

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO



DA PAGINA 8 A 10

1° CORSO AL CFN

Formazione: venti Maestre
e Maestri al Collegio
Universitario dei Cavalieri

DA PAGINA 11 A 17

1° CORSO AL CFN

Dalla Valle d'Aosta alla
Sardegna le testimonianze:
il racconto dell'intensa
esperienza

DA PAGINA 18 A 22

**IL CONVEGNO NAZIONALE
A TROPEA**

Dall'omaggio dei Bersaglieri
ai Bronzi di Riace, dal Museo
del Bergamotto alle premiazioni

A PAGINA 23

NATURA DI'

Due giornate per l'ambiente
nel cuore di Reggio Calabria:
i Maestri volontari hanno ripulito
un pezzo di città

ALLE PAGINE 24 E 25

IL CONVEGNO DI ANCONA

Donne Marchigiane, un ruolo
importante da protagoniste:
un secolo di cambiamenti

A PAGINA 26

LA STORIA

Quando la Regina Elisabetta II
incontrò il Console dei Maestri
del Lavoro nel Regno Unito

DA PAGINA 30 A 50

LA GAZZETTA DEI CONSOLATI

Resoconti dalle province



Giovanni Arvedi: rispettare l'ambiente e la dignità di ogni persona

Il Cavaliere del Lavoro fonda il suo impegno su profonde
convinzioni etiche e religiose. La sua Acciaiera è la
prima al mondo a zero emissioni di anidride carbonica
raggiungendo l'obiettivo con 28 anni di anticipo
sulla data del 2050 fissata dall'Europa

ALLE PAGINE 4-5-6-7

- 3 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE GIOVATI**
Un "nuovo inizio" per otto milioni di studenti e per centinaia e centinaia di Maestre e Maestri pronti e preparati a portare la Testimonianza Formativa nelle scuole
- 4-7 L'INTERVISTA A GIOVANNI ARVEDI**
Il Cavaliere del Lavoro leader mondiale per l'acciaio green: "Il rispetto dell'ambiente è un fattore culturale. Sensibilità e attenzione verso ciò che ci viene donato"
- 8-10 LA PRIMA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN**
Venti Maestre e Maestri dal 25 al 29 luglio impegnati in uno straordinario momento formativo di livello nazionale al Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro
- 11-16 LA PRIMA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN**
Dalle Valle d'Aosta alla Sardegna le Maestre e i Maestri raccontano la loro intensa esperienza vissuta al corso del CFN a Roma: "Positiva e stimolante, da ripetere"
- 17 LA PRIMA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN**
L'esperienza di un relatore: Etica nel lavoro, un progetto per tutti i Consolati rivolto agli studenti delle classi quarte degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei
- 18-22 IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA**
Dall'omaggio dei Bersaglieri ai Maestri alla scoperta dei Bronzi di Riace e del Museo del Bergamotto, dal Frantoio Mafrica alle premiazioni di Ciro Sigillo e Francesco Ielo
- 23 NATURA DI' A REGGIO CALABRIA**
Due giornate per l'ambiente nel cuore della città: i Maestri volontari hanno ripulito alcune vie e hanno ripristinato l'Area Verde di Piazza Castello
- 24-25 IL CONVEGNO AL TEATRO DELLE MUSE DI ANCONA**
Donne Marchigiane, un ruolo importante da protagoniste: un secolo di cambiamenti
- 26 LA SCOMPANDA DELLA REGINA**
Quando Elisabetta II incontrò il Console dei Maestri del Lavoro nel Regno Unito. Carmine Supino, Maestro dal 2006, racconta il rapporto con Sua Maestà
- 27 DOPO LA PANDEMIA LA GUERRA**
Economia di guerra in mezzo a una turbolenta congiuntura. L'inflazione è salita pressoché ovunque, fuori controllo il prezzo del gas, e l'euro è sceso
- 28 LA RUBRICA DI MATTIOLI**
Europa e Russia, un rapporto antico per un destino comune?
Le drammatiche vicende dell'Ucraina aggredita da Putin riavviano la ricerca dell'identità europea.
- 30-50 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Il racconto delle attività e delle iniziative nelle regioni e nelle province

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 38 – N. 3 settembre 2022
Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale
Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile
Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione
Via Barberini 36 – 00187 Roma
Tel. 06-5926341
Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Erminio Gambato - Nord
Gino Piccini - Centro
Roberto Bauco - Sud

Segretario Nazionale
Lino Piacentini

Segretario del Consiglio Nazionale
Silvio Manfredi

Tesoriere
Livio Simoncelli

Hanno scritto per questo numero:

Angelo Alberti, Lando Arbizzani, Antonietta Bagnalone, Luigi Bartoli, Salvatore Biondo, Umberto Bona, Anna Maria Bonci, Luigi Busatto, Francesco Cagnina, Gabriele Cantaluppi, Sara Carboni, Luigi Caroppo, Luisa Di Gasbarro, Giampiero Flamigni, Martina Galli, Francesco Germano, Francesca Giglietta, Antonietta Giannilivigni, Elio Giovati, Enrica Ghirri, Mauro Gori, Fausto Imbò, Maria Giovanna Losito, Fabrizio Lupariello, Alberto Mattioli, Giuseppe Migliore, Nicola Morabito, Giacomo Muoio, Annunziata Oliva, Flavio Paci, Adele Paglialonga, Raffaella Parapetti, Oreste Pastore, Lino Piacentini, Renzo Ricci, Gaetano Rizzuto, Maurizio Ruggerini, Claudio Sargenti, Flavio Sartori, Domenico Spirito, Carmine Supino Giovanni terranova, WAM

Grafica e stampa
Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma

La gente è ansiosa e incerta. Reagire, fare più Comunità

di Gaetano Rizzuto

Dopo una travagliata campagna elettorale estiva l'Italia ha eletto il nuovo Parlamento. Ora sta nascendo il nuovo governo mentre la guerra continua e l'inflazione sale. Mesi difficili e assai complessi per l'Italia e il Mondo. Ma i Maestri sono molto attivi come testimoniamo in questo numero del Magistero.



Il Primo Maggio, in presenza, al Quirinale e in tutte le Regioni per le Stelle al Merito. A fine maggio, in presenza, a Tropea per il ruscitissimo Convegno Nazionale sulla Dieta Mediterranea. A fine luglio a Roma, in presenza, il primo Corso del Centro di Formazione Nazionale per venti Maestre e Maestri di tutta Italia. A metà settembre otto milioni di studenti, come scrive il Presidente Giovati nel suo messaggio, sono tornati a scuola senza mascherina e centinaia di Maestre e Maestri stanno portando nelle aule la loro Testimonianza Formativa in presenza. È la ripresa, vera, dopo due anni di pandemia, di lontananza, di video conferenze, di didattica a distanza. In tutti i Consolati è un fervore di iniziative, convegni, incontri.

Il Magistero del Lavoro è lo specchio delle attività della Federazione e dei Consolati e registra, con piacere, che i Maestri, che non si sono fermati nemmeno durante i terribili mesi del lockdown, hanno tanta voglia di correre, di recuperare quei mesi, di stare insieme come prima.

È una missione importante perché c'è tanta voglia di fare. Ma la pandemia è davvero finita? O, anche se siamo più preparati e più vaccinati (in corso la quarta dose), dobbiamo ancora essere vigili e prudenti?

Sicuramente, come ci dicono gli scienziati, le vaccinazioni ci hanno aiutato molto a tornare ad una certa normalità anche se il virus continua a circolare e ogni giorno si registrano, purtroppo, ancora decine di decessi per covid.

Stiamo convivendo meglio con la pandemia. Siamo più attrezzati. E siamo, soprattutto, consapevoli che è importante reagire ai guasti che la pandemia ha provocato nella società.

Le attività dei Maestri hanno anche lo scopo di dare una risposta ai problemi che la pandemia ci ha lasciato e che, sicuramente, vivremo per molti anni ancora. Per questo è importante stare insieme, fare più comunità.

Questa pandemia sta avendo un impatto sociale ampio. Gli psicologi attribuiscono l'aumento del comportamento antisociale all'isolamento prolungato, che aumenta l'ansia, l'irritabilità, l'aggressività. In sostanza, le persone hanno la miccia più corta. C'è sfiducia. C'è una popolazione ansiosa e incerta. È aumentato il senso di precarietà, anche per la guerra in corso in Ucraina, per la crescita dell'inflazione, per le bollette molto care. È necessario reagire. I Maestri lo sanno fare bene.

Tutti a scuola: un “nuovo inizio” per otto milioni di studenti e per centinaia e centinaia di Maestre e Maestri pronti e preparati a portare la Testimonianza Formativa nelle scuole



di Elio Giovati*

Care Maestre, cari Maestri,

le scuole di ogni ordine e grado, del nostro meraviglioso Paese hanno aperto le porte all'ingresso da circa 8 milioni di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi per iniziare un nuovo percorso di formazione, di socializzazione, di comunione di idee.

Questo “nuovo inizio” vuole anche testimoniare ai ragazzi ed alla società intera, che la pandemia di Covid 19 e varianti non ha più quegli effetti devastanti che abbiamo vissuto negli anni scorsi e che spetta a tutti noi mantenere quelle semplici regole civili e sanitarie per tenere sotto controllo l'andamento della coda pandemica.

Un nuovo inizio che veda pronta anche la nostra grande Associazione con centinaia e centinaia di Maestre e Maestri desiderosi di portare nella scuola aperta, inclusiva e affettuosa una presenza di “testimonianza formativa” declinata per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Una presenza, la nostra, di alleati: alleati degli studenti, delle autorità scolastiche, degli insegnanti e delle famiglie, capace con umiltà, gratuità, spirito civico, di portare la nostra testimonianza di conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio alle ragazze e ragazzi, futuro della nostra Comunità Nazionale.

Siamo pronti, care Maestre e cari Maestri, da tempo ci siamo preparati, abbiamo esperienza vissuta Consolato per Consolato, abbiamo anni di presenza nei vari plessi scolastici di tutto il territorio nazionale, che testimoniano il nostro apprezzato servizio.

Abbiamo un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e diversi protocolli con gli uffici scolastici regionali e provinciali.

Abbiamo dato vita al Centro di Formazione Nazionale (CFN) tendente a rendere più omogenei i vari progetti di testimonianza formativa nel rispetto della cultura dei vari territori.

Dall'attività del CFN, attraverso le Maestre e i Maestri partecipanti, i Coordinatori regionali, i Consoli Regionali e Provinciali, i Coordinatori Provinciali, si è già sviluppata una ricaduta di incontri regionali sui temi della nostra Testimonianza formativa promuovendo un rinnovato entusiasmo capace di aumentare il numero delle centinaia e centinaia di M.d.L. attivi nel servizio di Testimonianza formativa.

Certo, lo ribadiamo sempre, noi non siamo insegnanti né educatori, siamo Maestri del Lavoro che in qualità di alleati degli studenti portiamo la nostra “testimonianza formativa” donando tempo e sapienza, affiancandoci, sempre come alleati, al corpo docente contribuendo con i nostri progetti ad arricchire il percorso formativo degli studenti.

La campanella dell'inizio lezioni suona anche per noi Maestri del Lavoro in tutti quei plessi scolastici del nostro Paese che già ci hanno chiamato.

La campanella, inoltre, ci sollecita a “bussare con discrezione” alle porte di quelle scuole che ancora non lo hanno fatto promuovendo i nostri progetti, donando “tempo e sapienza” in termini gratuiti.

Quindi, tutti a scuola, come recita un incipit coniato dal Ministero dell'Istruzione che vale anche per tutti noi che rispondiamo “presente”.

**Presidente della Federazione Nazionale
Maestri del lavoro*



Il Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati, incontra il Cavaliere del Lavoro Giovanni Arvedi, leader mondiale dell'acciaio green, nel suo studio del Gruppo a Cremona, nello storico Palazzo di Piazza Lodi

IL CAVALIERE DEL LAVORO È UN PUNTO DI RIFERIMENTO MONDIALE PER L'ACCIAIO GREEN. LA SUA ACCIAIERIA È LA PRIMA AL MONDO CERTIFICATA A ZERO EMISSIONI NETTE DI ANIDRIDA CARBONICA. IL SUO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE SI FONDA SU PROFONDE CONVINZIONI ETICHE E RELIGIOSE

Giovanni Arvedi: il rispetto dell'ambiente è un fattore culturale. Sensibilità e attenzione verso ciò che ci viene donato e la dignità di ogni persona

di Gaetano Rizzuto

Il Cavaliere del Lavoro Giovanni Arvedi, cremonese, è un punto di riferimento mondiale per l'acciaio green, a zero emissioni di CO₂. Il suo impegno per la sostenibilità ambientale si fonda su profonde convinzioni etiche e religiose, ben richiamate da Papa Francesco nell'enciclica "Laudato si". Dal primo settembre l'Acciaieria Arvedi è la prima acciaieria al mondo certificata NET ZERO EMISSIONS (a zero emissioni nette di anidride carbonica). Una grande storia di imprenditoria italiana. L'Acciaieria del Cavaliere Arvedi ha raggiunto l'obiettivo di emissione zero con 28 anni di anticipo sulla data del 2050, fissata dalla Commissione Europea, grazie ad un imponente piano di decarbonizzazione lanciato nel 2015. Arvedi è un amico dei Maestri del Lavoro (qualche anno fa ha donato ai Maestri di Piacenza l'acciaio per la realizzazione di un monumento, il Mappamondo, dedicato al lavoro ed esposto a Piacenza Expo). Il Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del lavoro, Elio Giovati, accompagnato dal Console di Cremona, Guido Tosi, ha incontrato il Cavaliere del Lavoro, Giovanni Arvedi a Cremona, in piazza Lodi, nello storico palazzo del Gruppo (qui ha sede la Finarvedi) e gli ha illustrato i progetti dei Maestri del Lavoro in Italia nel mondo della scuola, per i giovani, per la sicurezza sul lavoro. "Bravi, Bravi" ha commentato Arvedi.

Cavaliere Arvedi, lei ha ceduto, dopo quasi 50 anni, la presidenza dell'Acciaieria che ha fondato nel 1963, a suo nipote Mario Caldonazzo da trent'anni in azienda. Un passaggio generazionale importante.

«Un passaggio naturale nella continuità. Mario, dopo il lungo periodo di intenso lavoro nel Gruppo, con i colleghi della sua generazione è e sono in grado di dare competitività e futuro al nostro Gruppo».

In 60 anni e più di lavoro le sue aziende non hanno mai distribuito dividendi: ha sempre cercato non di accumulare ricchezza, ma di investire nelle aziende e di creare nuovi posti di lavoro. Perché questa sua scelta?

«Non desidero dilungarmi su aspetti personali, le posso dire come cristiano cattolico che è nostro impegno fare tutto il possibile con le nostre opere per ringraziare il Signore. Le aggiungo che il lavoro fatto anche per altri ci rende più sereni e se coinvolgiamo anche lo spirito, più vicini e fedeli a Dio perché ci consente di creare e non di accumulare inutilmente».

Quando iniziò a costruire la sua Acciaieria aveva 36 anni. Il suo obiettivo era "produrre acciaio in modo nuovo". Come ci è riuscito?

«Umiltà, studio, conoscenza, preghiera e soprattutto l'aiuto del nostro spirito. La creatività non è effetto della logica, perché si farebbe quello che esiste già, ma dello spirito che ci invita ad affrontare lo sconosciuto, quello in cui la logica oggi non lo ritiene possibile».

Il suo Gruppo oggi ha 6 mila dipendenti. Lei ha sempre puntato sulla qualità, "produrre al meglio", ripete. Come si ottiene la qualità?

«Il mio slogan aziendale è "la qualità si ottiene quando l'uomo offre il meglio del suo spirito e del suo intelletto"».

Cavaliere Arvedi, la sua è prima acciaieria al mondo Certificata NET ZERO EMISSIONS, a zero emissioni di anidride carbonica. Il primo luglio ha ottenuto da Rina l'attestato di validazione. Dal primo settembre 2022 la sua Acciaieria fornisce acciaio al carbonio prodotto dagli Stabilimenti di Cremona e Trieste emettendo il certificato di zero emissioni nette di CO₂. Come è arrivato a questo straordinario risultato?

«Il rispetto dell'ambiente è prima di tutto un fattore culturale. Per cui è il pensiero e quindi la sensibilità, l'attenzione e il rispetto verso ciò che ci viene donato e la dignità di ogni persona. Un lungo lavoro; ma una ineludibile necessità».

Rispetto per la natura e per la dignità della persona, è la sua filosofia di vita. Sostenibilità è una parola importante per lei. Sostenibilità ambientale, etica, sociale. Il suo impegno

1

Il mio slogan aziendale è "la qualità si ottiene quando l'uomo offre il meglio del suo spirito e del suo intelletto". Umiltà, studio, conoscenza, preghiera e soprattutto l'aiuto del nostro spirito. Condivisione con i miei dirigenti e tutti gli operai di uno stile di vita, di una scelta delle priorità nella vita e nel lavoro.



Alcune immagini delle acciaierie Arvedi in Italia, certificate a zero emissioni di anidride carbonica



2

Innovazione e tecnologia sono un altro valore aggiunto, danno qualche preoccupazione all'inizio, ma poi profondità di competitività. La nostra tecnologia nasce nel rispetto dei principi fisici della natura. Equilibrio, simmetria generano omogeneità e costanza nell'esecuzione dei prodotti. Una storia lunga condivisa con i miei bravi collaboratori.

3

La comunicazione e l'energia sono i due fattori, i due motori più importanti per lo sviluppo dell'umanità. La storia delle rivoluzioni industriali nei secoli lo indica con chiarezza. I Maestri del Lavoro sono un esempio reale, costante di come si deve operare per lo sviluppo e il successo della nostra Società.



per la sostenibilità su cosa si fonda?

«Sulla condivisione con i miei dirigenti e tutti gli operai di uno stile di vita, di una scelta delle priorità nella vita e nel lavoro. Sul piano pratico, sul convincimento profondo e consapevole che non ci sono, in questo Paese, scorciatoie o tempo da perdere».

Il Consiglio Accademico del Politecnico di San Pietroburgo le ha conferito la laurea honoris causa in Scienze per "l'alto livello raggiunto nei campi dell'innovazione e della tecnologia". Uno dei punti di svolta nel 1992 quando nella sua Acciaieria è entrata in funzione il rivoluzionario progetto che utilizza una tecnologia innovativa, avanzata, basata su idee originali sorte ed elaborate da lei per la produzione di laminati piani in acciaio. Quanto sono importanti nelle sue scelte aziendali innovazione e tecnologia?

«Sono un altro valore aggiunto che per la loro caratteristica innovativa danno qualche preoccupazione all'inizio, ma poi profondità di competitività. La nostra tecnologia nasce nel rispetto dei principi fisici della natura. Equilibrio, simmetria generano omogeneità e costanza nell'esecuzione dei prodotti. Una storia lunga condivisa con i miei bravi collaboratori».

Il suo modello di riferimento è sempre stato Adriano Olivetti, l'imprenditore che negli anni Cinquanta seppe trasformare la fabbrica nella "casa" dei suoi dipendenti: lavorare nella sicurezza, nel rispetto dell'ambiente con un buon welfare aziendale. Quel modello è ancora possibile oggi?

«Certo, le tecnologie a disposizione possono dare un contributo quasi risolutivo. L'uomo ha in sé forze spirituali e pratiche di grande valore soprattutto quella dello spirito che nel lavoro crea la differenza».

Cavaliere del Lavoro Arvedi, è stato azionista del Corriere della Sera, oggi è anche editore: ha una tv, "Cremona I", un sito, "Cremona Oggi", e un giornale di carta, il settimanale "Mondo Padano". Ci parli del suo rapporto con il mondo della tecnologia e della comunicazione.

«La comunicazione e l'energia sono i due fattori, i due motori più importanti per lo sviluppo dell'umanità. La storia delle rivoluzioni industriali nei secoli lo indica con chiarezza. È bello, con umiltà, poter trasmettere il proprio pensiero perché anche nelle differenze e soprattutto, in quelle abbiamo l'opportunità di migliorare noi stessi ed ogni cosa».

Attraverso la "Fondazione Giovanni Arvedi-Luciana Buschini", e attraverso il Gruppo Arvedi, lei è impegnato nel sostegno di iniziative che favoriscono la tutela e lo sviluppo del bene comune, quali la donazione di un edificio destinato a una casa di riposo per anziani, il nuovo Centro Sportivo Giovanni Arvedi, la Cremona Sportiva Atletica Arvedi e la realizzazione del "Museo del Violino" che gli è valsa il diploma di "Benemerito della Cultura" da parte del Ministero dei Beni Culturali. E ancora il sostegno al nuovo Campus dell'Università Cattolica recuperando e ristrutturando lo storico

ex Monastero di Santa Monica e il Magazzino Carri. Perché questo suo impegno nel sociale, nello sport, nella cultura e nella formazione?

«La soddisfazione, la gioia, la forza per operare viene proprio nel fare qualche cosa per il nostro prossimo».

La sua Azienda è un modello del made in Italy nel mondo. Dal suo Gruppo, in tutti questi anni, sono usciti tanti Maestri del Lavoro. Come valuta il ruolo dei Maestri nel rapporto tra scuola e mondo del lavoro?

«I Maestri del Lavoro sono un esempio reale, costante di come si deve operare per lo sviluppo e il successo della nostra Società».

IL GRUPPO ARVEDI: SEIMILA DIPENDENTI, UN FATTURATO DI 7 MILIARDI

Il cavaliere del lavoro Giovanni Arvedi fonda nel 1963 le prime due sue aziende per la fabbricazione di tubi saldati in acciaio al carbonio – ILTA – e il commercio di prodotti siderurgici. Negli anni '80, dovendo assicurare ad esse la fornitura regolare di materia prima di alta qualità, iniziò la progettazione e la realizzazione della propria acciaieria, l'Acciaieria Arvedi, facendo uso della propria tecnologia di processo, originale e competitiva, studiata e sviluppata al proprio interno e brevettata in tutto il mondo sotto il nome *Arvedi ISP* e ESP.

Nel 2022 AST Terni viene acquisita da Arvedi che la rileva dalla proprietà di ThyssenKrupp. Il Gruppo Arvedi opera nella produzione di laminati a caldo piani in acciaio al carbonio ed inossidabile con Acciaieria Arvedi e AST Terni, tubi in acciaio al carbonio e inox con Arvedi Tubi Acciaio e ILTA, nella rilaminazione di precisione di nastri in acciaio inox con Arinox e nel commercio e trasformazione di prodotti siderurgici con CSI e CSA.

Il Gruppo Arvedi ha assunto un ruolo guida in Europa nell'ambito dell'acciaio ad alta compatibilità ambientale e al suo interno comprende un insieme di attività che spaziano dai prodotti primari, quali acciaio e coils a caldo, fino ai prodotti finiti sotto forma di rilaminati di precisione e tubi e fucinati inox.

Finarvedi è la società holding del Gruppo Arvedi, il cui "core business" è costituito da attività siderurgiche con volumi di oltre 6 milioni di tonnellate di prodotti caratterizzati dall'elevata qualità e destinati ai mercati più esigenti. Il Gruppo Arvedi conta circa 6000 dipendenti con un fatturato consolidato di circa 7 miliardi di Euro.

Un management altamente qualificato e competente, alla guida di un'organizzazione snella e flessibile, garantisce la massima efficienza produttiva e qualitativa, nonché un elevato livello di servizio con particolare attenzione agli sviluppi e alle esigenze del mercato. Le scelte tecnologiche, ergonomiche ed ecologiche consentono al Gruppo di operare nel pieno rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

Venti Maestre e Maestri dal 25 al 29 luglio impegnati in uno straordinario momento formativo di livello nazionale al Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro

Il progetto del Centro di Formazione Nazionale è stato promosso dalla Federazione.

Provenienti da tutte le Regioni italiane i Maestri, per cinque giorni, hanno vissuto una full immersion sui temi della comunicazione, degli strumenti di presentazione in Azienda, della cultura della sicurezza, dell'etica del lavoro, dei progetti tipo per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il benvenuto di Carlo Quintino Sella, vice direttore della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, che ha portato il saluto del Presidente Maurizio Sella.

Le relazioni di Elio Giovati, Emanuela D'Intinosante, Fabrizio Perdicca, Maurizio Ruggerini.

di Lino Piacentini*

Si è tenuto a Roma, presso il Collegio Universitario "Lamaro-Pozzani" dei Cavalieri del Lavoro, dal 25 al 29 luglio 2022 la prima edizione del Centro Nazionale di Formazione promosso dalla Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, che ha visto la nutrita partecipazione di 20 Maestri provenienti dalle diverse Regioni italiane, indicati dai rispettivi Consolati regionali, tutti già impegnati nella testimonianza formativa nelle scuole, con la finalità mettere a fattor comune le best practices finora utilizzate e di rendere il più possibilmente omogeneo l'approccio didattico alla materia.

Hanno partecipato al Corso i MdL Gabriele Noto (Val d'Aosta), Walter Serra (Piemonte), Alessandro Butti (Lom-

bardia), Aldo Cinco (Liguria), Gianpaolo Benatti (Veneto), Nives Tisi (Trentino A.A.), Maurizia Paschini (Friuli Venezia-Giulia), Giuseppe Duri (Emilia-Romagna), Roberto Carmassi (Toscana), Giancarlo D'Orazio (Lazio), Marcello Manni (Umbria), Serse Massaccesi (Marche), Annarita Puca (Abruzzo), Rino Verrecchia (Molise), Lorenzo Rea (Campania), Giovanni Benedetto (Basilicata), Andrea Gargano (Puglia), Nicola Morabito (Calabria), Giuseppe Milazzo (Sicilia), Ferdinando Fanari (Sardegna), con il coordinamento del Presidente Elio Giovati e di Gabriele Cantaluppi, Consigliere Nazionale e Coordinatore della Commissione Nazionale T.F.S. (Testimonianza Formativa del mondo della Scuola).

Lunedì 25 luglio, dopo essersi tutti ritrovati al Terminal della Stazione Termini, in una Roma quest'anno terribilmente afosa, ma in un'atmosfera di per sé entusiastica, quasi goliardica di ideale "ritorno sui banchi di scuola", i Maestri partecipanti hanno fatto il loro ingresso nel Campus Universitario, sito nel Quartiere del Tuscolano-Cinecittà, gentilmente messo a disposizione dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, iniziando così una full immersion di cinque giorni sui temi da analizzare anche con l'ausilio dei docenti appositamente invitati.

In apertura dei lavori – dopo aver cantato come è nostra prassi abituale per sentito sentimento civico l'Inno Nazionale - dopo un'introduzione circa le finalità dell'iniziativa da parte del Presidente Giovati, ciascun partecipante si è presentato agli altri Colleghi illustrando brevemente il proprio percorso di carriera e la propria esperienza nella Famiglia Magistrale, soffermandosi in particolare su quali argomenti egli ritenesse prioritario approfondire nel Centro di Formazione. Già da tale momento introduttivo è emersa in molti interventi l'esigenza comune di definire un'"unità di processo" riguardo l'attività formativa espletata nelle scuole, nonché di migliorare e standardizzare le modalità e tecniche della comunicazione verso gli studenti, e soprattutto di privilegiare nei temi della testimonianza formativa gli aspetti della sicurezza sul lavoro e di indirizzare la curiosità degli studenti verso le professioni emergenti.

I lavori sono ripresi al mattino di martedì 26 luglio, con l'intervento del dott. Carlo Quintino Sella, Vice Direttore della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, che ha portato il saluto del Presidente dei Cavalieri del Lavoro Maurizio Sella ed ha illustrato la storia e gli obiettivi dell'Istituto di sostenere la formazione di giovani talenti in grado di raggiungere posizioni di responsabilità nei diversi ambiti lavorativi, contribuendo così, attraverso una formazione di eccellenza, alla crescita economica-sociale della Nazione.

Ha preso il via quindi la parte formativa con il primo argomento dell'agenda del C.F.N.: "**Appunti sulla Comunicazione**". Relatore il Presidente Giovati che si è soffermato sul valore della Comunicazione (*mettere insieme, scambiare informazioni, bisogni, emozioni*), sulle componenti della medesima (*verbale, paraverbale, non verbale*), sottolineando con forza che per comunicare è importante conoscere al meglio il "pubblico" al quale ci si rivolge.

I lavori sono poi proseguiti affrontando il "**Progetto C.V.- Colloquio**", circa le modalità di redazione e presentazione delle candidature da parte dello studente per l'inserimento nel mondo del lavoro, con il supporto del-

LA PRIMA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN



Le Maestre e i Maestri di tutte le Regioni italiane che hanno partecipato al primo corso del CFN nel Collegio Universitario "Lamaro-Pozzani" dei Cavalieri del Lavoro a Roma nel Quartiere Tuscolano-Cinecittà

la docente MdL Emanuela D'Intinosante, di Pescara, Responsabile Risorse Umane di Serenity SpA at Ontex BV; nel pomeriggio è stato invece approfondito il **"Progetto Sicurezza"**, con il supporto del MdL Fabrizio Pierdicca, di Chiaravalle (AN).

La giornata di mercoledì 27 è stata interamente incentrata sul Progetto per le scuole secondarie di II[^] grado **"Etica nel Lavoro"**, con il supporto del MdL Maurizio Ruggerini di Parma, anche attraverso un esercizio pratico di gruppo.

A sera – per temperare l'impegno continuativo dei Maestri sul Corso – si è svolto l'unico momento di intrattenimento culturale esterno, con la partecipazione allo spettacolo multimediale "Viaggi nell'antica Roma – il Foro di Augusto", ideato da Piero Angela per la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, che da anni costituisce una grande attrattiva turistica delle estati romane, facendo rivivere ai turisti, attraverso un sapiente gioco di luci e narrazioni, le vicende storiche che videro protagonisti proprio quei luoghi oggi in rovina. La "passeggiata romana" si

è poi protratta sul Colle del Gianicolo, per ammirare la Roma notturna dall'alto, assolutamente di grande fascino.

La mattinata di giovedì 28 luglio ha avuto per tema il **"Progetto Scuole Primarie"** attraverso l'analisi del format "Lia e Augusto nel gran regno del gusto", illustrato dal Presidente Giovati, con apposito esercizio di gruppo, e, nel pomeriggio, si è affrontato il **"Progetto scuole secondarie di I[^] grado: Impresa possibile"**, anch'esso sviluppato dal Presidente Giovati.

Infine, nella mattinata di venerdì 29 luglio, si è pervenuti alla conclusione dei lavori, raccogliendo le osservazioni dei partecipanti e formulando la stesura del Piano operativo, con gli interventi finali del Presidente Giovati e del MdL Cantaluppi, formulando l'auspicio che la positiva esperienza collegialmente effettuata possa trovare naturale proseguimento nell'edizione 2023.

***Segretario Nazionale
Federazione Maestri del Lavoro**

Lo spirito e la “forza” che si è generata e può generarsi dallo sviluppo del Centro di Formazione Nazionale

“Con l’impegno dei Maestri del Corso di Formazione, dei CO.RE., dei Gruppi scuola regionali e provinciali e della Commissione Nazionale “Testimonianza formativa nella scuola” potremo affrontare il nuovo anno scolastico con rinnovato impegno, stimolati a recuperare due anni (abbondanti) perduti con il blocco totale delle attività solo in parte mitigato dalla D.a.D.”



L’aula del Collegio Universitario mentre svolge la sua relazione il Presidente Giovati

di Elio Giovati*

Il progetto di un Centro di Formazione Nazionale è stato presentato dal sottoscritto nel 2018 quando, in qualità di componente della Commissione Nazionale Scuola, illustrai prima ai colleghi della Commissione poi ai colleghi Consiglieri nazionali la necessità di un momento formativo di livello nazionale capace di aumentare e nel caso migliorare l’offerta formativa già in essere, con successo, nella nostra grande Associazione. Già in quella occasione il Consiglio Nazionale si disse favorevole al progetto, evidenziando però alcune incognite da colmare relative ad aspetti tecnico-logistici ed economici.

Il progetto è stato riproposto al nuovo Consiglio Nazionale uscito dai rinnovi statutarî, sempre dal sottoscritto in qualità di Presidente nel 2019. Nell’occasione il progetto era arricchito dalla collaborazione della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro e dalla Credit Agricole Italia che, condividendone le finalità ed i programmi si rendevano disponibili a colmare quelle incognite sopra evidenziate.

La condivisione convinta di tutto il Consiglio Nazionale ha dato il via alla realizzazione del progetto che purtroppo è rimasto ai “blocchi di partenza” (2020-2021) per effetto della pandemia e solo con il luglio scorso si è sviluppato in tutto il suo valore.

Infatti, accolti nella qualificata cornice del Collegio Universitario Lamaro Pozzani dei Cavalieri del Lavoro, per cinque giorni Maestre e Maestri hanno vissuto uno straordinario momento di comunità valoriale e di arricchimento formativo sui temi: della comunicazione, degli strumenti di presentazione in Azienda, della cultura della sicurezza, dell’etica nel lavoro, dei progetti tipo per la scuola primaria e secondaria di primo grado, disponendo di un corposo kit contenente la documentazione relativa ad ogni tema sviluppato.

Nelle pagine che seguono si può meglio cogliere lo spirito e la “forza” che si è generata e può generarsi dallo sviluppo del Centro di Formazione Nazionale mai svincolato dalla preziosa opera già in essere con il lavoro dei Consolati presenti sul territorio di questo nostro meraviglioso Paese.

Sono certo che con l’impegno dei Maestri del Corso di Formazione, dei CO.RE., dei Gruppi scuola regionali e provinciali e della Commissione Nazionale “Testimonianza formativa nella scuola” potremo affrontare il nuovo anno scolastico con rinnovato impegno, stimolati a recuperare due anni (abbondanti) perduti con il blocco totale delle attività solo in parte mitigato dalla D.a.D.

***Presidente Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro**

Ampliati i nostri orizzonti: dal Centro di Formazione Nazionale nuovi strumenti, nuovi contenuti e nuove conoscenze didattiche per confrontarsi con gli studenti delle scuole primarie e secondarie

Pubblichiamo le testimonianze dell'esperienza vissuta al CFN dei venti Maestri delegati di tutte le Regioni italiane.

L'obiettivo della Federazione è quello di proseguire nella formazione, consentendo ad altri Maestri di sperimentare l'opportunità.

Anno dopo anno si andrà a costituire una "rete di formatori", un traguardo ambizioso, che prevede importanti investimenti e impegno da parte di tutti.

di Gabriele Cantaluppi*

I corsi di formazione offrono una visione nuova di argomenti più o meno noti, regalano quindi nuovi punti di vista che possono essere utili per affrontare l'azione di Testimonianza Formativa nelle scuole, con stimoli e potenziali diversi, aiutando a ridisegnare il tuo profilo e ad adattarsi ai cambiamenti. L'aggiornamento delle competenze e l'apprendimento di nuovi strumenti didattici, ha consentito ai 20 colleghi delegati regionali, di confrontarsi e soprattutto di rafforzare le competenze che già si hanno. Infatti i corsi di formazione a volte danno la possibilità di imparare dei nuovi strumenti e dei nuovi contenuti. Questa opportunità non se la sono lasciata sfuggire i MdL partecipanti alla prima sessione, nell'ultima settimana di luglio presso il Collegio Lamaro Pozzani in Roma.

La Federazione e segnatamente il Presidente, ha voluto insistentemente la nascita del CFN, ci aveva visto lungo, ed il consenso da parte dei MdL sta proprio nelle loro testimonianze, con l'esperienza vissuta, che abbiamo ricevuto e pubblichiamo con piacere.

Vogliamo parlare anche del vantaggio, a cui abbiamo fatto già cenno, che un corso di formazione può garantire in termini anche di crescita personale. Abbiamo già detto che un corso può essere un'occasione ottima di confronto, infatti nell'ambito della formazione si sono conosciute persone nuove che hanno competenze differenti e che si portano dietro un bagaglio di conoscenze professionali e



Le Maestre e i Maestri delle venti Regioni italiane nel giardino del Collegio Universitario "Lamaro-Pozzani" in un momento di pausa del corso.

personali diverso da ogni individuo.

Fare un corso di formazione significa rimettersi in gioco, fare i conti con quelli che potrebbero sembrare dei limiti e che magari lo erano stati davvero nell'esperienza di Testimonianza Formativa. In questo primo incontro, tramite i docenti, dei nostri colleghi MdL, (una scelta oculata fatta dalla Federazione), si sono acquisite nuove conoscenze didattiche, specialmente in alcuni ambiti mai presi in considerazione, utili ad esempio per confrontarsi con gli studenti delle scuole primarie o secondarie di I° grado, un bacino importante presente sull'intero territorio nazionale che necessitano di strumenti idonei, testati e coinvolgenti.

Nelle loro riflessioni, i MdL hanno sottoscritto la valenza del CFN, quindi è attraverso proprio agli impegni assunti, che essi illustreranno ai loro colleghi relatori, i principali argomenti e temi presentati, con la stessa motivazione e l'entusiasmo dimostrato nei giorni del corso. L'obiettivo della Federazione è quello di proseguire nella formazione, consentendo ad altri MdL di sperimentare l'opportunità. Anno dopo anno si andrà a costituire una "rete di formatori", un traguardo ambizioso, che prevede importanti investimenti e impegno da parte di tutti.

Buon Lavoro

***Commissione Nazionale
Testimonianza Formativa nella Scuola**

Dalle Valle d'Aosta alla Sardegna le Maestre e i Maestri raccontano la loro intensa esperienza vissuta al primo corso del CFN



MdL al lavoro su "Impresa Possibile"

GABRIELE NOTO, VALLE D'AOSTA Valori da trasmettere alle nuove generazioni

Un onore per me partecipare al primo corso dei Maestri Del Lavoro. Il più giovane... anagraficamente. Partito dalla Valle d'Aosta preoccupato, invece, mi sono trovato tra rappresentanti regionali non solo capaci, intelligenti e motivati ma molto più aperti culturalmente e mentalmente di me.

Che dire... semplicemente sono stato bene. Una famiglia. Ovviamente organizzazione fantastica, oratori e docenti capaci che mi hanno arricchito culturalmente. Dopo il corso, mi sento della famiglia. Mi sento un maestro, mi sento con dei valori voglioso di trasmetterli alle nuove generazioni.

WALTER SERRA, PIEMONTE Coltivare le logiche della rete e dei nodi

Una settimana molto formativa (anche per l'aspetto umano e relazionale). È chiaro che la nostra Federazione sta "viaggiando", a seconda delle diverse Regioni, con moltissimo entusiasmo, ma con metodi e contenuti davvero molto diversi tra loro. Tutti abbiamo colto con precisione la necessità (urgente) di uniformare i nostri approcci e standardizzare i nostri messaggi e le nostre Testimonianze verso il mondo della Scuola. Personalmente, confido sulla mia esperienza di lavoro, in organizzazioni multinazionali, e sono sicuro che questa mi aiuterà ad attivare e coltivare le logiche della rete e dei nodi. Quelle Logiche che sono state richiamate più volte, e con tanta energia, dal nostro Presidente Nazionale.

Appena tornato a casa, il mio primo obiettivo pratico-operativo è proprio quello di "scovare", sul territorio Piemontese, le attitudini ed i talenti adatti agli ambiziosi progetti presentati (es. La Comunicazione; Il CV; Il Colloquio; La Sicurezza; L'Etica; La Sostenibilità; Le Scuole Primarie con Lia e Augusto, Le Scuole Secondarie di I°g. con l'Impresa possibile). Un compito certamente non facile, sfidante, ma possibile! Un compito sicuramente alla nostra portata grazie alle caratteristiche umane e professionali che hanno acceso e che fanno brillare le nostre STELLE in ambito Sociale.

ALDO CINCO, LIGURIA

Un'esperienza positiva e stimolante, da ripetere

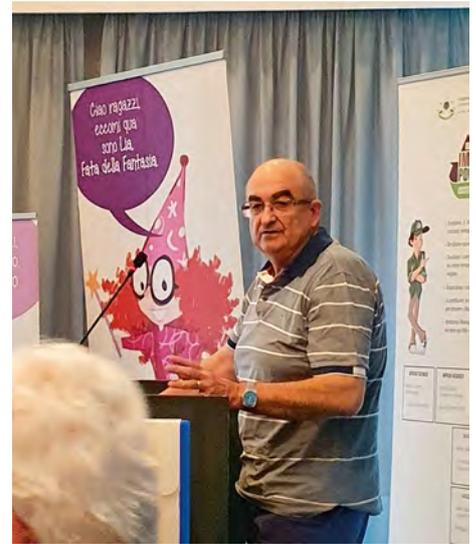
Ritornare sui banchi di scuola dopo 50 e più anni è stato sia impegnativo sia stimolante: impegnativo poiché l'esercizio costante dell'attenzione e della concentrazione in un arco di cinque giorni ha generato una certa fatica, anche per il caldo torrido del fine luglio romano; stimolante perché è stato bello rimettersi in gioco, cambiando ruolo (da docente a discente), affrontando argomenti talvolta già conosciuti ma in questa occasione affrontati da angolazioni differenti da quelle consuete. Nel complesso è stata un'esperienza positiva, che mi ha permesso di conoscere diverse realtà regionali e le differenti esperienze maturate dai Maestri del Lavoro sul territorio. Molto utile in particolare è risultata la condivisione delle diffe-

“Tutti abbiamo colto con precisione la necessità (urgente) di uniformare i nostri approcci e standardizzare i nostri messaggi e le nostre Testimonianze verso il mondo della Scuola”.

renti ma egualmente efficaci metodiche di approccio al mondo della Scuola, dove i MdL debbono e possono esercitare il loro magistero di testimonianza dell'Etica nel Lavoro, della Cultura della Sicurezza, della centralità del Lavoro nel processo di elevazione umana. Un sincero ringraziamento giunga al Presidente Nazionale, al Consiglio e al Centro di Formazione Nazionale per la lodevole iniziativa da replicare anche nei prossimi anni”.

ALESSANDRO BUTTI, LOMBARDIA Molto apprezzato è stato lo scambio di esperienze

La prima edizione del CFN si è conclusa con grande apprezzamento sia per la conduzione che per i contenuti trattati. Le giornate, intense e con una pianificazione puntuale e incalzante, hanno permesso a tutti, partecipanti e relatori, di interagire e confrontarsi in modo diretto e franco sugli argomenti in agenda. L'aula è stata condotta in toto da Maestri del Lavoro e dal Presidente Giovati che non ha mancato di sorprendere con dimostrazioni replicabili in contesti scolastici anche con platee di alunni delle scuole primarie. Un primo passo verso il rilancio della testimonianza dei Maestri del Lavoro nel mondo della scuola è stato fatto e la pianificazione e il coinvolgimento di tutta la struttura Magistrale è stata ben ribadita e attivata.



Nelle foto alcuni momenti delle attività dei Maestri durante il Corso al Centro Formazione Nazionale

Molto apprezzato è stato lo scambio di esperienze e la pluralità di approcci e vedute che i Maestri del Lavoro intervenuti hanno condiviso.

NIVES TISI, TRENTO

È stato bellissimo conoscerci e confrontarci

Ho vissuto una bellissima e utilissima esperienza. Grazie a questo corso, per cinque giorni ho fatto un viaggio nel tempo. Argomenti assolutamente interessanti ma soprattutto è stato molto coinvolgente il fatto che li abbiano tenuti Maestri del Lavoro nostri colleghi che hanno messo a disposizione la loro sapienza e il loro tempo. Mi adopererò perché l'orientamento emerso di adottare su tutto il territorio italiano modelli di testimonianze univoci venga preso in considerazione dai consolati che rappresento. È stato bellissimo conoscerci e confrontarci con colleghi delle varie regioni d'Italia e rilevazione per me assoluta è stata la disponibilità, l'energia e il coinvolgimento del nostro presidente nazionale! Grazie davvero a tutti.

GIANPAOLO BENATTI, VENETO

Ho conosciuto una Federazione viva e operativa

È stata una settimana piena di incontri professionali, positivi, amicali, fonte di conoscenze e di riflessioni sul mondo dei MdL. I temi trattati, i Relatori intervenuti, i commenti e le riflessioni di tutti i partecipanti, le loro esperienze professionali e il loro vissuto da MdL mi hanno fatto conoscere una Federazione viva, operativa, che definisce i suoi punti essenziali, li sostiene e li vuole uniformare per farne un valore e un principio. Grazie per questa settimana intensa, piacevole, impegnativa per la vita attuale e futura dei Consolati. Certo un buon investimento.

MAURIZIA PASCHINI, FRIULI

Un progetto importante: "cultura della sicurezza"

L'incontro con i MdL di tutte le Regioni evidenzia da subito la comunità di intenti e la passione nel portare la nostra testimonianza nelle scuole. Ora che sono passate alcune settimane

e l'esperienza sta decantando, rivedo cosa ho portato con me: Un bel po' di informazioni sulla nostra Associazione e sull'attività svolta a livello nazionale; Molti spunti interessanti da riportare nelle nostre esperienze in aula; Dei progetti ben strutturati, a cui far riferimento per ampliare i nostri interventi alle scuole di ogni ordine e grado; Un progetto importante sulla "cultura della sicurezza" per aiutare i ragazzi ad aprire gli occhi e a guardarsi intorno, con la dovuta attenzione e con un adeguato spirito critico.

Soprattutto ho conosciuto delle Persone Speciali, che, malgrado il caldo, l'esperienza personale e l'età, si sono messe in gioco in un'esperienza formativa che ha arricchito tutti.

Sapere che c'è un gruppo di persone con cui ho condiviso questa esperienza e a cui posso far riferimento, mi dà il sen-

“Molto apprezzato è stato lo scambio di esperienze e la pluralità di approcci e vedute che i Maestri del Lavoro intervenuti hanno condiviso”.

so di appartenenza ad un gruppo più ampio, che opera sul territorio con la stessa passione e per i medesimi nobili scopi. Come spesso accade, la presenza femminile non è notevole (tre su 20) ma ci siamo fatte sentire!

GIUSEPPE DURÌ, EMILIA ROMAGNA

Una sfida stimolante ed entusiasmante

Un'esperienza molto valida, motivante e ricchissima di spunti, sollecitazioni e provocazioni. Una settimana densa, piena, dove noi 20 rappresentanti delle Regioni italiane ci siamo incontrati, conosciuti, stimati e siamo diventati amici. Abbiamo aperto la nostra visuale di Consolato provinciale su una panoramica nazionale, acquisendo situazioni, esigenze e problemi diversi dai nostri. Abbiamo capito che l'esigenza di dare linee

guida comuni sulla formazione che ciascun Consolato sviluppa deve armonizzarsi con le diverse storie e le diverse realtà locali. Una sfida non semplice, ma per ciò stesso stimolante ed entusiasmante.

SERSE MASSACCESI, MARCHE

Gli obiettivi centrati appieno e condivisi

Peccato sia terminato! Un caloroso ringraziamento al nostro Presidente Giovati ed al nostro Cantaluppi, Coordinatore della Commissione Testimonianza Formativa per la loro certificata professionalità, mitezza e pazienza nel condurre un corso così impegnativo.

Gli scopi ed obiettivi a me assegnati dal Console Regionale in esito alla candidatura di partecipazione, ovvero "accrescere la Testimonianza Formativa per intervenire nelle scuole" sono stati centrati appieno, condivisi! Aver messo a disposizione di noi partecipanti una pletera di argomenti, personalmente non trattati o meglio solo enunciati in altri contesti formativi quali ad esempio "l'Etica sul e nel lavoro", la possibilità di ricevere un feed back con le Scuole primarie attraverso l'esposizione di strumenti didattici innovativi, credo costituiscano la conferma della centralità di risultato.

È stata una esperienza da ripetere anche per il prossimo anno e negli anni successivi. Consiglio ai miei colleghi marchigiani che parteciperanno ad approcciare un ideale di "formazione valoriale" tesa ad un rafforzamento della relazione educativa di MdL nella Testimonianza Formativa alle Scuole.

“Abbiamo capito che l'esigenza di dare linee guida comuni sulla formazione che ciascun Consolato sviluppa deve armonizzarsi con le diverse storie e le diverse realtà locali. Una sfida non semplice, ma per ciò stesso stimolante ed entusiasmante”.

ROBERTO CARMASSI, TOSCANA

Il materiale consegnato è ben fatto

Ho avuto una esperienza molto positiva partecipando, come delegato per la Toscana, al 1° corso di formazione dei Maestri per la Testimonianza Formativa. Tra noi delegati si è creato un formidabile spirito di comunità: condivisione degli obiettivi e amicizia; la guida appassionata e professionale del Presidente Giovati e dei 4 maestri Docenti ha reso piacevole la trattazione delle diverse tematiche.

Il materiale consegnato a supporto dei temi presentati è corposo e ben fatto, ed è stata sottolineata l'importanza di utilizzarlo nelle attività dei Consolati, onde avere una armonizzazione di linguaggio e di metodo a livello nazionale. Per le tre tematiche canoniche, orientate alle scuole secondarie di 2° grado (Comunicazione e CV, Etica e Sicurezza), l'impostazione ed il materiale relativo sono sicuramente condivisibili e replicabili, a parte alcune precisazioni circa l'Etica "nel" e/o "del" Lavoro ed i relativi Valori. I Progetti per le Prima-

rie e le Secondarie di Primo Grado hanno un'impostazione fantasiosa che prende a base i prodotti alimentari, con forte specializzazione sul territorio. Sono molto articolati e ben fatti, con una documentazione ricca ed esuberante. Hanno comportato discussioni ed esercitazioni per un "apprendimento/condivisione" in qualità di Formatori; essi richiedono comunque una adeguata rielaborazione per essere valorizzati ed utilizzabili a livello territoriale. Importantissimi ed assolutamente condivisibili sono sia l'obiettivo di incrementare l'intervento nelle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado, che le linee qualificanti dei progetti presentati: il gioco, il linguaggio, le modalità di coinvolgimento dei ragazzi, le eccellenze del territorio.

MARCELLO MANNI, UMBRIA

È stata una fantastica attività formativa

Questa attività si è dimostrata sicuramente forte ed incisiva. In breve: Linee guida per fornire un comune modello di attività formativa per tutto il territorio Nazionale, lasciando comunque alle singole realtà uno spazio di manovra dedicato alle esperienze vissute in prima persona nei territori e nei luoghi di lavoro mantenendo un minimo comun denominatore. Spirito di "corpo" e rispetto reciproco, evidenziatisi in maniera prepotente tra i vari partecipanti al corso. Scambio di esperienze, derivanti dalle molteplici attività già svolte in ambito formativo dai MdL discenti, nel e dai vari consolati.

Ecco alcune riflessioni e proposte: 1) Una riflessione credo vada fatta sul modulo unico formativo per le scuole primarie presentatoci. Sicuramente è di forte impatto e centra gli obiettivi formativi, credo che i risultati conseguenti alla realizzazione di questo progetto, si possano vedere tra almeno due anni in quanto richiede un lavoro di preparazione notevole e l'individuazione delle figure idonee per l'attività formativa. Quanto detto deve comunque essere uno stimolo e non un ostacolo per sempre migliorare le attività formative dei Maestri. 2) Credo sia utile in prossime attività formative, dotare preventivamente i discenti del materiale per la formazione così da poter metabolizzare gli argomenti e facilitare scambi di opinioni. 3) Sono fermamente convinto nella bontà del progetto formativo messo in piedi e credo che, come tutte le formazioni debba avere dei momenti, seppur brevi (anche 2/3gg), in cui ci si debba rivedere di persona per condividere nuovamente esperienze maturate su quanto appreso nei corsi precedentemente svolti. Un sincero ringraziamento al Presidente ed a Tutti facenti parte dell'Organizzazione MdL che ha permesso la realizzazione di questa stata una fantastica attività formativa.

GIANCARLO D'ORAZIO, LAZIO

Migliorata l'efficacia della Testimonianza Formativa

È stato un vero onore per me essere parte della prima edizione del Corso del CFN dei Maestri del Lavoro. Partecipare mi ha dato l'opportunità di approfondire la conoscenza della nostra Federazione e di incontrare e apprezzare tanti Maestri, quasi tutti molto più esperti di me come testimoni della formazione. Al di là della mia esperienza personale, penso che questa iniziativa colmi un vuoto; era infatti evidente la necessità di avviare un processo strutturato di "formazione dei formatori", che avesse l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia della nostra testimonianza formativa, anche attraverso un'opera di omogeneizzazione di quanto la Federazio-

ne offre nell'ambito del progetto Scuola-Lavoro, sia in termini di contenuti che di modalità di comunicazione. Sono convinto che quanto è stato sapientemente organizzato già per questa prima edizione risponda in pieno a tale esigenza.

ANNA RITA PUCA, ABRUZZO

Che meraviglia esserci trovati insieme a Roma

Ben sappiamo che il "Primo dono" da offrire, tra le altre forme di volontariato assunto, risulta essere il "Portare parola trasversale nelle scuole", all'insegna dell'esperienza, maestra di vita vissuta da ognuno di noi. Dopo anni di spontanee Parole e Progetti portati da tutti i Consolati d'Italia, con buona volontà, nelle scuole Primarie, secondarie di Primo grado e secondarie di Secondo grado, abbiamo avuto l'opportunità di frequentare il CFN a Roma per merito del nostro Presidente Giovati che, da uomo davvero speciale, sa guardare lontano. Che meraviglia esserci trovati insieme a Roma.... Gabriele,

“Penso che questa iniziativa colmi un vuoto; era infatti evidente la necessità di avviare un processo strutturato di “formazione dei formatori”, che avesse l’obiettivo di migliorare la qualità e l’efficacia della nostra testimonianza formativa”.

Walter, Alessandro, Aldo, Gianpaolo, Nives, Maurizia, Giuseppe, Roberto, Giancarlo, Marcello, Serse, Annarita, Rino, Lorenzo, Giovanni, Andrea, Nicola Giuseppe, Ferdinando, in un girotondo affettuoso, fraterno, allegro e costruttivo di un'Italia in miniatura sintonizzata...che dalla splendida cartina geografica, miraggio del Mondo, sorride compiaciuta per il nostro Coro Tematico Magistrale.

RINO VERRECCHIA, MOLISE

Il Corso è stato molto coinvolgente

Il corso è stato molto interessante e coinvolgente. Sono stati illustrati argomenti di etica sul lavoro con tanti aspetti connessi, di orientamento al lavoro, comprendente il corretto modo di compilazione del CV, anche in questo caso argomento non scontato nonché la sicurezza sul lavoro ed ulteriori tematiche che potessero coinvolgere gli studenti ad una partecipazione interessata e utile. Ricordo qui le difficoltà incontrate nei lontani anni 2010/12 assieme ad altri Maestri per reperire opportune documentazioni che ci consentissero di interagire con gli studenti nei nostri incontri nelle scuole. Oggi ci sono stati forniti validi sussidi che permetteranno a tutti i Maestri di dialogare con le scolaresche in modo univoco, sviluppando le medesime tematiche, aggiornate, attuali. I temi trattati sono stati illustrati dai Maestri relatori in modo dettagliato e chiaro e sicuramente con i supporti forniti potranno essere di valido aiuto ai Maestri che daranno attuazione al progetto.

LORENZO REA, CAMPANIA

I Maestri relatori di alto profilo

È stata una bellissima e utilissima esperienza che spero di poter trasferire "tutta" nella mia realtà metropolitana e regionale. Grazie a questo corso, per cinque giorni sono "ritornato" un giovane studente voglioso di apprendere. Complimenti alla presidenza per la scelta della prestigiosa location, che ha favorito l'interazione tra noi partecipanti permettendoci di arricchirci delle varie esperienze, per la individuazione dei MdL relatori, assolutamente di alto profilo, e per la specificità delle tematiche trattate, che danno evidenza del vero ruolo dei Maestri del Lavoro nelle loro testimonianze formative.

Condivido inoltre l'orientamento emerso di adottare su tutto il territorio italiano, salvo specificità del luogo, modelli di testimonianze univoci nella forma e nella sostanza e mi adopererò in tal senso. Un ringraziamento, infine, al Presidente Giovati per averci accompagnato durante tutto il percorso formativo ed averci arricchito con la sua esperienza.

GIOVANNI BENEDETTO, BASILICATA

Come trasferire la nostra testimonianza agli studenti l'incontro di Roma di fine luglio è stato per me una prima e grande occasione di conoscere, in una sessione nazionale, una rappresentanza significativa e qualificata del mondo dei Maestri del Lavoro. È subito scattato l'orgoglio e lo spirito di appartenenza ad un'organizzazione depositaria di valori e conoscenze di cui non immaginavo la reale portata. Per lo spessore degli argomenti trattati, che hanno toccato i temi della comunicazione e dell'etica del lavoro, della cultura della sicurezza e dei linguaggi da usare a seconda dei destinatari dei messaggi, hanno prodotto in me un duplice risultato.

Hanno innanzitutto aperto nuovi orizzonti culturali e aspetti umani, da un lato, e dall'altro mi hanno consegnato le coordinate per un orientamento operativo di come trasferire la nostra testimonianza al mondo della scuola pubblica dei diversi ordini e grado che saranno i destinatari finali del nostro impegno.

Adesso siamo entrati nella fase di avviare la macchina che farà il giro delle scuole, un'attività affascinante ma non priva di difficoltà.

“Ci sono stati forniti validi sussidi che permetteranno a tutti i Maestri di dialogare con le scolaresche in modo univoco, sviluppando le medesime tematiche, aggiornate, attuali”.

Consapevole però che i maestri non sono chiamati ad insegnare, essi si sono ritagliati un ruolo diverso: quello di raccontare e testimoniare, e per farlo bene bisogna confidare nelle proprie capacità e nel gruppo in cui operano, magari facendo ricorso a qualche talento nascosto che c'è sempre in noi.

ANDREA GARGANO, PUGLIA

Vi è stato un ricco scambio di esperienze

Nei cinque giorni di durata del corso sono stati illustrati progettualità innovative ad argomenti già in essere, in termini di testimonianza formativa, quali la compilazione di C.V. accompagnato da esempio di colloquio di selezione, la sicurezza, l'etica nel lavoro ed infine, vera novità, le modalità per governare un giusto avvicinamento formativo agli istituti liceali. La metodologia didattica del corso è stata chiara, interessante, realisticamente valida ed adeguata ai problemi reali del mondo del lavoro. Come pure è stato valido il processo di coinvolgimento dei partecipanti atteso che, fra loro, vi è stato un ricco scambio di esperienze, di sviluppo di competenze e, non ultimo, di sensazioni ed emozioni di momenti magici ricchi ed indimenticabili vissuti nella settimana del corso.

Il corpo docente si è dimostrato preparato, competente e attento alle esigenze e alle richieste dei partecipanti; in grado di fornire indicazioni utili per l'attività di formazione nei Consolati di appartenenza.

NICOLA MORABITO, CALABRIA

Trasmesse ai corsisti molte informazioni qualificate

La Federazione, tramite il suo Presidente Giovati, il Coordinatore Scuola-Lavoro Cantaluppi, il gruppo di lavoro che ha preparato ed organizzato con cura i contenuti, ha fatto sì che fossero trasmesse ai corsisti molte informazioni qualificate e modi di procedere consoni all'obiettivo per poter affrontare con le dovute competenze l'impegno che ci siamo assunti. Nella funzione di discenti, provenienti da tutte le regioni italiane, abbiamo subito familiarizzato ed alla fine ci siamo ritrovati con la sensazione che ci si conosceva da tempo.

Lo scambio delle esperienze lavorative e le esperienze di Scuola-Lavoro, soprattutto con i Maestri che sono intensamente impegnati nei loro Consolati, può essere stimolo per chi ha fatto altri percorsi formativi e comunque, confrontandosi, può ricercare i punti di forza utili ai percorsi formativi che andrà ad intraprendere. Un'esperienza positiva che trasmetterò ai Maestri dei Consolati della Calabria.

GIUSEPPE MILAZZO, SICILIA

Esposte dai relatori tecniche fondamentali

È stato un onore partecipare al 1° corso del CFN. Giornate straordinarie ed intense che mi hanno permesso di conoscere i Maestri partecipanti, il Presidente della Federazione Giovati e il coordinatore della Commissione Nazionale Cantalupi. Lodevole il lavoro svolto dai relatori Emanuela D'Intinosante, Fabrizio Perdicca e Maurizio Ruggerini che hanno esposto tecniche fondamentali ed interessanti nozioni, adottando metodologie in

grado di coinvolgere la platea dei Maestri che hanno interagito ed ascoltato con attenzione. L'idea di standardizzare e realizzare delle tracce univoche rese fruibili tramite le slide, aggiunge professionalità al lavoro da svolgere, rendendo accattivante gli incontri con le istituzioni locali, le scuole e gli alunni stessi.

Interessanti tutti gli interventi dei Maestri "corsisti" che, nel corso degli interventi di confronto con i relatori, hanno apportato le proprie esperienze svolte nell'ambito della scuola; confronto utile che ha permesso di socializzare e rendere produttive le attività da trasmettere ai Consolati. Questa experien-

“Alla fine di questo percorso, sento di essere cresciuto nelle competenze professionali che hanno stimolato il mio impegno, entusiasmo e creatività, migliorando il mio livello di sapienza, conoscenza, cultura, condivisione e amicizia”.

za ha incrementato il mio bagaglio culturale, mi ha permesso di conoscere altre tecniche didattiche da applicare e suggerire ai Maestri relatori Siciliani preposti a portare la testimonianza della Federazione in tutte le scuole della Regione.

FERDINANDO FANARI, SARDEGNA

I cinque moduli da presentare nelle scuole

Il corso è stato per me una bellissima esperienza che rimarrà sicuramente in modo indelebile tra quelle positive nei ricordi della mia vita. Cinque giornate trascorse in modo esemplare, impegnative ma assolutamente stimolanti, con gli altri 19 MdL e con i valorosi MdL Formatori guidati dal Presidente Giovati. I Formatori, di grande profilo professionale e componenti della Commissione Nazionale Testimonianza Formativa nella Scuola, ci hanno illustrato i cinque moduli da presentare nelle scuole, che compongono il progetto formazione frutto di un loro profuso ed impegnativo lavoro.

Durante lo svolgimento delle lezioni, noi MdL ci siamo calati nella figura dello studente, immedesimandoci nelle classi corrispondenti alle età di 8, 12 e 17 anni, sperimentando il lavoro di gruppo attraverso le attività. Alla fine di questo percorso, sento di essere cresciuto nelle competenze professionali che hanno stimolato il mio impegno, entusiasmo e creatività, migliorando il mio livello di sapienza, conoscenza, cultura, condivisione e amicizia.



RINO RAPPUOLI direttore scientifico del Centro Nazionale anti-pandemico

Il professor Rino Rappuoli, Cavaliere del Lavoro e nostro **Maestro del Lavoro**, è stato nominato, su proposta del Ministro della Salute, direttore Scientifico del Centro Nazionale anti-pandemico. In Consiglio anche il premio Nobel Giorgio Parisi e Silvio Aime, eletto Presidente. Nel Comitato tecnico-scientifico altri scienziati, come Franco Locatelli.



AI Maestro EMILIO GIANNELLI, vignettista del Corriere della Sera, il Premio "Montale Fuori di Casa"

Il **Maestro del Lavoro** Emilio Giannelli, 86 anni, senese doc, vignettista da 31 anni del Corriere della Sera, ha ricevuto a Siena, nell'Accademia degli Intronati, il Premio "Montale Fuori di Casa" per la sezione Satira "per il garbo della sua satira, per l'irriverenza che strappa un sorriso". Dal novembre 1991, ogni giorno, in prima pagina la sua vignetta, più di 11 mila.

Etica nel lavoro, un progetto per tutti i Consolati rivolto agli studenti delle classi quarte degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei

Come sensibilizzare i giovani al mondo del lavoro: come può essere vissuto, come si può sviluppare, quali i comportamenti e le caratteristiche personali richieste.

Appreziate le correlazioni e le analogie tra Scuola e Lavoro, con lo scopo di far capire che già nella Scuola si forma quel carattere e quella personalità che si esprimerà nel Lavoro.

Il Corso ha permesso di costruire un ottimo punto di partenza per lo sviluppo di un progetto a livello nazionale

di Maurizio Ruggerini*

Lo scorso 27 luglio sono stato invitato dal Presidente della Federazione a presentare l'argomento "Etica nel lavoro", rivolto alle Scuole Secondarie di 2° Grado, a 20 Maestri del Lavoro prescelti, uno per singola Regione, con lo scopo di sviluppare e realizzare un progetto da distribuire in tutti i Consolati d'Italia. L'argomento è rivolto a tutti gli Studenti delle Classi IV degli Istituti Tecnici, Professionali e dei Licei, dura circa 2 ore e si avvale di una pluriennale esperienza maturata nei principali Istituti di Parma e Provincia.

La Federazione sta investendo molto, sia in termini di impegno operativo che economico, per definire i contenuti che permettano di costruire un modulo formativo unico e uniforme, attraverso il Coordinamento della Commissione "Testimonianza Formativa" e il sostegno e l'azione dei Consolati Regionali.

Il progetto, che fa seguito alla realizzazione dei moduli relativi all'argomento Sicurezza su scala nazionale, si inserisce in un programma, di cui fanno parte altri due progetti, uno per le Scuole Primarie ed uno per le Scuole Secondarie di 1° grado.

L'argomento scelto si propone di introdurre e sensi-



Un momento dei lavori del Corso. La relazione su "Etica nel lavoro" del Consolato di Parma, Maurizio Ruggerini

bilizzare gli Studenti al mondo del Lavoro, in particolare all'importanza del Lavoro nella vita di una persona, come può essere vissuto, come si può sviluppare il proprio agire nel Lavoro e quali sono le caratteristiche personali richieste. Il tutto attraverso la narrazione del vissuto lavorativo dei Maestri del Lavoro. L'argomento prende in esame i seguenti temi:

- **Introduzione al concetto di Lavoro**
- **Introduzione al concetto di Etica**
- **Comportamenti nel lavoro**
- **Le caratteristiche individuali**
 - Abilità
 - Personalità
 - Interessi
 - Valori
- **Competenze trasversali**

La giornata è stata suddivisa in 2 parti: al mattino ho presentato l'argomento, chiedendo ai Maestri del Lavoro presenti di trasformarsi in studenti di 17-18 anni e quindi simulando un vero e proprio incontro come nelle Scuole. La risposta è stata immediata: fin dall'inizio i Maestri del Lavoro hanno colto l'invito, partecipando attivamente ed in modo propositivo, dando così particolare valore all'incontro.

Il pomeriggio è stato dedicato al confronto su quanto era stato fatto nel corso della mattinata. Innanzitutto è stato riconosciuta l'importanza della materia trattata, che vede nel Maestro del Lavoro la più alta espressione di testimonianza. Attraverso la partecipazione diretta è stato apprezzato il forte orientamento alla partecipazione e al coinvolgimento degli Studenti, trasformandoli così in attori principali. Altro aspetto emerso ed apprezzato è stato l'inserimento nei temi trattati di specifiche testimonianze relative alla propria vita lavorativa, che tra l'altro stimolano la curiosità, mantenendo alto il livello di attenzione. Infine hanno colpito le correlazioni e le analogie tra Scuola e Lavoro, con lo scopo di far capire che già nella Scuola si forma quel carattere e quella personalità che si esprimerà nel Lavoro.

Non mi resta che esprimere la mia piena soddisfazione e ringraziare i Maestri del Lavoro che hanno partecipato e che hanno permesso di costruire un ottimo punto di partenza per lo sviluppo di un progetto a livello nazionale. Se il buongiorno si vede dal mattino ...

***Consolato del Consolato Provinciale
Maestri del Lavoro di Parma**

L'omaggio ai Maestri d'Italia della Fanfara dei Bersaglieri di Barcellona Pozzo di Gotto

*In corteo, tra due ali di folla, per le vie di Tropea e Drapia.
Gli onori ai Caduti, poi il concerto al Teatro La Pace.*



L'esibizione al Convegno Nazionale dei Maestri della Fanfara dei Bersaglieri al Teatro La Pace

di Nicola Morabito*

Il XXXVII Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro, svoltosi con grande successo a fine maggio sul tema della Dieta Mediterranea, non poteva non coinvolgere le due cittadine ospitanti: Tropea e Drapia. Gli Amministratori delle due località hanno dato il benvenuto ai Maestri giunti da ogni parte d'Italia. Per coinvolgere la popolazione e renderla partecipe del grande evento il Comitato Organizzatore ha programmato ed ha inserito, nel corposo programma, l'intervento della Fanfara dei Bersaglieri, con iniziative tra le due cittadine e il coinvolgimento delle popolazioni locali, e delle Associazioni del territorio.

L'intervento della Fanfara dei Bersaglieri della Sezione di Barcellona Pozzo di Gotto è stato preparato in modo minuzioso e in pieno accordo con le Autorità locali, mentre il Comitato ha predisposto un banner orizzontale con una grande Stella. La Fanfara dei Bersaglieri, intitolata al Maggiore La Rosa caduto in Afghanistan, è composta da 25 elementi tutti professionisti, diretta dal Capo Fanfara Bersagliere Domenico Mirabile che, per l'occasione, ha adottato la divisa storica. Alle ore 17 del primo giorno del convegno, il 26 maggio, la sfilata per le vie cittadine di Tropea con la scorta della Polizia locale: in testa la Fanfara con le sue note allegre e squillanti, a seguire un gruppo di scouts della locale sezione che ha esposto il banner con la rappresentazione della Stella al Merito.

Lungo il percorso, cittadini e turisti si sono fermati al passaggio della Fanfara per ascoltare ed applaudire in un entusiasmo collettivo travolgente.

Alle ore 18, in Piazza Vittorio Veneto di fronte al Monumento ai Caduti, è avvenuto lo schieramento della Fanfara con il Direttivo dell'Associazione Bersaglieri della Calabria, Gianfranco Calabrò, Presidente Regionale e Giuseppe Nucita Consigliere, le Associazioni d'Arma, il Sindaco di Tropea Giovanni Macrì, il Presidente Nazionale dei Maestri del Lavoro Elio Giovati, il Vice Presidente per il Sud Roberto Baucò, il Console Regionale Saverio Capria, il Sindaco di Montecalvo in Foglia Donatella Paganelli, a Tropea per il Convegno, i

Carabinieri della locale Stazione.

Dopo gli Onori alla Bandiera con l'Inno d'Italia, per rendere gli Onori ai Caduti è stata deposta una Corona di alloro portata dai Maestri del Lavoro, nonché aderenti all'Associazione Bersaglieri Giuseppe Bulzomì e Nicola Morabito. Dopo l'esecuzione della Canzone del Piave, le note del silenzio hanno concluso la Cerimonia seguita dai moltissimi cittadini che si sono trattenuti per ascoltare alcuni brani classici bersaglieschi che la fanfara ha eseguito prima di congedarsi dalla cittadina di Tropea con la classica uscita di corsa.

Successivamente la Fanfara ha raggiunto il Comune di Drapia, la frazione di Gasponi, dove c'è il Monumento ai Caduti della cittadina. Alla presenza del Sindaco Alessandro Porcelli, del Presidente del Consiglio Comunale Giovanna Iannello, del Vice Presidente Nazionale per il Sud Roberto Baucò e di tutti i residenti della frazione, la Fanfara ha sfilato per le vie cittadine prima di raggiungere la Piazza dedicata al Monumento ai Caduti.

Anche a Gasponi è stata deposta una Corona di alloro con gli Onori ai Caduti e l'esecuzione del silenzio in memoria. Al termine della Cerimonia la Fanfara ha eseguito un breve concerto musicale.

Intanto il Convegno Nazionale proseguiva nella sua prima giornata dei lavori. Nelle sue fasi conclusive la Fanfara è entrata nel Teatro La Pace dove, come predisposto dal Responsabile del Comitato Organizzatore MdL Raffaele Di Bella, irrompeva, a sorpresa, tra il pubblico ed i relatori con la sua coinvolgente corsa per raggiungere il palco.

È stato eseguito l'Inno degli Italiani per poi continuare con un concerto di musiche bersagliesche, brani classici e di musica leggera italiana. Bravissimo il Capo Fanfara che è riuscito a coinvolgere i convegnisti che hanno riservato ai Bersaglieri lunghi e calorosi applausi.

Link per video: https://www.youtube.com/watch?v=8e6IEDgg_I8
<https://www.youtube.com/watch?v=Mdl2eGNmzEY>

* MdL, Console Metropolitano di Reggio Calabria

In 150 a Reggio Calabria per ammirare i Bronzi di Riace al Museo della Magna Grecia e scoprire le straordinarie essenze del Bergamotto e il mitico gelato di Cesare

di Nicola Morabito*

Il Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro a Tropea ci ha visto fortemente impegnati oltre all'interessante tematica della Dieta Mediterranea anche alla scoperta della Calabria. Il Comitato Organizzatore ha programmato un corollario di iniziative per dare la possibilità ai partecipanti ed ai familiari di conoscere la Calabria.

Molte le località da visitare: il mare con le isole Eolie, la montagna con la Sila, i luoghi di cultura come il Museo di Vibo Valentia, il Museo della Magna Grecia e del Bergamotto a Reggio Calabria, i luoghi di culto come la Certosa di Serra San Bruno e il Santuario di San Francesco a Paola.

Il tour più partecipato è stato quello relativo alla visita del Museo della Magna Grecia e del Museo del Bergamotto di Reggio Calabria che ha registrato una presenza di 150 partecipanti, divisi su due giorni, con due brave guide, Alessandra Moscatello per il Museo della Magna Grecia e di Domenico Guarna, esperto ambientale, per la parte che ha riguardato la Città ed il suo Lungomare.

Un'accoglienza particolare è stata riservata ai visitatori da parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria: il Delegato alla Cultura Filippo Quartuccio ha dato il suo benvenuto agli ospiti prima del loro ingresso al Museo.

Per oltre due ore si sono immersi nella cultura della Magna Grecia visitando le sale del ricco museo reggino e terminando il tour nella sala dei suoi gioielli: i Bronzi di Riace di cui quest'anno ricorre il Cinquantésimo anniversario del loro ritrovamento nelle acque del mare Ionio, in prossimità della località di Riace.

Dopo una breve passeggiata attraverso il centro storico cittadino con i suoi palazzi liberty post terremoto del 1908, a seguito del quale la città fu interamente ricostruita, i visitatori sono giunti al Museo del Bergamotto, accolti dal Direttore, Prof. Vittorio Caminiti, il quale ha illustrato le caratteristiche del prezioso ed unico agrume, il Bergamotto, con la sua principale proprietà l'essenza che si estrae dalla buccia e che costituisce la base essenziale di tutti i profumi che si producono nel mondo proprio per la sua persistenza e la capacità di catturare le essenze volatili di altri profumi per mantenerli così stabili nel tempo. L'essenza è anche un potente anti-stress ed un ottimo disinfettante.



Il gruppo dei Maestri a Reggio Calabria

Negli ultimi decenni si è scoperto che il succo derivato dal bergamotto è ottimo per combattere il colesterolo, inoltre tutti i derivati dalla polpa alla buccia sono utilizzabili in gastronomia per la preparazione di ottime pietanze e dolci, mentre dall'infusione delle bucce se ne ricava un liquore dall'aroma inconfondibile.

Tutte queste caratteristiche sono state evidenziate anche durante il convegno dall'ottima relazione tenuta dall'Avv Ezio Pizzi, Presidente del Consorzio per la tutela del Bergamotto, accompagnato dal titolare dell'Azienda produttrice di Essenza di Bergamotto di Bianco, Maestro del Lavoro Giuseppe Ferraro. Ai Convegnisti, da parte del Consorzio, è stato donato un flaconcino di essenza distribuito nel corso della serata di Gala.

Al Museo del Bergamotto i convenuti hanno consumato il cestino da viaggio preparato dall'Hotel La Pace, seguito da una degustazione di prodotti tipici al bergamotto e dalla visita al Museo che presenta l'antica lavorazione dell'agrume con macchine esclusivamente inventate ed utilizzate per questa tipica lavorazione.

Si è proseguiti verso il Castello Aragonese e la Cattedrale impreziosita dalla Colonna di San Paolo e dal Pulpito dell'artista reggino Jerace. Interessante la Cappella del Santissimo che è l'unica parte della precedente cattedrale rimasta indenne, a seguito del terremoto del 1908.

Poi una breve passeggiata per raggiungere le Mura Greche e le Terme Romane e lungo il chilometro più bello d'Italia, come lo definì D'Annunzio, con il suo parco arboreo di Ficus Magnolioides le cui radici aeree ed i tronchi ormai centenari sono divenuti monumenti viventi insieme alle tante specie esotiche che ornano questo splendido lungomare affacciato sullo Stretto di Messina con l'Etna che si erge maestoso sullo sfondo. Prima della partenza i convegnisti hanno potuto gustare il gelato nell'antica gelateria Cesare, costituita da un chiosco risalente al 1918, rimasto tal quale ancora oggi.

Un particolare ringraziamento ai Maestri che hanno collaborato per l'accoglienza e l'organizzazione delle due giornate a Reggio Calabria: Mario Martino (Console Emerito), Germanò Saveria, Minniti Lorenzo, Scordino Lorenzo, Spinella Giuseppe, Loddo Giuseppe.

Link Città Metropolitana di Reggio Calabria
<https://www.youtube.com/watch?v=5ea9VQu2A5g>
<https://www.youtube.com/watch?v=68p8E3wvtws>

*Mdl, Console Metropolitan di Reggio Calabria

Il frantoio Mafrica, a Limbadi, azienda della famiglia Muzzupappa: tre generazioni che si tramandano la passione per l'olio d'oliva, base indiscussa della Dieta Mediterranea

di Maria Giovanna Losito e Luisa Di Gasbarro

Tanti gli imprenditori calabresi che hanno onorato il Convegno Nazionale con la propria testimonianza, uno di loro siamo andati a conoscerlo direttamente nella sua azienda agricola, il frantoio Mafrica, a Limbadi a pochi chilometri dal nostro residence di Tropea.

Qui abbiamo conosciuto la famiglia Muzzupappa: tre generazioni che si tramandano la passione per un prodotto, l'olio extra vergine d'oliva, base indiscussa della Dieta Mediterranea, antico quasi quanto la civiltà: pensate che la sua produzione risale ad almeno 4000 anni fa. All'ingresso una sentinella speciale: un monumentale ulivo capovolto morto, pare, a causa del traffico, un monito!

A fare gli onori di casa Antonio, la terza generazione: 8 anni di gioia di vivere, una piccola ascia in legno intagliata sempre in mano e l'entusiasmo e la stoffa dell'imprenditore e del padroncino che traborda dai calzoncini corti: sa tutto e vuole raccontarci tutto, papà Giovanni non riesce a contenerlo, per farlo deve ricorrere ad uno stratagemma: affidargli un altro "delicatissimo compito": andare ad accogliere insieme allo zio un gruppo di turisti appena arrivati.

Con papà Giovanni ci incamminiamo verso l'uliveto mentre ci racconta tantissime curiosità, per esempio sapevate che in Italia esistono ben 500 tipi differenti di olive? E che ognuna di esse, coltivata in ambienti diversi, potrà dare olii con espressioni gustative addirittura opposte? Potremo avere oli più o meno amari, piccanti o più dolci se le olive sono raccolte più mature. Gli oli amari e piccanti sono i più ricchi di vitamine, polifenoli e antiossidanti.

Ma anche il frantoio ha la sua importanza: la spremitura deve riuscire ad esaltare al massimo le caratteristiche tipiche dell'oliva, mantenendone inalterate quelle organolettiche ed è questo un fiore all'occhiello dell'azienda Mafrica che ha ottenuto l'attestato di eccellenza dall'accademia della Dieta Mediterranea. Mentre passeggiamo nell'immenso uliveto, immersi in un silenzio che diventa musica per l'anima, improvviso ci raggiunge il forte raglio di un asino, scoppiamo a ridere e ci accorgiamo che sparsi fra gli ulivi ci sono tanti asinelli e questa è l'ora della pappa che a gran voce stanno reclamando. Cosa ci fanno degli asini in un uliveto? La risposta è nello spirito d'inventiva e nel desiderio di fare impresa delle nuove generazioni. La sola produzione dell'olio, sia pure su un territorio sterminato, 80 ettari, con 10.000 ulivi,



Nelle foto: il piccolo Antonio mentre illustra il funzionamento di un'antica pressa per l'olio, panorama sugli uliveti dalla terrazza dell'agriturismo con la famiglia Muzzupappa

non è sufficientemente remunerativa, pensate che solo il 3-5% dei fiori diventa frutto e allora si diversifica: si avvia un agriturismo, nell'ex fienile si crea una fattoria didattica, si affianca la coltivazione di specie più redditizie: 10 ettari sono dedicati alle coltivazioni di kiwi, e 20 a quelle degli agrumi, si confezionano marmellate e si offre stallo gratuito ai camperisti, insomma si cercano tutte le strade per poter conservare la natura dell'azienda sviluppandone nuove vocazioni.

L'insieme delle attività dell'azienda mantiene tre famiglie proprietarie ed assicura lavoro, tra fissi e stagionali, a circa altre 20 famiglie, Giovanni, Leo e Angelo, i loro dipendenti li conoscono tutti, insieme con le loro famiglie e per molti di loro, soprattutto gli stranieri, sono punto di riferimento anche per tutte le pratiche burocratiche.

Sta per imbrunire, Giovanni ci incanta con la sua passione, sembra quasi che voglia trasmetterci tutto l'amore per il suo lavoro e la sua azienda, mentre lo ascoltiamo rapiti seguiamo un odorino stuzzicante: Leo il fratello, insieme con lo zio Angelo stanno preparando deliziose bruschette alla brace condite con l'olio Mafrica, l'atmosfera del tramonto è dolcissima, ci fa compagnia un gruppo di tedeschi che si sono appena accampati, si ride e si scherza tantissimo non capiamo quasi nulla di quello che dicono, ma capiamo benissimo che le bruschette le stanno proprio gradendo.

È arrivato il momento di salutarci, dobbiamo rientrare, con la mente già programmiamo un ritorno, mentre nel cuore si fa sempre più strada la speranza che un presente ed un futuro migliore possano davvero esistere per questa terra conosciuta più in negativo che per questi splendidi esempi di impegno e Lavoro.

***MdL, Consolati di Bari e Ancona**

Al Maestro **Ciro Sigillo** il primo premio per la poesia in vernacolo “A Cappella”

“Mi diletto a scrivere anche in lingua napoletana. Le mie poesie prendono origine da fatti vissuti che mi hanno segnato dal punto di vista umano”.

di Luigi Caroppo*



La premiazione del Maestro Ciro Sigillo al Convegno Nazionale di Tropea

Il Mdl Ciro Sigillo, al Convegno Nazionale di Tropea, ha vinto il primo premio per la Poesia in vernacolo “A Cappella”. Ha ottenuto anche un terzo premio, e anche un quinto ex aequo sempre per poesie in vernacolo.

Ciro, non è la prima volta che partecipi al Concorso di poesia organizzato dalla Federazione dei Maestri del Lavoro, ma certamente il successo al Convegno Nazionale di Tropea è stato significativo.

«Sì. Già nel 2014 vinsi il terzo premio per la poesia al Concorso internazionale di poesia e prosa organizzato dalla Federazione. In quella occasione presentai un testo in italiano che prendeva spunto da esperienze e situazioni vissute da un carabiniere, figlio di amici di famiglia, durante la guerra in Kosovo».

Per il concorso di Tropea hai presentato tre poesie in vernacolo e hai vinto il primo premio, oltre ad un terzo e quinto premio ex aequo con menzione d'onore.

«Mi diletto a scrivere anche in lingua napoletana, lingua non dialetto si badi bene, armoniosa e non facile, che mi prefiggo di studiare nel prossimo futuro, per evitare a un non esperto conoscitore come me, di commettere errori di scrittura».

Da dove nasce questa passione per la poesia?

«Abbastanza di recente. Mi capitava spesso, in un determinato periodo della mia vita, di alzarmi la sera dal letto con qualche pensiero per la testa, che andavo ad appuntare su un foglio di carta che avevo sul comodino, per riprenderlo, semmai, la sera successiva e svilupparlo. La maggior parte dei testi scritti, prendono origine da fatti vissuti che mi hanno segnato dal punto di vista umano. Altre poesie provengono da storie lette o semplicemente immaginate».

Una vena prolifica che ha dato origine alla pubblicazione del tuo recente libro, ‘A Tazzulella e Caffè.

«Questo volume è stato realizzato raccogliendo e rivedendo dei testi scritti in vernacolo, la maggior parte oltre vent'anni fa, con lo scopo di non disperderli ma renderli facilmente consultabili, principalmente ai miei figli e nipoti. Come riporta il sottotitolo, *per ridere e pensà*, spero che la lettura possa generare qualche risata ma anche consentire qualche riflessione su temi purtroppo sempre di attualità legati alla gelosia, alla solitudine, alla fine di un rapporto di coppia, alla violenza sulle donne, alle difficoltà dei giovani di inserirsi nel mondo del lavoro, alla supremazia della finanza sul lavoro, ed altri ancora, con la speranza che alla fine sia possibile un mondo migliore. I cultori della lingua napoletana mi scuseranno quindi per errori commessi da un modestissimo utilizzatore di questa stupenda lingua».

Oltre a questo volume stai lavorando a qualcosa d'altro?

«Sì, sto facendo un analogo lavoro per rivedere e pubblicare nel primo semestre del prossimo anno un libricino con poesie in italiano».

La tua passione per la scrittura ti ha portato anche a cimentarti con la stesura di testi teatrali.

«Cominciai quasi per scherzo, sempre partendo da personaggi, situazioni in parte reali e in parte inventati. La prima commedia si intitola *“Pensar male non sempre si indovina”*. È un atto unico che si basa su scenette e aneddoti che si verificano in un condominio e che si potrebbero ripetere in qualunque altro. Sono scene di vita quotidiana e piccole grandi storie velate spesso da quel doppio senso che solo una certa saggezza popolare riesce a plasmare. La seconda commedia dal titolo *“Una ne pensa e cento ne fa”*, invece è in due atti e riprende scene di vita quotidiana di una famiglia napoletana con diversi figli dei quali l'ultimo, Salvatore, detto Sasà, rappresenta il personaggio principale, del quale si raccontano aneddoti e stravaganze. Salvatore è un tipo un po' eccentrico che vive alla giornata, con piccoli espedienti cerca sempre di ottenere quanto gli serve per tirare avanti. Entrambe i testi hanno lo scopo principalmente di far divertire un possibile spettatore ma anche di far riflettere nei facili pregiudizi di chi è pronto a condannare e non immedesimarsi con l'altro che si ha di fronte, ovviamente sul palco».

So che hai scritto anche un testo che parla di eventi storici.

«A dire il vero è stato il lavoro per me più faticoso e impegnativo. Si tratta di un musical dal titolo *“Tutta un'altra Storia”*, che tratta degli ultimi giorni di Gaeta e della prima fase del cosiddetto *“brigantaggio”*».

Come mai un testo su questi temi?

«Qualche anno fa dopo la lettura di un libro sulla storia del Meridione, decisi di approfondire gli eventi che diedero origine all'unità d'Italia, leggendo testi di meridionalisti e non. Queste letture mi spinsero a scrivere un testo teatrale sull'ultimo periodo del Regno delle due Sicilie, che trattasse degli ultimi giorni di Gaeta e del cosiddetto brigantaggio».

Questi testi teatrali sono stati rappresentati?

«Per adesso no, rimangono solo sulla carta, ma bisogna sempre avere qualche sogno nel cassetto».

*Mdl, Console Regionale Campania

Consegnato a Reggio Calabria al Maestro Francesco Ielo, 99 anni, il primo premio della Sezione dedicata ai Racconti

“Ho ricordato alcuni avvenimenti, i più importanti, dal 1930 al 1950, preziose pagine di storia, vissute da testimone diretto”.

di Francesca Giglietta*

All'interno del 37° Convegno Nazionale è stata realizzata un'interessante ed innovativa Rassegna letteraria di poesia, racconti ed arte (pittura e scultura), aperta ai contributi di tutti i MdL. L'iniziativa ha registrato, in ogni Sezione, un notevole successo di adesioni.

Nella Sezione C, dedicata ai Racconti, il 1° Premio è stato assegnato a Francesco Ielo, nato a Reggio Calabria il 14 maggio 1923, Maestro del Lavoro dal 1993 e insignito del Premio San Giorgio Città di Reggio Calabria nel 2016.

Francesco Ielo ha presentato un racconto dal titolo “Reminiscenze su alcuni avvenimenti del periodo 1930-1950” preziose pagine di storia, vissute da testimone diretto.

“Ho letto – questa la testimonianza del Maestro Ielo – sulla nostra rivista Magistero del Lavoro sia del Convegno sia della Rassegna letteraria e ho pensato che fosse il momento buono per ricordare alcuni avvenimenti, i più importanti, che ho vissuto in quegli anni. Quel periodo è stato per me e per moltissimi calabresi molto difficile: miseria, fame, analfabetismo, sporcizia, malattie, ingiustizie e prepotenze. Mancavano acquedotti, fognature, strade, scuole, ospedali. E poi la guerra: i bombardamenti, il terrore, le privazioni, gli sfollati. Si ricominciò a vivere con la fine della guerra, ma vorrei che quelle atrocità non fossero dimenticate e non si ripetessero più”.

La targa del 1° premio, unica e realizzata dall'Orafo Crotonese Michele Affidato, è stata consegnata al nostro MdL Francesco Ielo presso la sua abitazione, nella mattinata del 3 giugno 2022, dal Console Metropolitano di Reggio Calabria Nicola Morabito e dal Vice Console Francesca Giglietta e del Tesoriere Lorenzo Scordino in rappresentanza del Consiglio Direttivo. Presente il Console Emerito Mario Martino.

Ielo ha voluto condividere la sua gioia con due figli, la nuora e due nipoti residenti per motivi di lavoro fuori Reggio ed accorse dal nonno per abbracciarlo e sostenerlo in un momento così emozionante. Non senza commozione, Francesco Ielo ha dedicato il premio all'adorata moglie Rosa Maria Palumbo, sposata nel 1943 e conosciuta nel paese di San Lorenzo, dove egli, appena diplomato, iniziò la sua carriera di segretario comunale.

Successivamente, nel 1950, la coppia si trasferì a Reggio Calabria, nuova sede di lavoro di Francesco Ielo, vincitore di un concorso alle Ferrovie dello Stato. Una vita coniugale lunga e felice, durata 74 anni, allietata dalla nascita di 3 figli,



La consegna a Reggio Calabria del 1° premio Sezione Racconti al Maestro Francesco Ielo, 99 anni

improntata sul sostegno reciproco e su una curiosità intellettuale inesauribile, che portò Francesco Ielo a conseguire la laurea in lettere nel 1960 e la moglie a dedicarsi con passione alla lettura dei maggiori scrittori russi.

Nella stanza da letto di Francesco Ielo, fra tanti libri e ricordi, in un angolo riservato fa bella mostra di sé una Olivetti Studio 44, celebre macchina per scrivere meccanica realizzata nel 1952, sua instancabile compagna di lavoro, a cui ha dedicato di recente questi versi: “Finché io posso continuo ad usarti, e fino a quando qualcosa ho da dirti, continuo sempre ad amarti sempre continuo a ringraziarti”.

E poiché Francesco Ielo ha festeggiato da poco i suoi primi 99 anni, auguriamo a lui e alla sua preziosa macchina da scrivere una feconda produzione letteraria per molti anni ancora.

***MdL, Vice Console Reggio Calabria**

LA TESTIMONIANZA DI UNA AMICA DEI MAESTRI

UN CONVEGNO MOLTO INTERESSANTE

Quando Raffaella, la Maestra Mechetti, da Lucca mi ha chiamata per propormi di accompagnarla a Tropea al Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro ero un po' titubante, ma poi la voglia di fare una vacanza in una Regione per me sconosciuta ha prevalso e così siamo partite con entusiasmo.

Il tema del convegno sulla “La dieta mediterranea” mi ha coinvolta molto. Il mio compagno è imprenditore agricolo, olivicoltore. Chi meglio di chi vive queste piccole realtà sa cosa significa riuscire a mettere sulle tavole un prodotto eccellente e noi, nel nostro paese, abbiamo tutte le premesse per poterlo fare. Un prodotto eccellente equivale ad avere un prodotto nutraceutico, saperlo promuovere e valorizzare è fondamentale.

Il Convegno è stato molto interessante a livello umano. Mi ha dato l'occasione per conoscere persone provenienti da più parti d'Italia i quali mi hanno raccontato del loro lavoro prima della pensione e poi del loro impegno come Maestri. Mi ha coinvolta molto anche a livello professionale. Sono imprenditrice di terza generazione nel campo della motoristica navale, ho avuto dipendenti che mi hanno visto nascere e che io ho visto andare in pensione.

In un periodo come questo, dove riuscire a lavorare nella stessa azienda per molto tempo diventa sempre più un miraggio, c'è bisogno di dare strumenti per incentivare, gratificare, motivare e riuscire a fare squadra, soprattutto con e per le nuove generazioni.

Durante la permanenza a Tropea abbiamo avuto l'occasione di fare qualche escursione. Consiglio una visita al Museo del Bergamotto a Reggio Calabria. Lì abbiamo avuto l'occasione di conoscere prodotti del territorio di alto livello che hanno fatto la storia della Calabria. Ringrazio tutte le Maestre e i Maestri con i quali ho condiviso dei giorni di piacevole convivialità!

Martina Galli, Amica dei Maestri del Consolato di Lucca

Due giornate per l'ambiente nel cuore di Reggio Calabria: i Maestri volontari hanno ripulito un pezzo di città

Il 23 e il 30 luglio, d'accordo con il Comune, hanno ripristinato alcune strade e l'Area Verde Piazza Castello riportandole alle origini riconsegnandole alla collettività risanate

di Nicola Morabito*

La Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro ha proposto per il secondo anno, ai suoi associati l'iniziativa "NATURA Dì una giornata per l'ambiente" per sensibilizzare la "Famiglia Magistrale" in favore dell'ambiente e della sua sostenibilità.

Quattordicimila Maestre e Maestri in cento capoluoghi di provincia offriranno il loro contributo per rendere un luogo della propria città più pulito, più vivibile, restituendolo poi alla comunità più bello di prima, tramite la propria azione volontaria e gratuita.

L'allentamento delle restrizioni sanitarie ha permesso al Consolato Metropolitano di Reggio Calabria di attivare i contatti con il Settore Ambiente del Comune di Reggio Calabria per la scelta del luogo dell'intervento e le relative autorizzazioni necessarie per svolgere l'attività in sicurezza.

Il luogo scelto, in accordo con i Dirigenti comunali, si presentava molto ampio, circa 2930 metri quadrati, in parte piastrellato, con molte aiuole intersecate da vialetti e piante di melograno, intervallate da palme ed alberi; esso si estende tra via Aschenez, Via Marvasi, Via Castello, la Scuola Media Galileo Galilei ed il perimetro dello stesso Castello chiamata "Area verde Piazza Castello".

L'attività si è rivelata subito impegnativa in quanto il sito presentava zone molto degradate, poco manutenzionate; erano presenti materiali di vario tipo: spazzatura indifferenziata, plastica, tantissime bottiglie di vetro, quasi tutte rotte lanciate contro il perimetro del Castello.

Con il Settore Ambiente sono stati presi accordi per poter distribuire l'attività su più giorni, proprio per avere la possibilità di bonificare tutta la zona.

Infatti l'attività dei Maestri si è svolta nei giorni 23 Luglio e 30 Luglio; molti Maestri hanno dato il loro contributo volontario per il piacere di ripristinare un luogo riportandolo alle origini e donarlo così risanato alla collettività.

Alcuni Maestri si sono dimostrati disponibili a partecipare fattivamente all'iniziativa altri, per motivi legati all'età o alla salute, non hanno potuto essere direttamente protagonisti.

Il Settore Ambiente, attraverso la responsabile del procedimento, Dott.ssa Buccafurri Stefania, ha mantenuto i



I Maestri volontari all'opera nelle zone interessate all'intervento.

collegamenti con la partecipata del comune Castore e la Tekno Service, affinché tutto procedesse secondo il programma prefissato con la consegna dei bustoni e degli attrezzi ad inizio attività e, successivamente, con il recupero dei bustoni pieni alla fine, in modo da lasciare i luoghi perfettamente puliti.

Sono stati interessati al Progetto il Sindaco ff Dott. Paolo Brunetti con delega all'Ambiente ed il Delegato all'Arredo Urbano Consigliere Massimiliano Merenda i quali hanno apprezzato quanto realizzato dai Maestri e si sono impegnati a proseguire come Amministrazione Comunale interventi risolutivi per la manutenzione necessaria al mantenimento dei luoghi.

Un doveroso ringraziamento è dovuto ai Maestri che hanno prestato la loro opera, oltre al Consolato Metropolitano che ha coordinato l'attività, hanno dato il loro contributo i Maestri: Germanò Giuseppe, Giofrè Antonio, Minuto Alfonso, Scopelliti Adele con il marito Gira Umberto che ha collaborato con gli amici Maestri, Scordino Lorenzo e Zampaglione Antonino.

Insieme all'Amministrazione Comunale sentiamo il dovere di sensibilizzare prima di tutto i giovani che si incontrano in questo meraviglioso angolo di città, magari per festeggiare i loro momenti, ad utilizzare i cestini di raccolta esistenti nella zona per raccogliere le bottiglie di vetro evitando di lanciarle contro il perimetro del Castello dove si frantumano e ne diventa quindi difficile il recupero.

Una maggiore attenzione si chiede ai cittadini che in quest'area portano gli animali domestici per la passeggiata a non lasciare bustine abbandonate con le deiezioni degli stessi ma di depositarle nei cestini esistenti nell'area.

Ecco quindi che "Natura Dì" diviene un'occasione per essere utili alla comunità interpretando così i valori della Stella al Merito del Lavoro, opportunità che consente di mantenere alto il concetto di esempio, convinti come siamo dell'efficacia e del valore dell'azione svolta sia come Maestri, che come Federazione, per una testimonianza sociale che bene si conforma allo spirito di servizio che caratterizza la Famiglia Magistrale.

***MdL, Consolle Metropolitano Reggio Calabria**

Donne Marchigiane, un ruolo importante da protagoniste: un secolo di cambiamenti



Il convegno sulle donne marchigiane al "ridotto" del Teatro delle Muse di Ancona

di Claudio Sargenti *

Promosso dal Consolato Regionale delle Marche, coordinato da Luisa di Gasbarro. Tre le relatrici: Anna Maria Schimizzi, Laura Malatesta e Cinzia Nicolini.

Tante le figure storiche: da Maria Montessori alle sigaraie di Chiaravalle, dalle "vergare" alla mitica "bidella".

È marchigiana la prima donna italiana a laurearsi in architettura, come pure la prima procuratrice legale.

Sono state le donne di Senigallia (dieci maestre che nel 1906 aderirono ad un proclama pubblicato da Maria Montessori), ad aver promosso, tra le prime, la richiesta del voto a suffragio universale alle donne che arriverà solo quarant'anni dopo nel 1946

Una lezione di storia, uno spaccato di vita della società marchigiana, l'esperienza anche commovente di alcune donne che, come si dice in questi casi "ce l'hanno fatta", ma anche un'analisi molto lucida delle prospettive future. E poi aneddoti e curiosità particolarmente interessanti e in molti casi sconosciuti.

Tutto questo e molto altro ancora è quanto emerso durante il convegno promosso dal Consolato Regionale delle Marche della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Al "ridotto" delle Muse di Ancona dopo due anni di rinvii, causa covid, ci siamo ritrovati in tanti non solo a testimoniare la ritrovata voglia di stare insieme ma anche per conoscere, per sapere, per ricordare visto il tema e l'importanza dell'incontro, ovvero "Donne Marchigiane... un secolo di cambiamenti".

È toccato al Console regionale Luciano Orlandini e a Luisa Di Gasbarro, perfetta padrona di casa, coordinatrice regionale delle donne e referente nazionale per il Centro Italia per il gruppo di lavoro "Donne a confronto", aprire il convegno al quale ha portato un saluto e un contributo non di circostanza, Valeria Mancinelli, sindaco, donna, del capoluogo regionale.

Dicevamo della lezione di storia. È stata offerta da Marco Severini e Lidia Pupilli, docenti e fondatori dell'Associazione di Storia Contemporanea, ripercorrere il processo di emancipazione femminile attraverso il dizionario biografico delle donne marchigiane in cui vengono ana-

IL CONVEGNO AL TEATRO DELLE MUSE DI ANCONA

lizzati ben 366 profili al femminile.

E così emerge che in un Paese come il nostro, ancora ampiamente maschilista, le Marche hanno giocato un ruolo importante, da protagoniste, nei secoli per l'affermazione delle donne.

Perché non ci sono da ricordare solo le figure storiche (una su tutte la pedagogista Maria Montessori), ma anche le "sigaraie" di Chiaravalle, le tradizionali "vergare", ma anche una figura cara a tutti noi e ancora viva nei nostri ricordi, ovvero la "bidella". Scopriamo pure che è marchigiana la prima donna italiana a laurearsi in architettura, come pure la prima procuratrice legale, mentre spetta ad un gruppo di donne di Senigallia (dieci maestre che nel 1906 aderirono ad un proclama pubblicato proprio da Maria Montessori), ad aver promosso, tra le prime, la richiesta del voto a suffragio universale che arriverà solo quarant'anni dopo nel 1946.

Marche in prima fila dunque nella parità di genere? Non proprio. Prova ne è, ad esempio, che nella stessa Federazione Maestri del Lavoro su 619 riconoscimenti nella regione, solo 119 sono andate a lavoratrici donne. Una realtà, come ha sottolineato Luciano Orlandini, sulla quale la Federazione ha avviato una riflessione.

Ma le testimonianze portate nella seconda parte della serata si sono rivelate un'autentica sorpresa. Tre donne, sapientemente scelte, impegnate in settori diversi, ma accomunate dalla stessa passione e determinazione per il loro lavoro. Tre donne che, dicevamo, hanno quasi gridato "ce l'abbiamo fatta".

Una dirigente medico, impegnata per mesi in prima linea nella lotta al covid; una manager di una grande multinazionale tedesca operante anche in Italia, una dirigente della Polizia.

Anna Maria Schimizzi, dirigente dell'Ospedale di Jesi, Laura Malatesta, amministratrice delegata della Thermit Italiana, Cinzia Nicolini, già dirigente della Polizia di Stato, da poco in congedo, hanno raccontato la loro storia, fatta di sacrificio, di impegno, emozionando e interessando la platea, raccontando delle difficoltà incontrate in ambienti di lavoro tradizionalmente riservati agli uomini. Le loro esperienze sono emblematiche, confermando, la fantasia, la versatilità e la tenacia delle donne in generale e di quelle marchigiane in particolare.

Determinazione, tenacia, competenza, voglia di fare squadra, passione per il lavoro, il comune denominatore alla base del loro successo. A queste caratteristiche vanno aggiunte, dicevamo, anche la fantasia e il senso pratico, che si sono espressi nella difficile e delicata gestione delle rispettive aziende e reparti nei momenti più difficili della lotta al covid, dovendo tenere sotto controllo, contemporaneamente, la pandemia, il lavoro che nei loro settori non si sono mai fermati, le esigenze delle loro famiglie e le richieste di chi lavorava con loro, usando, come è facile capire, smart working e elasticità negli orari.

Tre esempi, tre rappresentazioni di un mondo femminile forse ancora tutto da scoprire (la Nicolini, ad esempio, è stata la prima donna agente di polizia ad operare per anni "sottocopertura" all'interno di una banda internazionale di trafficanti di droga) ma che hanno confermato che nessun traguardo è impossibile anche se si è donna. È necessario però, è stato detto, un deciso cambio di mentalità e culturale.

Dunque se è vero che la questione femminile è ancora



Dall'alto Luisa Di Gasbarro, coordinatrice del Convegno, Laura Malatesta e Cinzia Nicolini

oggi una questione quanto mai aperta, rileggere il nostro passato serve per capire il presente e proporre qualcosa di nuovo per il futuro.

Le Marche, del resto, sono state sempre in prima linea e non solo in maniera figurata (basta ricordare le tante ragazze che hanno rischiato la vita come "staffette partigiane") per raggiungere la tanto agognata parità. E lo sono ancora oggi visto che c'è ancora un pezzo di strada da fare. Ma, uscendo, dal "ridotto" delle Muse siamo, forse, un po' più ottimisti.

Hanno chiuso la serata, Marina Vita, componente del direttivo del Consolato di Ascoli/Fermo, Maurizio Ragni, segretario del Consolato Regionale e Sandro Rita, Console Provinciale di Macerata.

***MdL, giornalista, ex RAI 3**

Quando la Regina Elisabetta II incontrò il Console dei Maestri del Lavoro nel Regno Unito

Carmine Supino, Maestro dal 2006, racconta il rapporto con Sua Maestà: “Le strinsi la mano e mi resi conto che era una Donna speciale, cortese, gentile. Mi aveva invitato a Buckingham Palace al suo Giubileo come Console”

di Carmine Supino*

Il MdL del Lavoro Carmine Supino, già presidente e Console dei Maestri del Lavoro del Regno Unito, ci dona il suo personalissimo ricordo della Regina Elisabetta, spentasi l'8 settembre scorso a 96 anni. Ma per capire il suo ruolo nelle cerimonie della Casa Reale d'Inghilterra bisogna ripercorrere la sua storia. Così, con grande semplicità, è lo stesso Carmine Supino a raccontarla.



Il Maestro Carmine Supino

Ho portato dei fiori per esprimere le mie condoglianze per la scomparsa della Regina Elisabetta II all'entrata di Buckingham Palace. La Regina era una gran brava persona. Sempre gentile, ringraziava tutti quelli che la servivano. Io ho avuto l'onore di essere tra questi ben cinque volte. E abbiamo tre lettere di risposta ai MdL per gli auguri in occasione dei suoi anniversari...

Sono nato a Pisciotta (SA) il 24 gennaio 1951. Dopo il diploma all'Istituto Professionale

Alberghiero Statale, ho iniziato a lavorare nei grandi alberghi di Fiuggi, Milano, Venezia, Lausanne, Hannover. Tempi duri. La fine degli anni Sessanta e inizi Settanta. Infine approdai a Londra nel 1973.

Qui ho fatto carriera presso l'Hotel Hilton, nel quale all'età di 40 anni ero divenuto senior Manager dopo una breve gavetta in quasi tutti i settori dell'albergo. Motivo d'orgoglio per me e per la Comunità di Italiani all'estero. Non ho limitato il mio contributo al solo ambito professionale, ho approfittato delle mie conoscenze e della mia esperienza per pormi al servizio dei giovani che arrivavano a Londra con tante speranze, che rimanevano schiacciati dagli ingranaggi della grande città che può fa-

gocitare chi non è dotato di grande resistenza e spirito di adattabilità.

Sono stato il Presidente della AMIRA (Associazione Maitre Italiana Ristoratori e Alberghi), Vice Presidente Vicario dell'IMARH (International Maitre Association Restaurant Hotel), Presidente/Console dei MdL U.K. Grazie a questo mio impegno nel lavoro e nel sociale ho ottenuto la Stella al merito del Lavoro nel 2006 e nel 2021 il prestigioso riconoscimento di Cavaliere (Ordine della Stella d'Italia).

Con orgoglio ricordo di aver servito tante personalità della finanza, politiche, del cinema dello sport e reali fra cui la tanta annata Regina Elisabetta II nel 2012. Giornata memorabile, indimenticabile (era la prima volta che la Regina visitava l'Hilton da quando lo avevano costruito). Con tanto onore le strinsi la mano e mi resi conto che era una Donna speciale, cortese, con tanta gentilezza, affabilità e farti sentire a tuo agio. Specialmente adesso sento, in questo triste momento, dovuto alla Sua mancanza il ricordo è molto più forte ed emozionante anche perché ho avuto diverse occasione di vederla da vicino: la prima occasione al Claridges Hotel con il re della Arabia Saudita, poi nei Giardini di Buckingham Palace con il the, e i vari anniversari e giubilee. Mi sento triste come se fosse stata una seconda Mamma.

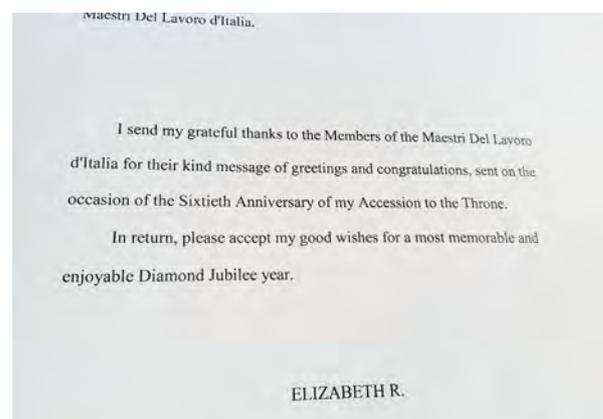
***già Console dei Maestri del Lavoro nel Regno Unito**



IL GRAZIE DELLA REGINA ELISABETTA AI MAESTRI DEL LAVORO NEL 2012

Invio il mio grato ringraziamento ai Membri dei Maestri del Lavoro d'Italia per il gentile messaggio di saluti e congratulazioni, inviatimi in occasione del Sessantesimo Anniversario della mia Ascesa al Trono. Gradite i miei migliori auguri per un memorabile e piacevole Anno Giubilare di diamante.

ELIZABETH R.





Economia di guerra in mezzo a una turbolenta congiuntura

L'inflazione è salita pressoché ovunque, fuori controllo il prezzo del gas, e l'euro è sceso

Prima la pandemia ha provocato effetti profondi sulla popolazione, sul sistema produttivo e sulla finanza, sulle abitudini e sui consumi. Poi l'invasione russa in Ucraina ha ricordato a tutti noi europei l'esistenza della guerra.

Le catene globali del valore e le reti della fornitura sono sottoposte a strappi e lacerazioni. Cadono le bombe e si semina la morte a pochi chilometri del confine con la Polonia. Viviamo di riflesso di esperienze che, per impatto e profondità, richiamano quelle attraversate durante la Seconda guerra mondiale e gli anni Settanta. Il ciclo economico mondiale si è indebolito, l'inflazione non si arresta, anzi ulteriormente cresciuta.

Dall'inizio dell'anno l'attività economica ha mostrato segni di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron e successivamente all'invasione di un Paese sovrano. L'inflazione è salita pressoché ovunque continuando a riflettere i rialzi dei prezzi del petrolio e del gas. La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per l'attività e al rialzo dell'inflazione (a suo tempo definita **la tassa sulla povertà**) che allunga l'ombra della recessione.

In seguito all'invasione un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per necessità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni dei mercati finanziari globali sono stati significativi. La volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Il conflitto avrà quindi gravi ripercussioni sull'attività economica e sull'inflazione dell'area, che richiedono misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria.

Alla fine del 2021 la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, mentre

dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera la produzione industriale è diminuita in presenza di un indebitamento della spesa per gli investimenti. Le lancette dell'economia reale indicano una contrazione delle crescite nei prossimi mesi. Ma lunghezza e insapimento della crisi dipenderanno dai comportamenti di aziende, cittadini e autorità. Lo spettro della recessione aleggia sulla vita dei cittadini, investitori ed economisti in Europa e USA.

Le famiglie dei lavoratori percepiscono la recessione nelle buste paga e nelle borse della spesa. Tutto ciò in un contesto in cui l'Occidente è al centro di due fenomeni assenti da generazioni: a) un'enorme fiammata inflazionistica; b) un conflitto armato che coinvolge, in maniera indiretta, tutte le grandi potenze del pianeta. La combinazione di questi eventi sta creando scompensi eccezionali a livello macro e micro economico.

Il Fondo Monetario Internazionale afferma che lo stallo USA/Europa rischia di spingere l'economia globale verso la recessione. Per le famiglie il cocktail inflazione/recessione (ovvero la temutissima stagflazione) porterà sacrifici, sofferenze e cambi nello stile di vita, soprattutto in campo energetico. Meno rosea la situazione della Banche Centrali. Sia la FED che la Bce sono schiacciate tra i due fenomeni. È bene tener presente che alzare i tassi per debellare l'inflazione aumenta la probabilità di recessione. Ma visto l'alto livello dei prezzi né il Capo della FED Powell, né Lagard della Bce hanno scelta: i tassi aumenteranno anche se l'economia smetterà di crescere. In sintesi nessuna delle tre aree USA-Europa-Cina è in grado di attutire i colpi dell'inflazione e dei prezzi alle stelle dell'energia: assistiamo ad un tipico shock energetico come negli anni '70, indotto dalla guerra del Kippur e dalla rivoluzione iraniana.

Dall'annuale **meeting delle Banche**



Il metanodotto russo Nord Stream 1 bloccato

Centrali di Jackson Hole, il Presidente della FED afferma che per la stabilità dei prezzi serve tempo e azione forte, non senza sottolineare che detta stabilità è il fondamento dell'economia. In particolare, senza stabilità dei prezzi ci sono rischi per il mercato del lavoro e il peso dell'alta inflazione ricadrebbe su coloro che possono meno sopportarlo. I tassi alti, la crescita lenta e più deboli condizioni sul mercato del lavoro faranno scendere l'inflazione, ma causeranno dolori per le famiglie e le imprese.

Questi sono sfortunatamente i costi per ridurre l'inflazione, ma non farla scendere causerebbe ancora maggiori problemi. Il gas vola; la crescita del prezzo si riverbera anche sul costo dell'elettricità. In tale contesto i rendimenti dei titoli di stato sono in tensione. Il BTP italiano ha toccato anche il 4% ma in questo quadro lo spread tiene intorno ai 230 punti base. Secondo una stima di Confcommercio la corsa dell'energia e un'inflazione all'8,4% (al top dal 1985) mette a rischio da qui ai primi mesi del 2023 120mila imprese del terziario e 370mila posti di lavoro.

Per fronteggiare la crisi a giorni a metà settembre è stato emanato un decreto di rilevante importo salva-bollette (senza spostamento di bilancio) a sostegno delle famiglie e delle imprese. Intanto l'euro è sceso sotto la parità con il dollaro la prima volta dopo 20 anni, su cui hanno avuto peso le tensioni energetiche e l'aggravarsi dei tassi decisi dalla FED. In tutto ciò si innesta, secondo il Financial Times, **l'attacco degli hedge fund al debito italiano**. La grande posizione ribassistica sarebbe causata dalle crescenti preoccupazioni per le turbolenze politiche a Roma e dalle problematiche energetiche.

***MdL, Consolato Metropolitan di Napoli**



Europa e Russia, un rapporto antico per un destino comune?

Le drammatiche vicende dell'Ucraina aggredita da Putin che anacronisticamente cerca di ricreare una egemonia di forza sui paesi confinanti, riavviano la ricerca dell'identità europea.

Il rapporto russo con l'Europa è sempre stato di attrazione e conflitto: la storiografia sostiene che essa è Europa e anti-Europa, cristiana e scismatica, romantica e violenta.

La Russia è un paese immenso dalla cultura affascinante, mistico ed enigmatico. La guerra fratricida mosca all'Ucraina rilancia la domanda sul suo futuro e delle relazioni con l'Europa.

All'inizio del conflitto si è detto che Putin non è la Russia, distinzione saggia perché quella terra rimane cruciale per i destini europei anche se in questo doloroso frangente è difficile ipotizzarlo. Una nazione che dobbiamo conoscere meglio per tessere relazioni ricostruttive. C'era ancora il muro di Berlino quando Giovanni Paolo II profetizzava una Europa dall'Atlantico agli Urali.

Era convinto che le radici cristiane non fossero solo ad Occidente ma anche ad Est e che "l'Europa dello Spirito" quindi respirasse con due polmoni. Nel 1980 gli si deve la proclamazione

dei santi Cirillo e Metodio, venerati da tutti i popoli slavi, a «co-patroni d'Europa» accanto a Benedetto da Norcia padre del monachesimo.

Il loro straordinario merito fu di innestare il messaggio cristiano dentro la vita delle genti creando un alfabeto ribattezzato poi "cirillico" che portò la traduzione delle Scritture. Tale era l'importanza che gli attribuiva nella storia della Chiesa e dell'Europa che Giovanni Paolo II dedicò loro l'enciclica - *Slavorum Apostoli* - nella quale spiegò, come l'idea di universalità della Chiesa si coniugasse con la convinzione del fecondo ruolo che ogni popolo può portare al corpo comune. Principio che ha ispirato la costruzione dell'Europa: una comunità di Stati che mantengono ciascuno la propria identità ma riconoscono un terreno solido che li unisce e un vantaggio nel sostenersi a vicenda.

Nel 1982 in occasione del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, il Papa fece una richiesta: "... impegnatevi collegialmente a far nascere dalla varietà delle esperienze locali e nazionali una nuova e comune civilizzazione europea". Proseguiva: "Dovete comunicare all'Europa d'oggi questa speranza, che è in voi. Certo, voi non volete costruire un'Europa parallela a quella esistente, ma quello che voi fate è di rivelare l'Europa a se stessa. Voi mostrate all'Europa la sua anima e la sua identità, voi offrite all'Europa la chiave di interpretazione della sua vocazione".

Le drammatiche vicende dell'Ucraina aggredita da Putin che anacronisticamente cerca di ricreare una egemonia di forza sui paesi confinanti, riavviano



la ricerca dell'identità europea e dei suoi assetti per garantire la governabilità di un'area che, con le richieste di adesione di Ucraina-Finlandia-Svezia, continua ad allargarsi.

La globalizzazione, con i suoi movimenti di idee, persone ed economie, ha superato i confini geografici iniettando nelle vene della storia principi di libertà e democrazia. Interconnessioni che tuttavia, senza l'alimento delle radici spirituali, non bastano per superare le divisioni e creare una famiglia unita da valori e non solo da interessi.

Il rapporto russo con l'Europa è sempre stato di attrazione e conflitto. In perenne tensione tra modernità, democrazia e conservazione autocratica, nazionalista e ortodossa. La storiografia sostiene che essa è Europa e anti-Europa, cristiana e scismatica, romantica e violenta. Lo scrittore Vladimir Sorokin sostiene che la violenza russa dipende dal fatto che il cristianesimo non ha ancora messo radici, ci sono tante chiese ma poca fede. Pietro il Grande (terzo zar Romanov 1682-1725) tentò di riformare profondamente il paese con l'aspirazione di trasformarlo in una potenza di stampo occidentale.

È ora irrealistico che si possa ricreare l'impero russo fondato su popolo-Dio-zar, mentre è forse più verosimile e auspicabile la costruzione di un continente europeo capace di respirare con due polmoni ove la Russia potrebbe avere un ruolo strategico nel riassetto geopolitico a est. Un grembo e due storie sorelle che auspichiamo possano condividere un unico destino di pace.

MdL Consigliere Nazionale



Amour, omaggio a Jean-Louis Trintignant: la storia di Georges e Anne, due anziani professori di musica in pensione

Un esempio di cinema, uno straordinario capolavoro: dall'interpretazione attoriale di due mostri sacri alla maestria tecnica di un regista dannatamente semplice, narratore di una storia che pare già scritta nel genoma umano



La scomparsa di una stella del cinema lascia un vuoto incolmabile nel panorama artistico. Tuttavia, è anche l'occasione per lo spettatore per ripercorrere con la memoria la carriera dell'attore, fissando nella mente i capisaldi che lo hanno reso noto e rivigorendo le emozioni che le pellicole dell'artista gli hanno fatto vivere. In qualche occasione, è addirittura il momento in cui, spulciando nella biografia, si scoprono lungometraggi più o meno noti che ancora non si potevano annoverare nella lista personale dei "film visti".

Così è avvenuto per la notizia della morte di Jean-Louis Trintignant il 17 giugno 2022. Tra i tanti capolavori dell'attore francese, è facile soffermarsi sull'ultima grande pellicola che lo ha visto protagonista, *Amour*, diretto nel 2012 da Michael Haneke. Il film è stato pluripremiato, dalla Palma d'Oro a Cannes fino all'Oscar e al Golden Globe quale Miglior film straniero nel 2013, e si pone quale pietra miliare nella cinematografia del nuovo millennio. Georges (Jean-Louis Trintignant) e Anne (Emmanuelle

Riva) sono due anziani professori di musica ormai in pensione.

In una Parigi solo abbozzata, vivono la loro vita di coniugi immersi nella propria passione per la musica, ormai lontani dalle dinamiche dei figli e dei nipoti, ma sempre con la voglia di godere dal vivo l'ascolto di un concerto di musica classica. La scena si apre con l'intervento dei vigili del fuoco che fanno irruzione in un appartamento, il loro appartamento, dopo giorni di assoluto silenzio da parte dei coniugi. Sul letto, il corpo esanime di Anne, curata e attornata da fiori nel più classico rituale funebre.

Di Georges nessuna traccia. Con un lungo flashback, la scena successiva torna indietro nel tempo di qualche settimana quando, dopo una serata passata ad assistere all'ennesimo concerto, qualcosa sconvolge il loro precario equilibrio di anziana coppia: Anne manifesta i disturbi di una demenza senile legata ad una patologia cerebrale che, nell'arco di pochi giorni, diventa galoppante e trascina con sé tutto il disordine che un tale evento può

comportare. Georges si prodiga, con l'aiuto di medici e della figlia, a ristabilire un nuovo equilibrio che quotidianamente necessita di continui aggiustamenti, in una faticosa rincorsa verso una normalità che, ormai, ha lasciato lo spazio a malattia e frustrazione.

Tutto il girato è pressoché ambientato in quell'appartamento, amato nel corso della vita e ora prigione per entrambi, in una performance artistica dei due attori di grande rilevanza, oltre che di una tecnica cinematografica di un regista asciutto e senza fronzoli che riesce a far emergere in maniera del tutto appagante la maestosità della semplicità, la magnificenza della sobrietà. Fare tutto, senza fare niente sembra proporci ogni singola inquadratura, ogni espressione. Ma è l'amore, come cita il titolo, a cospargere il proprio spessore su ogni singolo istante di questa pellicola: l'amore di un marito per la sola donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, per la persona che lo ha completato e sostenuto giorno dopo giorno. Georges, nonostante l'aiuto professionale di infermiere negli ultimi giorni di vita Anne, è il primo amorevole assistente della moglie, nonostante le difficoltà emotive insite in una situazione di tal genere e le non trascurabili complicazioni logistiche che la vecchietta comporta anche in assenza di malattia. Anne e Georges, Emmanuelle Riva e Jean-Louis Trintignant, non sono personaggi, né attori, bensì sono la vita, sono l'allungo finale verso il traguardo: un epilogo che, all'apparenza, reca con sé tristezza, ma che, sedimentato, fa affiorare quanto di più grande e rilevante è insito nel senso di una vita passata in condivisione. Il sentimento che trascende qualsiasi razionalità e che ci afferma, o forse ci illude, di poter vivere in eterno oltre qualsiasi schema terreno. La visione lascia ammutoliti, in un'intima riflessione che ha bisogno del giusto tempo di maturazione prima lasciare nello spettatore la ricchezza artistica e il messaggio umano di cui questa pellicola è piena. Ci si sente competri nella vicenda in una riflessione ontologica ed esistenziale che non ammette replica, che non ammette commento. Un esempio di cinema che, sebbene acclamato e premiato, non ha avuto l'eco necessaria per affermarlo nel panorama cinematografico quale esempio di straordinario capolavoro, dall'interpretazione attoriale di due mostri sacri alla maestria tecnica di un regista dannatamente semplice, narratore di una storia che pare già scritta nel genoma umano. Arte pura.

AMOUR, Francia, Austria, Germania – 2012, Homevideo

La nostra valutazione 5 *** da non perdere**

Le nostre valutazioni: ★★★★★ Capolavoro

★★★★★ Da non perdere

★★★ Apprezzabile

★★ Mediocre

★ Inedibile

LUTTO ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE



Il MdL Augusto Passacantilli

Addio al Maestro Augusto Passacantilli per molti anni Tesoriere e Revisore nazionale dei conti.

È scomparso il MdL Augusto Passacantilli, già Tesoriere nazionale e membro del Collegio dei Revisori dei conti della Federazione Nazionale per diversi anni. Il 16 settembre una rappresentanza della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro ha partecipato commossa e frastornata alla cerimonia funebre tenutasi presso la basilica di S. Eugenio (viale delle Belle Arti Roma), del Maestro del

Lavoro Augusto Passacantilli che ha svolto, per molti anni, ruoli di fiducia (Tesoriere e Revisore nazionale dei conti) e di impegno costante sempre con un sorriso e con una parola amichevole. Una cerimonia particolarmente sentita e commovente perché Augusto era conosciuto e stimato da moltissime persone, amici di una vita, colleghi di lavoro, soci del Circolo Tirrenia Todaro, di cui era Presidente. Era e sarà sempre un amante del Tevere che lo ha visto fin da ragazzo percorrerlo nella sua veste di VOGATORE. Alla moglie, ai figli, ai nipoti sono state espresse parole di cordoglio e di rimpianto per la sua scomparsa repentina ed inaspettata. La Federazione Nazionale, la Presidenza e tutti i Maestri si stringono alla famiglia e partecipano al loro dolore.

VALLE D'AOSTA

Con gli studenti alla Cogne Acciai Speciali

Come Maestri del Lavoro, membri e docenti della commissione "Scuola Lavoro", con il Console Regionale Ezio Tognietaz, nella condivisione di una costante proficua collaborazione e come ex dipendenti, ci siamo proposti e ci è stato cortesemente concesso dalla Cogne Acciai Speciali, di aggregarci ai giovani di una classe di prima media, in una escursione propedeutica all'interno delle strutture industriali dello stabilimento.



I Maestri e gli studenti della Scuola Media alla Cogne Acciai Speciali

Con gli studenti, siamo stati ricevuti dallo staff delle relazioni esterne, nel salone dei nuovi assetti di rappresentanza inseriti nella ristrutturazione generale del palazzo della Direzione recentemente acquistato dalla Società.

Tra la massima attenzione dei presenti, abbiamo assistito ad un efficace compendio, tenuto dalla direttrice generale, MdL dr.ssa Pirovano, sulla realtà industriale in procinto di visitare. Con un trenino, abbiamo percorso un tragitto lungo i reparti in produzione attiva, dove è stata rilevante la constatazione di quanto l'ambiente, il giganteggiare degli impianti, la loro tecnologia, commentata e illustrata dai tecnici accompagnatori, abbiano sollevato nei ragazzi, un grande stupore e un forte interesse, centrando l'obiettivo del progetto "La C.A.S. entra nella scuola", obiettivo che è anche il nostro, dedicato alla conoscenza dell'azienda e dell'acciaio.

Nei presidi visitati e particolarmente i relativi stazionamenti nei vani di governo dei processi produttivi, con pulpiti e pareti tappezzate con moltitudini di schermi televisivi prospettanti le fasi evolutive dei cicli operativi in corso, la

concentrazione era massima e visivamente rimarcante in tutti quegli sguardi meravigliati e immersi in una realtà che si rivelava incredibile e impossibile da immaginare per dei ragazzi in procinto di entrare nel sofisticato presente tecnologico.

Il passaggio nel parco rottami, ha permesso di evidenziare quanto la selezione, la pezzatura, la qualità intrinseca del rottame stesso, stoccato in distinti e specifici settori, portano ad indicare il significato dell'economia circolare, dove ogni frammento di acciaio, raccolto e differenziato, nella rifusione e riciclato ritorna una risorsa, come tutti i rifiuti. Il percorso si è concluso con grande soddisfazione, individuando nei ragazzi, interessanti commenti, considerazioni e gioiose riflessioni emotive.

MdL Luigi Busatto,
Console Emerito Valle D'Aosta

PIEMONTE

CUNEO

Consegna delle Targhe d'Onore ai Neo Maestri e prima Assemblea Provinciale del Consolato

"Finalmente!" Ce lo siamo detti quando siamo riusciti ad incontrarci sabato 18 giugno dopo un anno e mezzo di lontananza. In tale data si è svolta la tradizionale consegna delle Targhe d'Onore offerte dalla Camera di Commercio di Cuneo ai Neo Maestri: sono stati premiati i Maestri nominati nel 2021 e nel 2022.

Il Console Provinciale ha salutato i premiati ed i Maestri convenuti. Ci ha onorato della sua presenza Mauro Gola, Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, che ha rivolto ai partecipanti un indirizzo di saluto. Poi si è svolta l'Assemblea Provinciale. Il Console ha comunicato che il MdL Pasquale Grasso ha lasciato l'incarico di Referente Provinciale per la Testimonianza Formativa e ha invitato l'assemblea a ringraziarlo per il suo



Nelle due foto: i neo Maestri del 2021 e del 2022

impegno e la sua dedizione nello svolgere questo non semplice incarico. Ha inoltre informato l'Assemblea che il MdL Dorico Mordenti assume la duplice veste di Referente Provinciale e di Coordinatore Regionale per la Testimonianza Formativa. L'Assemblea gli ha augurato buon lavoro.

Dopo si è svolto il pranzo sociale: la Signora Matilde De Francisco è stata nostra graditissima ospite: abbiamo voluto così onorare ancora una volta l'indimenticabile figura di suo marito il Consigliere Provinciale Riccardo De Francisco, recentemente scomparso.

MdL Umberto Bona,
Console Provinciale di Cuneo

NOVARA E VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Targa ricordo delle persone che ad inizio 1900 realizzarono per Edison dighe e centrali idroelettriche nella valle



La cerimonia per lo scoprimento della targa in Val Formazza. Da sinistra il Console Provinciale Novara e VCO Ubaldo Uberti ed il Sindaco di Formazza Bruna Papa dopo lo scoprimento targa e lo scambio doni

Il "Raduno di primavera" dei Maestri del Lavoro del Consolato di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO) si è tenuto sabato 18 giugno nella splendida cornice della Val Formazza. I Maestri, con il patrocinio del Comune di Formazza, hanno apposto una targa in ricordo di tutte le persone che hanno lavorato nella Valle, in particolare di coloro che, ad inizio '900, realizzarono per Edison (poi Enel) e altre ditte private, le grandi opere delle dighe e delle centrali idroelettriche. Molti di loro purtroppo persero anche la vita. La significativa cerimonia si è tenuta nel piazzale antistante la centrale idroelettrica di Valdo, alla presenza di autorità civili e militari, della comunità Walser e della Banda Musicale di Formazza. Il Console Provinciale di Novara e VCO, Ubaldo Uberti ed il Sindaco di Formazza, Bruna Piera Papa, hanno scoperto la targa ricordo, benedetta dal Parroco di Formazza, Don Aldo Re.

Dopo la cerimonia i Maestri del Lavoro sono stati accolti da rappresentanti della comunità Walser per la visita guidata al museo Casa Forte di Ponte. Hanno poi proseguito la giornata alla Cascata del Toce, per il pranzo sociale al "Ristorante Cascata del Toce", durante il quale sono stati presentati i nuovi Maestri insigniti lo scorso 1° maggio a Torino.

MdL Antonietta Bagnalone,
Segretaria Consolato Provinciale di Novara e VCO



NOVARA E VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Sulla scalinata che porta al Monte Moro un gradino a ricordo del maestro Nevio Rabogliatti



Il gradino n° 59 e la signora Enrica insieme al Vice Console con delega per il VCO, MdL Giuseppe Gesù sempre molto attento e attivo sul territorio.

Sabato 16 luglio 2022 è stata inaugurata la scalinata in ferro che da Macugnaga porta alla Madonnina delle Nevi al Passo del Monte Moro, a 2900 m. di altezza, vicino al confine con la Svizzera. La scalinata è frutto di una commovente iniziativa nata con lo slogan "Cento gradini per il cielo" che prevedeva la possibilità di poter acquistare simbolicamente uno scalino con l'incisione del nome della famiglia o di un proprio caro. Le richieste di "adozione" sono talmente cresciute che i gradini sono diventati 228.

Un gradino in particolare ci tocca da vicino: il n° 59 infatti è stato dedicato al Maestro Nevio Rabogliatti, di Villadossola, tragicamente scomparso in un incidente stradale nel 2018. Era stato insignito nel 2016, quando ancora era in servizio presso la Giacomini Comm. Alberto di Piedimulera. Da subito aveva dimostrato un forte senso di appartenenza alla Federazione, comprovato da principi etici che sono fondamento dell' "essere" Maestro del Lavoro. La vedova, signora Enrica, è rimasta sempre in contatto con il nostro Consolato e partecipa sempre a tutti gli incontri che vengono organizzati. Anche per questo il ricordo di Nevio è sempre vivo e siamo sicuri che lui, da buon Maestro, saprà ben guidare il cammino delle tante persone che raggiungeranno la Madonnina.

MdL Antonietta Bagnalone
Segretaria Consolato Provinciale di Novara e VCO

LIGURIA

IMPERIA

Sanremo, alla Festa della Madonna della Costa l'Investitura dei Consoli del Mare

Alla presenza delle massime Autorità Civili e Militari della Provincia di Imperia e delle Associazioni di Volontariato, presente anche una delegazione dei Maestri del Lavoro del consolato Provinciale di Imperia, il 15 agosto, in concomitanza con la celebrazione della Festa della Assunta al Santuario della Madonna della Costa di Sanremo, come ogni anno, si è svolta la cerimonia di investitura di due nuovi Consoli del Mare: **Gian Battista Borea D'Olmo**, direttore del Porto di Monaco e di Cala del Forte a Ventimiglia; e **Vincenzo Russello**, subacqueo professionista e appassionato divulgatore del mare; entrambi con un curriculum umano e professionale di grande spessore e degno di nota.

La cerimonia ha assunto un carattere speciale per la presenza dell'Arcivescovo Emerito di Genova Cardinal Angelo Bagnasco, che ha officiato la solenne celebrazione Eucaristica con Monsignor Antonio Suetta Vescovo di Ventimiglia-Sanremo.

La tradizionale celebrazione della Solennità dell'Assunta è organizzata ogni anno dal Comune di Sanremo e dalla Famija Sanremasca in collabo-



La cerimonia di investitura dei Consoli del Mare Battista Borea D'Olmo, direttore del Porto di Monaco e di Cala del Forte a Ventimiglia; e Vincenzo Russello, subacqueo professionista

razione con il Rettorato del Santuario di Nostra Signora della Costa. Chi sono i Consoli del Mare: va detto che per la prima volta i Consoli del Mare vengono citati in un documento del XV secolo con la funzione di amministrare le cause della campagna e del porto, con potere di intervenire nelle controversie riguardanti il porto matuziano, di giudicare e di punire i colpevoli di trasgressioni alle leggi comunali.

A Sanremo la carica di Console del Mare veniva affidata dall'Autorità Comunale a due o quattro cittadini sanremaschi di ineccepibile moralità, esperti di commercio marittimo e di tecnica navale e portuale; da sottolineare che chi rifiutava di assumere la carica veniva multato di 25 lire. Con il passare dei secoli e la perdita di importanza del porto matuziano i Consoli del Mare finirono per scomparire, la carica anche se con valore puramente simbolico venne ripristinata nel secondo dopoguerra dalla Famija Sanremasca, che annualmente assegna il prestigioso riconoscimento.

La benedizione solenne impartita dal Cardinale Angelo Bagnasco ha concluso la speciale e coinvolgente Celebrazione Eucaristica. Una piccola curiosità, si definiscono sanremesi tutti gli abitanti di Sanremo ma sanremaschi solo i nativi di Sanremo.

Consolato Provinciale di Imperia

LOMBARDIA

MONZA E BRIANZA

Lissone rende omaggio ai Maestri del Lavoro

È stata un'emozionante Festa della Repubblica per i 10 Maestri del Lavoro lissonesi e i loro familiari quella che si è celebrata lo scorso 2 Giugno. Nel corso del tradizionale concerto del Corpo Bandistico cittadino, svoltosi nel centrale Palazzo Terragni, l'Amministrazione comunale ha voluto infatti omaggiarli con un'onorificenza per il loro impegno lavorativo riconosciuto dalla Stella al Merito del Lavoro.

A consegnare le targhe è stato il Sindaco Concettina Monguzzi affiancato da alcuni membri della Giunta. Nel suo discorso il Sindaco ha sottolineato come sia importante testimoniare i valori sui quali si fonda la nostra Repubblica, impegnandosi in prima persona per difenderli e trasmetterli con passione alle nuove generazioni, proprio come fanno i Maestri del Lavoro in ambito professionale e sociale, rappresentando una vera ricchezza per l'intera comunità.

I Maestri premiati sono stati Angelo Arienti, Angelo Bernasconi, Ciro Fiduccia, Mario Lissoni, Angelo Maccarone, Damiano Molinari, Sergio Morosetti, Elsa Tremolada, Luisa Vergani, Roberto Villa.



L'omaggio ai Maestri del Lavoro del Comune di Lissone

Il Consolato di Monza e Brianza è stato rappresentato dal Console Marco Cantù, che ha espresso gratitudine ed apprezzamento per l'iniziativa, e dai Vice Consoli Lorenzo Simonassi e Raffaella Parapetti, che hanno collaborato con l'Amministrazione comunale all'organizzazione della cerimonia.

**MdL Raffaella Parapetti,
Consolato Monza e Brianza**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Volontariato in bicicletta-tandem dei Maestri del Lavoro

Il Maestro del Lavoro Bianchi Roberto Vittorio, in pensione dopo un onorato servizio lavorativo presso le Acciaierie Valbruna di Bolzano, è Socio attivo del Consolato provinciale di Bolzano e benché in pensione, continua a svolgere un prezioso servizio per la collettività con attività di volontariato come previsto dallo Statuto dei Maestri del lavoro.

Roberto riserva al volontariato lo stesso impegno e la stessa solerzia con cui si è dedicato al lavoro. Appassionato ciclista presta la sua opera di volontario presso il Centro "non vedenti" di Bolzano, organizzando ed accompagnando in bicicletta-tandem i "non vedenti" del Centro ad una normale attività quotidiana e ad una sana attività motoria, in escursioni cicloturistiche lungo le ciclabili locali.

Questa sua dedizione verso gli "altri", Roberto la manifesta anche nell'ambito sportivo-dilettantistico, ha percorso infatti tour cicloturistici, sempre in tandem accompagnando un amico "non



Roberto con una "non vedente" in partenza dal "Centro non vedenti" di Bolzano e (accanto) Roberto con l'amico "non vedente" di Luzzara(RE) in un percorso sportivo-dilettantistico particolarmente impegnativo

vedente" di Luzzara (RE). Naturalmente in questi percorsi particolarmente impegnativi anche il partner "non vedente" ha una sua preparazione atletica.

Roberto Bianchi ci racconta: "Ho cominciato 15 anni fa conoscendo per caso alcuni ragazzi "non vedenti" durante la Settimana Ciclistica Internazionale. Siccome non trovavano guide che li accompagnassero, mi è stato chiesto se ero disposto ad assumermi questo compito e da lì non ho più smesso."

Freiwilligenarbeit im Tandemfahrrad des Meisters der Arbeit

Nach ehrenvollem Dienst im Bozner Stahlwerk Valbruna ist der Meister der Arbeit Roberto Vittorio Bianchi zwar in Ruhestand, leistet aber als aktives Mitglied des Landeskonsulats Bozen auch im Ruhestand mit ehrenamtlicher Arbeit einen wertvollen Dienst für die Gesellschaft, gleich wie im Statut der Meister der Arbeit vorgesehen.

Tatsächlich behält sich Roberto für diese Freiwilligenarbeit die gleiche Geschäftigkeit und die gleiche Sorgfalt vor, mit denen er seinerzeit seine Arbeit verrichtet hat. Als leidenschaftlicher Radfahrer engagiert er sich ehrenamtlich im Blindenzentrum Bozen, indem er die Blinden des Zentrums bei Radausflügen per Tandemfahrrad entlang der lokalen Radwege bei einer normalen Alltagsbeschäftigung und einer gesunden körperlichen Betätigung begleitet.

Seine Hingabe für den „Nächsten“ zeigt Roberto auch im Sachgebiet Amateursport. So hat er im emilianischen Luzzara (RE) auf einem Tandemfahrrad mit einem blinden Kameraden verschiedene Radtouren bestritten. Klarerweise verfügt auch dieser blinde Sozios auf dieser vielfach anspruchsvollen Wegstrecke über die nötige athletische Vorbereitung.

Roberto Bianchi erzählt: „Ich habe vor 15 Jahren während der International Cycling Week zufällig einige Blinde kennengelernt. Da sie keine Begleitpersonen finden konnten, wurde ich gefragt, ob ich bereit wäre, diese Aufgabe zu übernehmen, und seitdem habe ich mit dieser Aufgabe nie mehr aufgehört.“ .

VENETO

BELLUNO

I Maestri ricordano il Cavaliere del Lavoro Leonardo Del Vecchio fondatore di Luxottica

Grande impressione ha suscitato in provincia di Belluno, dove Luxottica conta migliaia di dipendenti, la notizia della morte di Leonardo Del Vecchio, il fondatore di Luxottica e presidente esecutivo di Essilor Luxottica, il grande gruppo industriale italo-francese produttore e venditore di lenti e di occhiali con circa 80 mila dipendenti, che è deceduto il 27 giugno presso la clinica San Raffaele di Milano, all'età di 87 anni. Il funerale è stato celebrato ad Agordo il 30 giugno, dove il Cav. Del Vecchio ha fondato Luxottica e dove la stessa ha la sede storica.

Pur trasferitosi da tanti anni a Milano, il rapporto di Del Vecchio con Agordo e con le altre sedi bellunesi della sua azienda si è mantenuto sempre forte e importante, come è sempre stato significativo il suo ruolo nell'economia della provincia che anche recentemente si è manifestato in modo significativo con l'acquisto dell'Azienda Fedon da parte di Luxottica e con la sua disponibilità a partecipare con la finanziaria di famiglia, insieme ad altri imprenditori veneti, al salvataggio ed alla reindustrializzazione dello stabilimento Ideal Standard di Trichiana.

Oltre alla gratitudine per quanto è riuscito a fare a vantaggio di tanti bellunesi e del loro territorio, la speranza di tutti gli abitanti della provincia, evocata molte volte e da tante voci nel corso degli anni, è che anche dopo la morte di Del Vecchio venga mantenuta quell'attenzione e quella considerazione per le sedi e i dipendenti Luxottica del Bellunese che il suo fondatore ha sempre manifestato e testimoniato.

Il Consolato di Belluno conta, su un totale di 180 Maestri del Lavoro,



Il Cavaliere Leonardo Del Vecchio

più di 30 decorati Luxottica, a dimostrazione del peso specifico dell'Azienda sul territorio, ma anche dell'attenzione che la stessa ha nei confronti del proprio personale. Con grande piacere e riconoscenza ci teniamo a riportare gli aneddoti di alcuni Maestri del Lavoro insigniti di questa onorificenza a riconoscimento del loro operato e della loro collaborazione.

Ecco il ricordo di alcuni lavoratori della Luxottica Maestri del lavoro.

«Da poche settimane il Signor Del Vecchio ci ha lasciato. La mente ci ha restituito immagini, frasi, momenti indimenticabili che abbiamo vissuto, sia nel contesto lavorativo, sia della vita sociale, che possiamo ricondurre unicamente alla fortuna che abbiamo avuto nel vivere in questo contesto storico, con la presenza del Signor Del Vecchio nella nostra vita e nella nostra vallata. Per il Signor del Vecchio, così lo chiameremo sempre noi, i suoi collaboratori, i suoi operai, erano la sua famiglia e il suo "Grazie" era sempre presente in ogni discorso e in ogni circostanza in cui lui era presente».

«Ricordo - dice il MdL Tito - l'anno dell'alluvione 1966, il ponte sul torrente Cordevole era stato spazzato via dalle acque. Il Signor Del Vecchio insieme ai Vigili del Fuoco si è dato da fare a costruire una passerella e subito corse in paese a prendere i suoi primi operai in quanto non poteva perdere la produzione».

«Era l'anno 1977 - ricorda la MdL Ornella assunta operaia a tempo determinato addetta alla galvanica - un giorno di aprile il Signor Del Vecchio, durante la sua consueta visita al reparto si fermò alla mia postazione e mentre lavoravo mi fece un colloquio di lavoro. Alla fine mi propone: "ti piacerebbe lavorare in ufficio?" "Certo", risposi. "Bene allora domattina vai in ufficio personale che là c'è bisogno". Molte volte poi si confrontava sull'andamento dell'ufficio e si raccomandava sempre che gli operai avessero la loro corretta retribuzione nei termini previsti. Non potrò dimenticare quel colloquio e l'interessamento continuo e l'assicurarsi sempre che agli operai non mancasse nulla».

«A metà degli anni ottanta - racconta il MdL Adriano - ho avuto la fortuna e il piacere di lavorare insieme a Lui durante la ristrutturazione dello Stabilimento Luxottica di Cencenighe Agordino. Per me è stato un periodo molto impegnativo ed emozionante. Ricordo che arrivava nello Stabilimento molto presto. Un giro per i vari reparti, un buongiorno ai vari collaboratori. Dopodiché si andava in ufficio e si pianificava la giornata lavorativa, i tempi di come e quando fare gli interventi necessari. Rammento l'entusiasmo, la meticolosità e l'attenzione nelle scelte che faceva, cercando la soluzione migliore. Un'attenzione particolare era rivolta alla sicurezza, all'ordine, alla pulizia dei vari reparti perché le persone dovevano lavorare serene in un luogo di lavoro accogliente. Questi valori carpi al Signor Del Vecchio, me li sono portati dentro, giorno dopo giorno, durante il mio lavoro in Luxottica, cercando sempre di metterli in pratica con pazienza tenacia e trasmetterli ai miei collaboratori».

«Nei giorni della sua scomparsa - dice Claudia una delle ultime Ma-

estre del Lavoro nominate - lo stabilimento era pervaso da una profonda tristezza così tangibile che tutto sembrava avvolto in un cupo silenzio. Permane in me l'onore di averlo conosciuto personalmente e di aver potuto apprendere da vicino il suo carisma e le sue capacità imprenditoriali che lo hanno sempre contraddistinto e che hanno condotto Luxottica, ora EssilorLuxottica, tra le società multinazionali di maggior successo».

«Lui ci ha donato il senso di appartenenza – ricorda infine Maria Grazia - ci ha donato la sua riconoscenza l'amore, la stima, lo ricorderemo come l'Uomo che ha toccato il cielo, ma che ha sempre alimentato la sua e la nostra energia mantenendo i piedi ben saldi a terra, vicino ai bisogni di tutti, guardando lontano».

Consolato di Belluno

VERONA

Assemblea provinciale: premiate associazioni di volontariato e MdL con 15 e 25 anni di iscrizione

Dopo due anni di interruzione per la pandemia i Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Verona si sono ritrovati in occasione dell'Assemblea tenutasi presso la prestigiosa Scuola Allievi Agenti Polizia di Stato di Peschiera del Garda il 18 giugno 2022. Dopo il benvenuto istituzionale alle autorità ed agli ospiti presenti e dopo l'Inno di Mameli il Console Paolo Menapace ha presentato i Maestri del Lavoro 2022 e ricordato, con commozione, la Stella al Merito del Lavoro "alla memoria" di Eugenio Grasso consegnando alla vedova, accompagnata dai due figli, una targa quale ri-



Nelle foto: l'Assemblea e le premiazioni all'Associazione Primo Maggio e la Premiazione MdL Fausto Meneghetti



conoscimento per il marito caduto sul lavoro nell'aprile del 2017.

L'Assemblea è proseguita con la premiazione delle Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali impegnate nell'assistenza a disabili, anziani e ragazzi sul territorio provinciale. Hanno ricevuto la targa di riconoscenza le Associazioni "La Nostra Casa" di Peschiera del Garda, "La Casa Volante" di Legnago, "Famiglie in Rete" di Villafranca e la Cooperativa "C.P.L. Servizi" di San Bonifacio. Premiata anche l'Associazione sportiva "1° Maggio su Coraggio" di Lazise impegnata nell'inserimento di ragazzi con

disabilità nel mondo della pallacanestro iscrivendo una squadra al campionato CSI. Premiati con le Stelline d'argento e dorate anche il Maestro del Lavoro con 15 e 25 anni di iscrizione al consolato veronese. Tra loro spiccava il novantaduenne Fausto Menegazzi per la sua vitalità e lucidità.

Si è anche approvato il bilancio finanziario 2021 e presentata la Commissione "Scuola-Lavoro-Sicurezza" che nell'anno scolastico 2021-2022 ha incontrato 25 classi di vari istituti e coinvolto quasi 500 studenti e 50 docenti.

MdL Flavio Sartori, Consolato di Verona

LA TESTIMONIANZA

La Marmolada, Regina delle Dolomiti: la sicurezza e quel ghiacciaio che si riduce di anno in anno

La Regina delle Dolomiti le domina in tutte le direzioni, con i 3343



Nelle foto di Lando Arbizzani: come era il ghiacciaio della Marmolada e il disastro del luglio 2022

metri di Punta Penia, riferimento per tutte le persone fortunate, come me, che possono sorvolare questa sequenza di splendidi panorami mozzafiato. Conseguite le licenze di pilotaggio nel 2011 e nel 2015, ho avuto molte volte (e continuo ad avere) il privilegio di sorvolare quelle vette, in orari, stagioni e Meteo diversi, ammirandole in tutta la loro bellezza raccogliendo emozioni e immagini sempre diverse.

Ogni volta, raggiunta la quota, lo sguardo individua lei, la Regina, che svetta più in alto di tutte le altre cime, riferimento che facilita l'orientamento in generale e particolarmente per il ritorno in Val Belluna dove l'Aeroporto è la meta finale.

Negli ultimi anni le condizioni climatiche sono notevolmente cambiate, le foto scattate dagli Austriaci durante il primo Conflitto Mondiale quando avevano perfino scavato delle caverne nel ghiacciaio per trovare rifugio dal freddo e dalle pallottole, mostrano un ghiacciaio molto esteso e di spessore maggiore rispetto alle immagini da me scattate in volo negli anni recenti. Osservando le foto scattate nel mese di luglio dal 2014 e tre anni dopo, si nota la progressiva riduzione del ghiacciaio.

Drammatico poi il confronto tra Ottobre 2020 ed Ottobre 2021: la copertura nevosa abituale arrivata in ritardo e molto scarsa, seguita nel 2022 dalla alla siccità in tarda primavera e dal caldo infernale del mese di Giugno. Tali situazioni particolarmente severe sono state la causa del disastro di inizio Luglio.

Certamente, ad esempio, la turista arrivata in cima nel Luglio del 1987 non aveva trovato le temperature che in questi giorni hanno provocato la tragedia. Le nostre abitudini dovranno cambiare per ridurre emissioni di Co2, sprechi di acqua e dispersione di rifiuti vari, ma una particolare attenzione dovrà essere dedicata ad evitare situazioni di pericolo ai frequentatori delle montagne, oggi facilitati da comode strade e da un grande numero di funivie e mezzi di risalita. Gli ambienti e le situazioni estreme vanno affrontate con prudente coscienza delle proprie capacità, accuratamente pianificate evitando inutili rischi, e dove il comune buon senso non basta credo sia necessario l'intervento delle Autorità preposte.

"Sicurezza innanzitutto": a questo tema i Maestri stanno dedicando particolare attenzione anche con le ricerche dell'apposito Gruppo di Lavoro, per condividere le loro esperienze maturate in lunghi anni con il mondo dei giovani che si avviano ad affrontare la vita.

MdL Lando Arbizzani, CN

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Attività Scuola-Lavoro sulle energie rinnovabili all'Istituto Professionale Cossar-Leonardo da Vinci

Alla conclusione dell'anno scolastico 2021/2022, come Maestri del Lavoro del Consolato di Gorizia possiamo ritenerci soddisfatti del Lavoro svolto negli Istituti della provincia di Gorizia. Finalmente dopo gli anni di pandemia abbiamo potuto confrontarci con gli studenti dei vari Istituti in presenza.

Su richiesta della dirigenza dell'Istituto Professionale Cossar-Leonardo da Vinci il Console Dibarbora ha discusso ed illustrato agli studenti del 5 anno, l'importante argomento relativo alle energie rinnovabili, argomento molto attuale per i giovani che si sentono preoccupati per il loro futuro a causa del cambiamento climatico che stiamo vivendo in questo momento.

Gli incontri con gli studenti si sono svolti in tre momenti: uno preparatoria con gli insegnanti e due di quattro ore con gli studenti durante i quali il Console Dibarbora ha illustrato ampiamente e con molta professionalità la sua competenza in detta materia.



Un momento degli incontri con gli studenti dell'Istituto Professionale Cossar-Leonardo da Vinci

Si è spaziato nei vari campi produttivi dell'energia, dal vapore al nucleare, molti sono stati gli interventi degli studenti sul loro utilizzo e anche sulle perplessità che condizionano la produzione dei vari tipi di energia.

Alla conclusione degli incontri sia la Presidenza dell'Istituto che gli studenti si sono dimostrati molto soddisfatti ed hanno auspicato di poter rinnovare gli appuntamenti per l'anno scolastico 2022/2023.

Inoltre, su invito della Dirigenza dell'Istituto Istituzione di Istruzione Superiore "Sandro Pertini" di Monfalcone il MdL Ferdinando Rossi il 3 giugno 2022 ha svolto una seduta sulla testimonianza formativa sulla sicurezza agli studenti della classe 5BMT, riscontrando da parte degli studenti ed insegnanti un parere molto positivo con la premessa di continuare questi incontri anche nel prossimo anno scolastico 2022/2023.

Pertanto, visto la risposta positiva degli incontri, il Consolato dei Maestri del Lavoro di Gorizia sta già lavorando all'anno scolastico 2022/2023.

Consolato Provinciale di Gorizia

EMILIA ROMAGNA

PARMA

Attività Formativa 2021-2022 nelle Scuole di Parma e Provincia: 62 incontri con 2880 studenti

Con il 31 maggio scorso si è conclusa l'attività dei Maestri del Lavoro (MdL) del Consolato di Parma presso le Scuole di Parma e Provincia. È bene ricordare che la nostra proposta formativa, ormai consolidata da diversi anni si sviluppa lungo tutto il percorso scolastico, partendo dalla conoscenza del territorio e dei suoi prodotti (Progetto "Lia e Augusto nel



Nelle foto: gli incontri con gli studenti della Scuola primaria Giuseppe Verdi di Collecchio e della Scuola secondaria 2 Grado Pietro Giordani di Parma.

Gran Regno del Gusto" per le Scuole Primarie), entrando poi nel mondo dell'impresa e delle sue dinamiche (Progetto "Impresa possibile" per le Scuole Secondarie di 1° grado), per finire al rapporto tra la persona e il lavoro (Progetto "Scuola Lavoro" per le Scuole Secondarie di 2° grado), tutto questo attraverso una stretta collaborazione con i docenti ed un forte coinvolgimento degli studenti.

In base alle restrizioni imposte ancora dal COVID-19 quest'anno, oltre al Progetto "Scuola Lavoro", siamo riusciti a riprendere e adattare il Progetto per le Scuole Primarie, con le quali abbiamo realizzato **32** incontri (25 in presenza e 7 a distanza) e la partecipazione di **798** alunni.

Per quanto riguarda il Progetto "Scuola Lavoro" la nostra attività ha interessato 12 Istituti Secondari di 2° grado tra Professionali, Tecnici e Licei, con diversi argomenti quali: Introduzione ai PCTO, Aziende del Territorio, Cultura della Sicurezza, Etica nel Lavoro e Conoscere l'Europa. Complessivamente abbiamo sviluppato **62** incontri (27 in presenza e 35 a distanza) che hanno visto la presenza di **2.880** studenti.

Da quanto abbiamo realizzato emerge una grande soddisfazione, non solo per aver superato gli ostacoli creati dalla pandemia COVID-19, ma soprattutto per aver dato continuità alla nostra azione, che attraverso la narrazione del nostro vissuto permette un confronto costante e costruttivo con le nuove generazioni.

**MdL Maurizio Ruggerini,
Console Provinciale di Parma**

REGGIO EMILIA

Le Stelle al Merito del Lavoro 2022: 7 i premiati

Nel corso dell'annuale cerimonia regionale del 1° Maggio a Bologna le Stelle al Merito del Lavoro sono state consegnate dal Prefetto di Reggio Emilia Iolanda Rolli ai 7 neo insigniti della nostra provincia.

"Festeggiamo le nuove Maestre e i nuovi Maestri e riflettiamo sui



Nella foto: Da sinistra: Alessandra Castelvetti, Console regionale Emilia Romagna, Anna Ruggerini, Console Reggio Emilia, Francesco Mazzarella, il Prefetto di Reggio Emilia Iolanda Rolli, Claudia Buzzi, Corrado Lolli, Alessandro Rossi, il Sindaco di Albinea Nico Giberti, Nicola Scinicariello, Dianella Calzolari, Adolfo Benassi.

valori profondi del lavoro che i CV di questi nuovi insigniti esprimono pienamente. Con loro i Maestri del Lavoro di Reggio Emilia sono oltre 200, molti dei quali impegnati nella testimonianza nelle scuole, nel volontariato sociale e ad animare la vita associativa, nello spirito dei principi etico-valoriali che da sempre ci contraddistinguono” ha dichiarato la MdL Anna Ruggerini, neo-Console. La consegna dei Brevetti si è svolta il 2 giugno nella Prefettura di Reggio Emilia, giornata istituzionale in cui il lavoro, quale elemento fondativo del nostro Paese, trova una mirata e naturale collocazione.

REGGIO EMILIA

In festa con i nuovi Maestri e i soci con 20 e 30 anni di fedeltà alla Federazione

Abbiamo così potuto festeggiare i Soci con noi da 20 e 30 anni consegnando loro l’attestato di Fedeltà della Federazione, presentare i Neo Maestri insigniti nel 2020 e nel 2021 ed il nuovo Consiglio che entrerà in carica il 1° marzo del 2022.



Nella foto: I Consiglieri del mandato 2022-2025, da sinistra Lorenzo Federici, Vittorino Branchetti, Almo Torelli, Enrica Ghirri, Anna Ruggerini, Fausta Nosari, Ivano Campana, Tiziana Bonini, Stefano Menozzi, Gianfranco Giorgini, Gianni Saccani.

Anche al successivo pranzo, ospiti del Circolo dell’Equitazione di Reggio Emilia, hanno partecipato in tanti con i loro famigliari, felici di rivedersi e di passare alcune ore insieme, raccontandosi quei momenti di vita rimasti congelati nel limbo della pandemia; il pranzo ha visto la partecipazione del Presidente di Unindustria Reggio Emilia Cavaliere del Lavoro Fabio Storchi a conferma della grande collaborazione e vicinanza tra Unindustria e Consolato di Reggio Emilia.

**MdL Enrica Ghirri,
Console di Reggio Emilia**

RIMINI

I nuovi Maestri mettono a disposizione i loro talenti

Il Consolato Provinciale su iniziativa del Prefetto di Rimini, ha vissuto due momenti in cui si sono “celebrate” le consegne sia dei brevetti che della documentazione pervenuta dalla Federazione Nazionale. Il primo dei due momenti si è tenuto presso la sede della Prefettura di Rimini.

Nel secondo incontro, alla presenza dei familiari degli Insigniti, dei soci e degli amici del Consolato di Rimini il Console ha interpellato i neo Maestri del Lavoro circa le loro specifiche attitudini chiedendo di mettere a disposizione i loro talenti, condividere e proporre le diverse attività per rendere più vivo e dinamico il nostro Consolato, cercando anche modi nuovi per stare insieme. Il Console, infine, ha esortato, anche con la fattiva



I Maestri in Prefettura a Rimini

collaborazione del Console regionale presente, ad impegnarsi affinché la nostra Famiglia Magistrale cresca ed abbia maggiore visibilità nei confronti delle Istituzioni e della cittadinanza.

**MdL Flavio Paci,
Console Provinciale di Rimini**

RAVENNA

Il prefetto di Ravenna invita i Maestri a partecipare al Patto Territoriale di Comunità

Il Prefetto di Ravenna, dott. Castrese De Rosa, appena insediato, ha voluto conoscerci ed ha chiesto di incontrarci presso la nostra sede, parlarci ed essere aggiornato sui nostri progetti. Particolare attenzione è stata rivolta su come interveniamo nelle scuole superiori per la formazione inerente la sicurezza sul lavoro, incoraggiandoci a proseguire ed incrementare; quindi ha richiesto con convinzione assoluta, la nostra partecipazione alla costituzione del Patto Territoriale di Comunità per la prevenzione degli infortuni, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che deve esprimere la volontà del territorio al contrasto verso gli infortuni sul lavoro.

Qualche settimana appresso, ha provveduto ad inviarci una amichevole lettera di ringraziamento, con note autografe, per nostra partecipazione alle celebrazioni del 76° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana, dichiarando: “Di avere noi Impreziosito la cerimonia con la consegna delle stelle al merito ai neo maestri del lavoro”.

L’Istituto Tecnico Nullo Baldini di Ravenna: a seguito del nostro inter-



*Il prefetto di Ravenna
Castrese De Rosa*

vento, ha postato una robusta pagina sul proprio profilo Facebook, in cui, oltre che parlare della nostra lezione e consegna della borsa di studio, ha descritto minuziosamente l'identità, la natura, gli obiettivi della nostra istituzione e soprattutto come si fa a diventare Maestri del Lavoro. Non capita spesso di godere di questo trattamento. Nella foto, tratta dal profilo: una fase della lezione.

**Mdl Pierluigi Campana, Mdl Gian Piero Flamigni
Consolato di Ravenna**

MARCHE

L'occupazione delle miniere di zolfo: al circolo ex minatori di Cabernardi un convegno con i Maestri del Lavoro sullo "sviluppo nelle comunità minerarie" e la memoria dei padri minatori

Ogni 28 maggio ricorre l'anniversario dell'occupazione delle miniere di zolfo di Cabernardi e Vallotica da parte di 300 minatori come forma di lotta verso la decisione della proprietà (Montecatini) di licenziare 860 lavoratori con la giustificazione del graduale esaurimento dello zolfo nel bacino di Cabernardi: 176 minatori rimanevano nelle gallerie del 13° livello ed altri 161 si fermavano nei cantieri all'esterno.

Nel 2022 si è celebrato il 70° anniversario; il Comune di Sassoferrato (AN) nel corso dell'anno, nell'intento di mantenere vivo nella memoria di tutti il tragico evento ha pianificato una serie di iniziative di concerto con l'Associazione "Parco Nazionale dello Zolfo di Marche e Romagna a partire dal 28 maggio, con la manifestazione di presentazione di tutto il programma alla presenza del Presidente della Regione, del Prefetto, ed altre autorità oltre ad alcuni Istituti scolastici della Provincia e la Federazione Maestri del Lavoro rappresentata dal Console Provinciale di Ancona Mdl Mario Malatesta, dal coordinatore di Zona MdL Giancarlo Bonafoni ed in rappresentanza del Consolato Regionale il Consigliere Mdl Serse Massaccesi

L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Marche, dal Ministero della Transizione Ecologica, dal Ministero della Cultura, dall'ISPRA, dai Comuni limitrofi, dall'Unione Montana Catria e Nerone, dall'Università Carlo Bo di Urbino ed altri Enti/Associazioni incluso Il Consolato Regionale della Federazione MdL.

Seconda importante iniziativa il 2 luglio, con il convegno "Lavoro, ambiente e sviluppo nelle comunità minerarie: tra memoria e prospettive"

Dopo un breve saluto del Console Regionale MdL Luciano Orlandini che ha sottolineato che "nelle Marche i 4 consolati provinciali sono assiduamente impegnati per portare testimonianze ed indirizzi in ordine alla sicurezza del lavoro nelle scuole di ogni ordine e grado. Siamo qui convintamente presenti con una delegazione di 20 Maestre e Maestri del Lavoro guidati dai rispettivi Consoli Provinciali", ha preso la parola la Console di Pesaro Urbino MdL Luciana Nataloni, è intervenuta sull'argomento "Lavoro" e ha sottolineato che "È profondo il legame della Federazione con la Miniera di Cabernardi e non solo di Cabernardi, perché numerosi sono stati i Maestri del lavoro che venivano da questo mondo. Tra i tanti ricordiamo il MdL Luigi Fraboni, nominato Maestro nel 1966, orfano di padre, che a 12 anni fu assunto come operaio qui a Cabernardi, come il più giovane operaio della miniera. Salutiamo con grande affetto il figlio Ugo autore di una stupenda poesia "Parlami Vecchio" dedicata ai quei padri costretti a emigrare per lavoro. È evidente che per noi trattare il tema del lavoro è pane quotidiano. Argomento complesso visti i tempi non certo facili".

"Torniamo qui a Cabernardi - ha aggiunto la Console di Pesaro Urbino Luciana Nataloni - perché la memoria dei nostri padri minatori, sepolti vivi, non solo è sopravvissuta e vive, ma è diventato patrimonio da tutelare con il Museo della Miniera. Immaginiamo quanta soddisfazione proverebbero nel sapere che esiste addirittura il Parco nazionale dello zolfo Marche Emilia Romagna, un importante contenitore che per il suo grande patrimonio



Un momento del Convegno sulle miniere

materiale e immateriale può diventare motore per lo sviluppo economico. Ma il contenitore da solo non basta occorrono anche contenuti, finanziamenti per affermarsi sempre di più come Istituzione, per diventare un datore di lavoro a tutti gli effetti".

Ha così concluso la Console Luciana Nataloni: "Dall'Associazione Miniera oggi con l'ausilio di una Cooperativa troviamo una traccia importante sul come creare opportunità di lavoro, attraverso la formazione di giovani guide, nel rispetto delle regole rivelatosi un vero e proprio esempio virtuoso da seguire ed implementare. Vorrei dire a Gillo Pontecorvo: vedi Gillo questo territorio delle alte Marche che tu allora nel tuo documentario "Pane e Zolfo" definivi solo ricco nel sottosuolo, è diventato ricco anche nel suolo, e oggi, grazie al suo verdeggianti aspetto, splendido oggi come allora tra i meglio conservati d'Italia, e con le opportunità che si sapranno creare dalla Miniera e dal Parco nazionale dello zolfo, può finalmente sperare di offrire ai suoi figli la possibilità di scegliere dove costruire il loro futuro".

Consolato Regionale Marche

ASCOLI PICENO E FERMO

Attestazioni di benemerita delle provincie di Ascoli Piceno e Fermo ai nuovi Maestri 2020-2021-2022

Dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia le amministrazioni Provinciali di Ascoli Piceno e Fermo, hanno ripristinato la cerimonia di consegna degli "Attestati di Benemerita" ai nuovi Maestri del Lavoro, che hanno interessato i maestri del 2022 e anche quelli del 2020 e 2021.

La prima iniziativa è stata presa dal presidente della provincia di Ascoli Piceno Sergio Loggi che unitamente al console Giorgio Fiori ed alla presenza dei sindaci dei comuni di residenza dei singoli nuovi Maestri, ha consegnato 21 attestati così suddivisi: Per l'anno **2020**: Isabella Maria Alboini, Giulia Cittadini Bellini, Claudio Naticchioni e Rino Neroni.

Per l'anno **2021**: Domenico De Benedictis, Domenico Gennari, Giuseppe Izzi, Laura Mariani, Celso Spera e Patrizia Viozzi.

Per l'anno **2022**: Pietro Alesiani, Claudio Armili, Francesca Bachetti, Fabrizio Capriotti, Rosita Ciotti, Bruno Flaiani, Giuseppe Francescangeli, Paolo Fratoni, Giovanna Narcisi, Domenico Rossi e Giancarlo Veneri.

Anche il presidente della Provincia di Fermo Michele Ortensi, ha preso una analoga iniziativa e unitamente al console Giorgio Fiori, al vice Maurizio Valentini, ai sindaci dei comuni di residenza dei nuovi Maestri e con la gradita e qualificata partecipazione del Prefetto di Fermo Vincenza Filippi, ha consegnato 13 attestati:

Per l'anno **2020**: Giuseppe Paolo Ferraio, Roberto Mattei, Francesco Rosario Pastore.

Per l'anno **2021**: Maurizio Barbizzi, Marcello Brandetti, Ida Buccolo, Mauro Gismondi, Cecilia Maniscalco e Alessandrina Traini.

Per l'anno **2022**: Michele Bonacchi, Claudia Lottatori, Luigi Rossi, Flo-



Nelle foto: la consegna delle attestazioni ai Maestri delle province di Ascoli Piceno e Fermo

riana Torretti. Si è così rinnovata, con grande soddisfazione di tutti i dirigenti del consolato Piceno-Fermano, una lodevole e singolare iniziativa di cui proprio la provincia di Ascoli Piceno ne è stata anni fa l'antesignana, poi mutuata da altre amministrazioni provinciali italiane.

Consolato Ascoli Piceno e Fermo

TOSCANA

MASSA CARRARA

Mestieri antichi e moderni: il "tecchiaiolo" per lavorare in sicurezza nelle Cave di Marmo

Durante una conversazione con alcuni Maestri, abbiamo scoperto un mestiere molto particolare, si direbbe di nicchia, quello dei *tecchiaioli*, figure indispensabili per lavorare in sicurezza all'interno delle cave di marmo.

L'estrazione del marmo a Carrara risale al primo secolo a.C., quando si impegnavano soprattutto schiavi e il lavoro si svolgeva secondo metodi rudimentali, come quello dei cunei di legno, già in uso nell'Egitto dei Faroni. Con la scoperta degli esplosivi, si passa ad un'attività grossolana di frantumazione della montagna, operazione rischiosa e dannosa per l'ambiente. La svolta è arrivata con il cavo elicoidale, un intreccio di fili d'acciaio trascinato dalla forza motrice che con la sua abrasione segava i blocchi. Dopo la metà dell'Ottocento, quando famiglie e società straniere, soprattutto inglesi, mettono gli occhi su questa ricchezza acquistando molte cave, trasformano l'attività con i metodi dell'industria moderna.

L'impresa più ardua fu quella della *ferrovia marmifera*, arrampicata sulle montagne con ponti azzardati e gallerie scavate direttamente nel marmo, avrebbe consentito il trasporto dei blocchi in maggior quantità ed in minor tempo. Le nere macchine a vapore, con i loro carichi, serpeggiavano nei bianchi bacini e divennero presto famose, attirando i primi turisti e ispirando alcuni film negli anni Cinquanta. Come sempre nei cambiamenti epocali si ebbero effetti negativi su altre attività, nel nostro caso quella delle compagnie dei *bovari*, che da sempre trasportavano il pregiato marmo in un lungo e lento viaggio dai monti al mare. Ci furono dure lotte e proteste, anche con attentati dinamitardi, ma la fine di un lavoro secolare era ormai segnata.

In tutti questi cambiamenti, il mestiere del *tecchiaiolo* è rimasto fino ad oggi intatto. Come ci hanno raccontato alcuni Maestri, e lo si rileva anche in dipinti e fotografie, il lavoro della cava si svolge in un grande piazzale sotto un'alta parete, la fronte cava, detta *tecchia* (roccia), alta anche oltre 100 metri, dalla quale possono staccarsi blocchi, schegge, se non addirittura pezzi di facciata.

Ecco, il *tecchiaiolo*, con un lavoro accurato svolto in condizioni estreme, ha il compito di ispezionare e mettere in sicurezza l'area sottostante prima di aprire il cantiere agli operai. Uomini abili, spesso magri e leggeri, legati in vita da una fune di canapa, scendono lentamente lungo la parete impugnando il pesante martello ed un paletto per scalzare massi e le placche instabili.

Sulla terrazza in alto i collaboratori regolano le corde, seguendo i loro spostamenti nelle due direzioni. Un lavoro pericoloso e durissimo, senza distrazioni, appesi per ore contro una parete bianca che acceca la vista, con qualsiasi tempo: caldo, freddo, vento. Un mestiere antico e moderno, dove ogni giorno ci si confronta con il rischio, la fatica e talvolta la paura. Dal basso un capo cava segue a distanza, segnalando eventuali punti critici, ma come ci hanno raccontato, il *tecchiaiolo* ha un proprio codice di lavoro: occhio, cuore, cervello e coscienza, con il pensiero alla vita dei compagni che stanno sotto.

Oggi l'attività è svolta da professionisti scalatori attrezzati e appassionati di montagna, con la quale intrattengono un particolare rapporto d'amore, consapevoli di svolgere un compito tramandato dall'esperienza, costretti a ferire la montagna, cercando di non farle troppo male.

MdL Carlo Ghironi con la testimonianza dei MdL Angelo Alberti e Renzo Ricci ex "tecchiaioli" Consolato Provinciale di Massa Carrara



I "tecchiaioli" all'opera nelle Cave di Marmo di Carrara (foto di Angelo Alberti)

PRATO

I segreti dell'antico Molino Bardazzi a Vaiano

Un gruppo di Maestri del Consolato di Prato si è ritrovato per visitare il molino Bardazzi di Vaiano (PO); l'iniziativa è stata decisa dal Consiglio provinciale per cominciare a lasciarsi alle spalle le difficoltà del difficile periodo della pandemia.

Abbiamo avuto la guida dell'attuale proprietario, Marco Bardazzi, che ha dimostrato la competenza ma soprattutto la passione necessaria per gestire una realtà industriale molto peculiare e che viene da lontano: il suo bisnonno acquistò il molino nel 1919 e la sua famiglia lo ha gestito fino ad oggi coniugando non comuni capacità di artigianalità ed imprenditorialità.

Il molino ha attraversato tutti gli eventi dello scorso secolo rimanendo ancorato al tradizionale modo di produrre farina. Nonostante i danni della seconda guerra mondiale, ha mantenuto operativa una macina a pietra originale di inizio secolo, che produce tutt'oggi farina integrale; ma la struttura principale è costituita da 14 laminatoi, con le stesse procedure produttive dei sistemi moderni anche se con macchine del 1938.

La visita è stata interessante ed istruttiva, consentendoci di compren-



Nella foto: la visita al molino Bardazzi di Vaiano

dere la tecnologia che dal grano porta alla farina e qualche segreto che si cela dietro le definizioni commerciali di uno degli alimenti fondamentali per la nostra alimentazione. Con questa visita abbiamo messo una bandierina sui luoghi di cultura "inaspettati" presenti nel territorio di Prato e dintorni.

MdL Mauro Gori, Console Provinciale di Prato

LAZIO

Assemblea Regionale a Viterbo

Si è svolta a Viterbo l'Assemblea regionale del Lazio a cui hanno partecipato i Consoli provinciale di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo e molti Consiglieri provinciali accompagnati dai loro cari.

Dopo l'Assemblea, tenuta nell'Oratorio di San Giovanni Murialdo, i partecipanti si sono recati al ristorante "Il Vicolo" dove hanno pranzato e poi hanno effettuato una splendida visita di Viterbo, la città dei Papi. Nell'articolo del Consolato di Viterbo c'è tutta la storia della giornata passata felicemente a Viterbo.

ROMA

Esperimento riuscito a Roma e Civitavecchia: 250 studenti e insegnanti collegati via Team con l'ausilio di un drone!

Chi ha detto che in tempi di Pandemia non si può comunicare efficacemente su problemi didattici ed altamente tecnici con un contributo visivo più che mai dettagliato? Ebbene, se mai qualcuno lo avesse affermato è stato smentito dai fatti con la performance che due testardi MdL, Alba Frezza (Coordinatrice Attività Scuola - Lavoro e Sicurezza Consolato Regione Lazio) ed Emiliano Giuliani (Referente tecnico CFA-Aq e-distribuzione) hanno messo in atto lo scorso 6 giugno.



Un momento del collegamento via Team degli studenti di Roma

L'impianto "formativo" si è sposato, in un lunedì di giugno, con l'impianto "tecnico". A farla breve con l'ausilio di un drone, grazie alla capacità dell'ing. Giorgio Gai (Responsabile Nazionale dei CFA di E-Distribuzione) unita all'esperienza del Tecnico Gabriele Leonetti, coordinati dalla regia di Francesco Bucci, è stato valorizzato quanto il CFA-AQ contiene all'interno dei suoi 18.500 mq di superficie.

E' così che 3 Istituti: Istituto Charles Darwin di Roma - (20 studenti / 2 insegnanti / 1 classe). L'Istituto Tommaso Salvini - Roma - (76 studenti / 3 insegnanti / 3 classi). E l'Istituto Luigi Calamatta - Civitavecchia - (112 studenti / 4 insegnanti / 6 classi) per un totale di circa 225 persone collegate via Team, hanno vissuto un'esperienza didattica fuori dal comune, contribuendo con diverse osservazioni a dar luogo a dibattiti molto interessanti.

ROMA

La festa di benvenuto ai neo Maestri

Dopo la manifestazione della consegna delle Stelle al Merito nella Sala del Refettorio di Palazzo Venezia è seguito un pranzo organizzato dal Consolato di Roma per la "Festa Del Maestro" per dare un benvenuto nella grande Famiglia Magistrale sia a tutti coloro che più da vicino vogliono conoscere la nostra realtà sia ai nuovi "Amici" della Federazione.

L'incontro conviviale ha avuto luogo il 19 giugno presso "Casale Tor di Quinto", in un Ristorante all'interno di un antico borgo medievale, ad esso sono intervenuti i vertici della Federazione oltre a numerosi Maestri e ai loro familiari provenienti da tutta la regione. Al termine del bellissimo ed ottimo pranzo sono state consegnate la tessera e la stellina ai nuovi iscritti ed i riconoscimenti ai Soci anziani, per la loro fedeltà alla Federazione, nonché i premi consegnati in occasione del XXXVII Convegno Nazionale di Tropea agli artisti non presenti ma vincitori dei premi messi in bando da "Il Lato Artistico e Culturale dei Maestri".

FROSINONE

La cultura della sicurezza sul lavoro con gli alunni dell'Istituto Volta e i Maestri del Lavoro

Presso la Sala della Cassa Edile di Frosinone si è tenuto un convegno sulla cultura della sicurezza sul lavoro, al quale hanno partecipato gli alunni della scuola I.I.S. Alessandro Volta di Frosinone, i rappresentanti degli Enti Locali, i tecnici di alcune aziende del tessuto industriale del territorio, il console di Frosinone, Lelio Martini, della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, il Comando dei Vigili del Fuoco di Frosinone e il testimonial Matteo Mondini che, attraverso il racconto della sua difficile esperienza, ha fortemente sottolineato la fondamentale importanza della conoscenza di ogni aspetto della sicurezza.



I partecipanti al convegno sulla sicurezza presso la Sala della Cassa Edile di Frosinone

La mattinata è stata ricca di contenuti e di emozioni, dedicata ai ragazzi che crescono con l'insegnamento verso la cultura sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per dare loro le basi nella vita quotidiana oltre che nella vita lavorativa, per poter raggiungere obiettivi di vita importanti e sicuri.

L'evento ha permesso inoltre l'incontro tra le diverse istituzioni dando vita a nuove e proficue collaborazioni ("Insieme per la sicurezza sul lavoro").

Sara Carbone,
Referente PCTO dell'Istituto Volta di Frosinone

FROSINONE/ CASSINO

L'IIS San Benedetto di Cassino "Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo": assegnati gli attestati agli studenti

Il 30 maggio, la "Festa dell'Europa" nell'auditorium dell'IIS San Benedetto di Cassino sono stati consegnati gli attestati di Ambasciatori agli studenti che si sono attivati alacremente per la diffusione dei valori europei, e la consegna della targa all'Istituto che ha aderito al progetto "EPAS-European Parliament Ambassador School" in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento Europeo di Milano.

Il programma coinvolge le scuole di tutta Europa e consiste in un percorso annuale di formazione, che culmina nella cerimonia di consegna e apposizione della targa di Scuola Ambasciatrice.

L'IIS San Benedetto di Cassino, di cui ricopre la carica la dirigente scolastica Maria Venuti, è ora una "scuola ambasciatrice" del Parlamento Europeo. Il tema della festa è stato "Pace, Libertà e Lavoro" e su tali tematiche si è svolta la mattinata. Si è iniziato con l'Inno d'Italia, l'Inno



La giornata di festa dell'Europa nell'auditorium dell'IIS San Benedetto di Cassino

dell'Europa-Coro ASDOE. La preside Maria Venuti prendendo la parola all'inizio dell'evento, ha sottolineato come l'IIS San Benedetto sia una scuola del fare e non del dire, un Istituto dove ci si prepara ad entrare nel mondo del lavoro, con le giuste credenziali che permettano agli studenti di iniziare a lavorare, subito dopo il conseguimento del diploma di maturità.

Naturalmente, nella manifestazione tenutasi presso l'Istituto, non si è pensato solo alle prospettive lavorative del mondo dei giovani ma si è fatto riferimento al territorio locale, con tutte le sue dinamiche e poten-

zialità. E a dare corpo a questa realtà è stato il mondo istituzionale, con la presenza del sindaco Enzo Salera che, salutando gli astanti, ha messo in evidenza come grazie alle prospettive di pace, sostenute da tanti Stati membri dell'Unione europea, si sta vivendo in Europa e in Italia, un lungo periodo di pace.

A seguire ci sono stati altri interventi di rilievo, in collegamento online da Bruxelles con la Responsabile Ufficio di Rappresentanza Bruxelles e Responsabile Relazioni Istituzionali Nazionali, Europee ed Internazionali, l'Ambasciatrice per il Futuro dell'Europa e da Roma la MdL Alba Frezza Coordinatrice Regionale Lazio Scuola-Lavoro e Sicurezza del Consolato Regionale Lazio Federazione Nazionale Maestri del Lavoro pronti a fornire al pubblico dei giovani, riferimenti e indicazioni per il loro futuro lavorativo. Il tutto sempre nell'ottica delle prospettive lavorative per i giovani e per il futuro dell'Europa, intesa come comune unione di popoli, di culture, nazionalità e radici storiche legate alla figura ed al ruolo di San Benedetto e all'Abbazia di Montecassino, scrigno di cultura, come dimostrato durante la manifestazione dal contributo dato dalla Fondazione San Benedetto, dalla sfilata del Corteo storico, *Terra Sancti Benedicti*, la cui presenza ha riscosso il plauso di tutte le autorità intervenute. Nel corso della cerimonia momenti di intrattenimento musicale, offerti dalla band, composta da altri docenti e studenti il tutto con la fattiva organizzazione e collaborazione della Professoressa Russo Giovanna e di tutto lo staff dell'istituto S. Benedetto della scuola.

VITERBO

La visita dei Maestri alla città dei Papi

In occasione dell'assemblea regionale dei Maestri del Lavoro del Lazio, il Console Provinciale Massimo Ercoli ha organizzato per i partecipanti, una breve visita di quella che è da sempre definita la "Città dei Papi". Viterbo, capoluogo della Tuscia, città dalle molte fontane tutte diverse tra loro e che vanta un centro storico risalente all'epoca medievale, cinto da mura antiche. Il cuore vero di Viterbo è il quartiere medievale di San Pellegrino che oltre ad avere il privilegio di essere tra i meglio conservati



I Maestri del Lazio in visita al quartiere medievale di San Pellegrino a Viterbo

in Italia è quello più grande presente in Europa.

Il quartiere San Pellegrino è uno splendido susseguirsi di pittoreschi vicoli costeggiati lateralmente da antichi palazzi nobiliari, torri, balconi, loggiati, dimore duecentesche e semplici case che confluiscono armoniosamente in graziose piazzette. Il tempo qui sembra essersi fermato, è un tuffo nel passato perché gli edifici sono ancora intatti e perfettamente mantenuti. Questa parte di Viterbo è ricca di case "a ponte", tipica costruzione edilizia medioevale che unisce due edifici creando dei passaggi

coperti. L'elemento architettonico caratteristico è il profferlo, ovvero una rampa di scale che corre lungo la facciata dell'edificio e che si apre con una loggia di fronte all'ingresso dell'abitazione. Il pian terreno, solitamente, era adibito alle botteghe.

MdL Adele Paglialunga,
MdL Massimo Ercoli, Console Provinciale di Viterbo

ABRUZZO

CHIETI

Le Stelle a 8 Maestri e la Benemerita a Fusco

Il 2 Giugno 2022 nella Sala rappresentanza della Prefettura di Chieti il Prefetto Armando Forgione ha consegnato l'onorificenza della "Stella al Merito del Lavoro", conferita dal Presidente della Repubblica, a otto cittadini della Provincia di Chieti, insigniti per l'anno 2022: D'Annibale Antonio (Pilkington di San Salvo); De Luca Lambertino (Walter Tosto di Chieti); Evangelista Pierluigi (Nnovaltis di Termoli); Gianvittorio Adriano (Walter Tosto di Chieti); Ivagnes Marco Manuel (Thales Alenia Space Italia di L'Aquila);



Nella foto: gli insigniti Maestri del Lavoro

Melchiorre Pietro (Officine meccaniche rezzatesi di Atessa); Tano Nicolino (Officine meccaniche rezzatesi di Atessa); Valerio Franco (E-distribuzione Vasto/Lanciano).

L'evento si è svolto in occasione del 76° anniversario della Fondazione della Repubblica alla presenza delle massime autorità politiche, civili e militari del territorio e sono intervenuti il console della regione Abruzzo della Federazione Nazionale Annarita Puca, il console della provincia di Chieti Bruno Leombruni e viceconsole Franco Amoroso.

Nel corso della cerimonia il Prefetto Forgione ha rivolto ai neo-insigniti, distinti per laboriosità, dedizione e impegno profusi nel percorso lavorativo, "il più sincero e caloroso apprezzamento per il pregevole risultato raggiunto ed ha sottolineato l'importanza del merito come valore da tramandare ed ha ribadito come i Maestri del Lavoro sono da considerare un modello dell'essere cittadino italiano, da condividere e prendere a riferimento".

Con l'occasione il Maestro del Lavoro Antonio Fusco ha ricevuto la Benemerita Magistrale per essersi distinto nella pregevole, fattiva e gratuita attività svolta per la Federazione, in favore della comunità, nel corso dei tanti anni trascorsi come membro dei Maestri del Lavoro della provincia di Chieti.

CAMPANIA

NAPOLI

I maestri del lavoro della Campania partner del concorso nazionale "Ri-Valutare la sicurezza" rivolto agli studenti

Il 20 maggio, presso l'ITI "Galileo Ferraris" di Napoli, si è svolto il concorso nazionale "Ri-Valutare la sicurezza", organizzato dall'ITI in collaborazione con l'A.I.P.&P. (Associazione Italiana Prevenzione e Protezione) e altri Enti, Aziende e Associazioni impegnate e attive sui temi della Sicurezza: tra questi si ricordano l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, il Comune di Napoli,

il MIUR USR Campania, Il Gruppo del Mezzogiorno della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, la Federmanager, l'Adecco, i Lyons di Acerra, l'Associazione Nazionale Seniores Enel, il Rotary Club, la TSM srl, l'ANCE Napoli, la SPESL srl e l'Associazione Studentes Lab.

Il Consolato Regionale della Campania e Metropolitan di Napoli anche quest'anno, come per le passate edizioni, non hanno voluto far mancare la loro presenza per manifestare la sensibilità che i Maestri del Lavoro hanno sull'importante tema della Sicurezza nei luoghi di lavoro, stradale e domestica.

Il Dirigente Scolastico dell'ITI "Galileo Ferraris", prof. Saverio Petitti e la Segreteria del Concorso, Prof. Gennaro Borgia (Vice DS G. Ferraris) e MdL Mario Corrente (Presidente onorario A.I.P.&P.), hanno ringraziato i partner per la loro partecipazione e hanno illustrato le finalità del concorso.

Il Concorso, giunto alla nona edizione, era rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado che dovevano presentare un breve filmato avente come tema "Gli infortuni gravi sul lavoro sono in aumento! Quali strumenti, metodi, azioni possono dare VALORE AGGIUNTO per una più efficace azione formativa prevista dagli artt. 26-27-30 del Dlgs 81/2008?".

L'obiettivo è quello di accrescere nei giovani la conoscenza del mondo del lavoro, sviluppare l'educazione e la cultura della sicurezza, stimolando la riflessione sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e all'adozione di comportamenti virtuosi, proporre inoltre misure di prevenzione e protezione da mettere in atto perché dietro ogni singolo infortunio sul lavoro, anche se non mortale, vi sono persone e famiglie che vedono la loro vita cambiare in maniera radicale.

Hanno partecipato al concorso 11 Istituti che hanno presentato 27 elaborati: i lavori sono stati esaminati da una giuria composta dai rappresentanti dei partner del concorso, tra i quali i Maestri del Lavoro con il Consolato Metropolitan di Napoli e Regionale Campania, ing. Luigi Caroppo.

La giuria ha premiato per gli Istituti secondari di I grado, l'IC "Savio-Alfieri di Napoli, che ha presentato uno spot di sensibilizzazione sull'adozione delle misure di prevenzione e protezione e tra gli Istituti secondari di II grado nell'ordine l'IIS "Scarpa Mattei" di San Donà di Piave, per aver mostrato la testimonianza reale di un infortunato con lesione permanente, il liceo "Vittorini" di Napoli per aver riportato nell'Arte la problematica della sicurezza e l'IIS "Pertini-Montini-Cuoco" di Campobasso per la fisica e gli incidenti sul lavoro.

Oltre ai succitati istituti e all'ITI ospitante, hanno partecipato: l'IC "58 Kennedy" di Napoli, l'IIS "R. Piria" di Rosarno e il Polo Tecnico "Fermi-Gadda" di Napoli.

Gli studenti dell'ITI "G.Ferraris" sono stati coinvolti in un concorso parallelo con la partecipazione di 8 gruppi. Sono stati premiati nell'ordine i Gruppi: "Prevenire è meglio che curare", "Safety Ferraris" e "Gruppo 4.0".

MdL Fausto Imbò, Segretario Consolato Metropolitan di Napoli e Regionale Campania

NAPOLI

Testimonianza Formativa dei Maestri sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti dell'Università Federico II

Nell'ambito del corso universitario del terzo anno "Gestione della produzione e della logistica", del prof. ordinario Roberto Vona del Dipartimento Management, Economia e Istituzioni della Facoltà Federico II (DEMI), il 13 maggio in videoconferenza i Maestri del Lavoro hanno tenuto una Testimonianza Formativa sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro a ottanta studenti, in linea con il progetto nazionale della Federazione.

Il Seminario è stato condotto dai Maestri del Lavoro, Rosario Gargano, Fausto Imbò, Rosario Cardassi e Luigi Caroppo, che hanno parlato della Cultura della Sicurezza, degli aspetti normativi, dei dispositivi di protezione e dell'importanza dell'applicazione e rispetto delle regole nelle imprese da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori.

I Maestri del Lavoro sono molto sensibili all'importante tema della Sicurezza nei luoghi di lavoro, essendone stati loro stessi i cultori negli ambienti lavorativi in cui hanno operato e possono rappresentare una esperienza concreta da trasmettere ai giovani, dando un grande contributo a risolvere



Nella foto: il Dipartimento Management, Economia e Istituzioni dell'Università Federico II di Napoli

il problema dello spaventoso aumento degli incidenti mortali e con lesioni gravi sul lavoro registrati negli ultimi anni, la cui soluzione è un dovere morale e sociale di tutti.

L'obiettivo dell'incontro, infatti, era quello di fornire agli studenti spunti di riflessione sul tema della Sicurezza e anche una guida pratica sulla legislatura che la tutela, sulle norme comportamenti da tenere negli ambienti di lavoro in modo da contribuire a renderli già consapevoli delle misure da adottare nel mondo lavorativo, che li attende. I Maestri del Lavoro ringraziano il prof. Roberto Vona, che ha reso possibile l'incontro e gli studenti che sono stati particolarmente attenti ed interessati all'importante tema trattato.

MdL Luigi Caroppo, CN, Console Regionale e Console Metropolitan Napoli

NAPOLI

All'Istituto Superiore "Don Milani" il percorso formativo: consegnati 22 attestati agli studenti

Il 3 giugno, nell'Istituto di Istruzione Superiore "Don Lorenzo Milani" di Gragnano, i Maestri del Lavoro, rappresentati dal Console Metropolitan e Regionale della Campania, MdL Luigi Caroppo, hanno incontrato in una cerimonia emozionante il Prof. Francesco Fuschillo, Dirigente scolastico, la Prof.ssa Annunziata Oliva, Tutor interno e gli studenti della IV A del Liceo scientifico indirizzo Scienze Applicate, che hanno partecipato al Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). All'incontro hanno preso parte anche gli studenti della classe V B tecnico commerciale dello stesso Istituto per la collaborazione prestata nell'elaborato finale della IV A.

Il percorso PCTO fa parte del progetto dei Maestri del Lavoro del Consolato Metropolitan di Napoli, "Insieme con la coscienza del futuro", al quale ha aderito con un protocollo d'intesa il Dirigente Scolastico dell'Istituto. Il MdL Luigi Caroppo, tutor esterno, insieme alla Prof.ssa Silvia Palumbo, coordinatrice delle attività di alternanza scuola-lavoro e la Prof.ssa Oliva Annunziata, tutor interno, hanno condiviso il programma del percorso di testimonianza formativa incentrato sui concetti della moderna economia delle imprese e, in particolare, sulle tecniche di gestione utili a renderle più competitive attraverso l'utilizzo degli strumenti della produzione snella e della



Un momento dell'incontro del Console di Napoli con gli studenti della "Don Milani"

quarta rivoluzione industriale per un totale di ventidue ore in dieci incontri a distanza, di cui l'ultimo conclusivo in presenza.

Proprio nell'ambito del suddetto percorso, la Prof.ssa Oliva e il MdL Luigi Caroppo hanno voluto stimolare gli studenti sul significato ed importanza dell'imprenditoria giovanile attraverso l'utilizzo delle *start up*, suscitando in loro un grande entusiasmo e interesse.

Infatti, gli studenti hanno sviluppato, già durante il percorso, studi approfonditi sulle *start up*, relativi *incubatori* e *finanziamenti* e nella riunione conclusiva hanno presentato un lavoro molto interessante riguardante una *start up* da loro ideata nel settore della sartoria artigianale, descrivendo in maniera dettagliata il *progetto* e il *business plan*, comprensivi di investimenti, assunzione e formazione del personale, spese e ricavi, nonché l'ipotesi dei risultati economici raggiungibili nei successivi tre anni dal lancio del prodotto sul mercato. Tale lavoro finale si è potuto concretizzare anche grazie alla collaborazione della classe V B che possedeva le conoscenze economiche necessarie per il perfezionamento della *start up*: la confluenza di due diversi indirizzi di studio ha reso possibile la trasformazione dei singoli saperi in *competenza*, dimostrando che gli studenti sono perfettamente in grado di padroneggiare situazioni complesse.

Dalla collaborazione delle due classi è nato anche un secondo progetto che rientra nei temi discussi nell'ambito del PCTO: si tratta di un'indagine statistica condotta all'interno dell'Istituto "Don Lorenzo Milani" sullo stile di alimentazione.

I dati raccolti durante l'indagine statistica sono poi stati disaggregati per età anagrafica e per sesso consentendo così agli studenti di confrontare le abitudini alimentari di generazioni differenti, ponendo l'attenzione anche sulle differenze di genere.

I Maestri del Lavoro del Consolato Metropolitan di Napoli hanno ritenuto opportuno premiare i ventidue studenti coinvolti nel progetto con attestati di partecipazione per aver mostrato grande sensibilità ed interesse per i temi sviluppati, mantenendo sempre una partecipazione attiva fatta di domande pertinenti e per aver saputo dare concretezza al progetto con i loro elaborati finali.

Attestati di partecipazione sono anche stati consegnati al Dirigente Scolastico, alla prof.ssa Palumbo e alla prof.ssa Oliva come ringraziamento per l'attenzione, la considerazione e il supporto profuso durante tutto il percorso formativo.

**Prof.ssa Annunziata Oliva
dell'Istituto Don Lorenzo Milani di Gragnano (NA)
MdL Luigi Caroppo, Console Metropolitan di Napoli,
Console Regionale Campania**

NAPOLI

Consegnati 46 attestati agli studenti del Liceo "Elsa Morante" di Scampia

Il 25 maggio 2022 nel Liceo statale Elsa Morante di Scampia i Maestri del Lavoro con il Console Metropolitan e Regionale Campania, Luigi Caroppo e i Maestri della SL&S, Carlo del Prato, Fausto Imbò e Rosario Gargano, hanno incontrato in una cerimonia emozionante la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Giuseppina Marzocchella, le Prof.sse, Patrizia Albamonte e Maria De Rosa, i Prof. Raimondo Caiazza e Stefano Gilardi e gli Studenti delle due classi 5B, 5G, che hanno partecipato al PCTO "Insieme con la coscienza del futuro" e gli studenti della classe 5C, che hanno partecipato al PCTO "Vesuvius... scavando nella storia" a conclusione dei percorsi PCTO, effettuati nel triennio 2020-2022. Sono intervenuti anche i due esperti esterni dei Maestri del Lavoro, che hanno aderito al PCTO "Vesuvius... scavando nella storia", la Dott.ssa Giuliana Alessio di INGV e il Dott. Rino Silvestro di Slow Food.

I due PCTO sottoscritti nel 2019 prima della pandemia dal liceo Elsa Morante con l'Università Federico II (DEMI) e i Maestri del Lavoro e singolarmente con i Maestri del Lavoro, sono stati effettuati da remoto e in presenza nei tre anni con la massima partecipazione interattiva dei tre tutor interni e



La consegna degli attestati agli studenti del Liceo "Elsa Morante"

dei 46 studenti nei 28 incontri per un totale di 74 ore.

I due percorsi sono stati molto importanti per gli studenti, come hanno sottolineato nei loro interventi, la Dirigente Scolastica, il Console e tutti i convenuti, perché hanno permesso loro di approfondire da un lato le nuove tecniche manageriali di successo nelle imprese e nello stesso tempo di scoprire tutte le possibilità di impresa che possono essere realizzate nella zona vesuviana, oltre a conoscerne la storia, l'arte e i fenomeni vulcanici, riscoprendo lo spirito di appartenenza al territorio. Questo è ovviamente lo scopo e la missione dei Maestri del Lavoro.

Un grande plauso, oltre che ai tutor che li hanno accompagnati insieme ai Maestri del Lavoro nei percorsi, va soprattutto agli studenti che hanno mostrato grande interesse e sensibilità ai temi sviluppati nel percorso con la loro partecipazione, domande sempre pertinenti e anche con i lavori svolti, che sicuramente daranno loro i dovuti riconoscimenti nell'esame di maturità.

I Maestri del Lavoro del Consolato Metropolitano di Napoli, a termine di questi due significativi percorsi di Testimonianza formativa, hanno premiato i quarantasei studenti con attestati di partecipazione, i docenti e gli esperti esterni con attestati di ringraziamento, tutto in una cornice idilliaca di soddisfazione e consenso reciproco.

**MdL Luigi Caroppo, Coordinatore Metropolitano
SL&S di Napoli, Console Metropolitano di Napoli,
Console regionale Campania**

SALERNO

I Maestri del lavoro e gli amici dei MdL al museo Carlo Levi e della Questione Meridionale di Buccino

Girare il territorio della provincia di Salerno è un continuo susseguirsi di meravigliosi angoli, luoghi e stimoli culturali. Una delle località più interessanti, nell'area dell'Alto Sele, è Buccino che, con la sua storia millenaria, il parco Archeologico urbano Antica Volcei e i palazzi del centro storico crea curioso interesse a chi vi si reca.

In uno di questi eleganti edifici, "Palazzo Forcella", si trova la sede della "Fondazione Luigi Gaeta - Centro Studi Carlo Levi".

Qui non si raccoglie solo la memoria di Carlo Levi come scrittore, co-



Nella foto: al centro, il Console Terranova con il prof. Fresolone, insieme alla delegazione dei MdL e degli amici dei MdL di Salerno

nosciutissimo per aver scritto il libro "Cristo si è fermato a Eboli", ma sono presenti le sue riflessioni umane, storiche, culturali.

Sotto la sapiente guida del Prof. Giuseppe Fresolone, responsabile dell'allestimento del "Museo Carlo Levi e della Questione Meridionale", lo scorso 8 luglio il Console Giovanni Terranova, i Maestri del Lavoro e gli Amici dei Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Salerno, hanno potuto piacevolmente approfondire i molteplici aspetti della vicenda umana ed artistica di Carlo Levi.

Il Prof. Fresolone ha accolto i visitatori insieme al Sindaco Pasquale Freda sui gradoni della Buccino storica, presentando la figura di antifascista di Carlo Levi, in grandissima parte poco conosciuta, oltre alla sua passione per la pittura.

Nella sede della Fondazione sono infatti conservate in forma permanente ben 52 quadri originali, litografie e documenti fotografici opera di Levi, nella sezione "Il segno avvolgente di Carlo Levi: Volti, mito e natura".

Si è unito poi alla visita il presidente della Fondazione Luigi Gaeta, Rosaria Gaeta, che - insieme al Direttore Antonio Fischetti - ha ulteriormente sottolineato la rilevanza del pensiero e delle opere di Levi, una figura attenta e incisiva nel descrivere il territorio, con una sua visione politica indirizzata al bene del popolo, partendo dalla sua professione di medico, in realtà poco esercitata.

All'interno di Palazzo Forcella non manca una ricca Biblioteca, messa a disposizione delle scuole e di chi vuole approfondirne la conoscenza.

Oreste Pastore, Consolato Provinciale Maestri del Lavoro di Salerno, Rapporti con la stampa

SALERNO

"Lo scugnizzo scrittore": il romanzo di Antonio Di Franco presentato all'ICATT di Eboli

Il 20 giugno, presso l'ICATT (Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze) di Eboli si è tenuta una serata dedicata alla presentazione del romanzo "Lo scugnizzo scrittore" di Antonio Di Franco, uno degli "ospiti" della struttura. Hanno partecipato all'incontro (nella foto, con l'Autore) il Console Provinciale di Salerno dei Maestri del Lavoro, Giovanni Terranova, con i Maestri del Lavoro Ivano Ciminari, che ha curato l'editing del manoscritto originale e la sua trasformazione da memoriale a romanzo, e Giuseppe Nappo e l'Amico dei MdL, Vincenzo Sica.

Per una serata si sono accesi i riflettori su realtà troppo spesso dimenticate e, alla presenza di rappresentanti istituzionali, solitamente distratti o impegnati altrove, Antonio Di Franco ha potuto finalmente svelare i tesori di umanità e di sofferenza che accompagnano la vita di un detenuto.

Superati i controlli di accesso alla struttura carceraria, i Maestri del Lavoro si sono ritrovati insieme agli altri invitati in uno splendido cortile, tra la curiosità degli ospiti e gli sguardi vigili degli agenti penitenziari, ed immediatamente è stata percepita un'atmosfera di amicizia e di accoglienza, per certi versi inaspettata in quello che è pur sempre un penitenziario.

Tra i detenuti ferveva un'attività febbrile, uno spirito di collaborazione profondo, come se il riscatto di uno di loro fosse il riscatto di tutti, come se la voce di Antonio fosse quella di ognuno: si è subito percepito che, con ogni probabilità, quella è la differenza tra l'ICATT e gli altri istituti di pena; che quel castello nel centro storico di Eboli è l'essenza di ciò che dovrebbe essere un carcere, un luogo di recupero, di rispetto, di valorizzazione di peculiarità e competenze che accompagneranno gli ospiti nella loro vita fuori dalle sbarre.

Nel salone delle conferenze l'emozione del novello scrittore era palpabile, commovente: Antonio si sentiva palesamente fuori posto e il suo guardarsi intorno con incredulità ha restituito ai presenti il senso che l'evento avrebbe dovuto avere.

Mancavano, purtroppo, al tavolo dei presentatori coloro che sono i principali artefici del miracolo di Antonio, ossia i volontari dell'associazione di promozione sociale "Mi girano le ruote", che con Vitina Maioriello da oltre sette anni ogni sabato si recano in carcere e per i ragazzi hanno fondato la rivista "Diversamente Liberi", tra le pagine della quale i detenuti hanno ritrovato la



Da sinistra: il MdL Giuseppe Nappo, il Console Giovanni Terranova, Antonio Di Franco, l'amico del MdL Vincenzo Sica e il MdL Ivano Ciminari

libertà di scrivere, la dignità del pensiero e la reale condivisione di aspettative e progetti da attuare fuori dalle sbarre.

Ma, comunque, resta la soddisfazione per l'espressione felice di Antonio ed il fervore partecipativo dei suoi compagni, il plauso per la dirigenza illuminata dell'istituto, in una catena di intenti che ha squarciato il velo dell'indifferenza, accendendo per una volta le luci su realtà troppo spesso dimenticate.

Un grazie sentito va alle maestranze dell'ICATT che hanno reso possibile il concretizzarsi del sogno di Antonio, con la segreta speranza che il romanzo possa in futuro volare lontano insieme al suo autore.

Salerno, 21 giugno 2022

MdL Giovanni Terranova,
Console Provinciale di Salerno

CASERTA

Il consolato incontra le istituzioni: Prefetto e Sindaco

Nel corso dei mesi di maggio e giugno il Consolato provinciale di Caserta ha avuto la possibilità di incontrare sia il Prefetto di Caserta, Giuseppe Castaldo, che il sindaco di Caserta, Carlo Marino.

Incontro con il Prefetto di Caserta - Giuseppe Castaldo è stato nominato Prefetto di Caserta alcuni mesi fa, in precedenza è stato Prefetto di Siracusa e Pisa. Ovviamente la complessità di Caserta rappresenta una sfida professionale, che ha accolto con grande consapevolezza. Il Prefetto si è mostrato molto interessato alla struttura ed alla Missione della Federazione Nazionale dei Maestri e sui progetti del Consolato di Caserta: SL&S e il Recupero del Patrimonio Artistico e Culturale di Caserta, concordando che si tratta "di strumenti validi ed efficaci per contrastare da un lato la dispersione scolastica, serbatoio della microcriminalità, e dall'altro sviluppare il senso di appartenenza dei giovani alla nostra città".

Ci siamo soffermati anche sull'esigenza di promuovere ogni forma di solidarietà nei confronti delle persone anziane e/o comunque disagiate. L'incontro si è concluso con la disponibilità della Prefetto a fornire collaborazione e visibilità ai Maestri del Lavoro di Caserta.

Incontro con il Sindaco di Caserta: L'avv. Carlo Marino è al suo secondo mandato in qualità di Sindaco di Caserta ed il past Console Emerito Domenico Massaro, nel 2019



Il Console con il sindaco di Caserta, Carlo Marino

aveva già stabilito con il comune di Caserta una Lettera di Intenti mirata a sviluppare attività culturali e sociali per far conoscere ai giovani il patrimonio artistico e storico della città e del territorio con l'obiettivo di rafforzarne il senso di appartenenza. A tale scopo era stato previsto di stabilire Protocolli / Accordi con le scuole primarie per interventi finalizzati ad accrescere il senso civico delle nuove generazioni. Purtroppo la pandemia ha impedito la realizzazione di questo programma, che Comune e Consolato intendono riprendere in continuità con la precedente impostazione.

In particolare il Sindaco ha proposto di progettare interventi formativi ad hoc da erogare ad 1 scuola primaria, 1 scuola secondaria inferiore ed 1 superiore da individuare, anche con la collaborazione del Comune, a fine agosto, inizi di settembre ed il Sindaco si è impegnato a dare la massima visibilità a questo progetto congiunto Comune-Consolato.

Con il Sindaco Marino abbiamo, infine, verificato che il progetto di intitolazione di una strada al past Console Emerito Antonio Luberto, è stato già deliberato dalla giunta comunale ed approvato dalla Prefetto per cui in tempi brevi il Comune comunicherà la data della cerimonia di intitolazione della strada individuata.

MdL Domenico Spirito,
Console Provinciale Caserta

BASILICATA

MATERA

Il Consiglio Provinciale a Pomarico: eletto il nuovo segretario

Si è tenuto il consiglio provinciale di Matera a Pomarico (MT), per nominare il nuovo segretario provinciale, il MdL Cosimo Damiano Maragno. A Pomarico siamo stati ricevuti Sindaco Francesco Mancini che ci ha onorato



Un momento del Consiglio Provinciale a Pomarico

della sua presenza e ci ha messo a disposizione le belle sale del Palazzo Marchesale. Il Sindaco ci ha ringraziato per aver tenuto a Pomarico il Consiglio Provinciale. Con lui si è creata una piacevole empatia e condivisione degli ideali della Federazione.

Gli abbiamo dato la disponibilità del consolato per iniziative che vorrà condividere. Ringraziamo il consigliere MdL Dimotta per aver organizzato tale evento, ottimamente riuscito.

MdL Fabrizio Lupariello,
Console Provinciale di Matera

MATERA

L'incontro con Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, arcivescovo di Matera e Irsina.

Il Console Provinciale Fabrizio Lupariello insieme ai consiglieri MdL Nicola Scala e MdL Giuseppe Dimotta, abbiamo incontrato Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, arcivescovo di Matera e Irsina.

Ci siamo presentati come Consolato e abbiamo presentato i nostri progetti. Il vescovo ci ha parlato del Congresso Eucaristico Nazionale che celebrato a Matera a fine settembre alla presenza di Papa Francesco. Abbiamo dato la nostra disponibilità ad effettuare servizio di volontariato per l'evento. Per tutti i maestri, come consolato di Matera, ci rendiamo disponibili per aiutare nella logistica e organizzazione i MdL che vorranno seguire l'evento a Matera, che si annuncia molto partecipato.

L'incontro dei Maestri con l'arcivescovo di Matera Mons. Antonio Giuseppe Gaizzo



PUGLIA

12 Giugno: Giornata della Memoria, vittime del lavoro, del Dovere e del volontariato, l'omaggio ai Monumenti

Anche quest'anno, i Maestri del Lavoro di Puglia hanno partecipato alle cerimonie di deposizione delle corone a 9 dei 13 Monumenti dedicati alle Vittime del Lavoro, del Dovere e del Volontariato, eretti dal 2015 al 2021 in alcuni comuni della Regione. I Maestri del Lavoro, come sempre, hanno sentito il dovere di partecipare e testimoniare il loro attivo impegno nel contrastare il triste fenomeno degli incidenti e, al tempo, per onorare la memoria di coloro che, nel corso del loro "adempimento", hanno perso la vita.

Franco Germano, delegato del Consolato Regionale in tema di sicurezza, ha invitato le diverse Amministrazioni comunali presenti a farsi carico, già dal prossimo anno, ad assumere direttamente l'organizzazione di queste iniziative a cui, ovviamente, vi sarà sempre la sentita partecipazione dei Maestri del Lavoro.

Il Console Regionale Luigi Bartoli, nel corso della sua partecipazione a Martina Franca, ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento "12 Giugno" che per i Maestri, da quest'anno, diviene anche la giornata per ricordare lo



Nelle foto alcuni momenti delle giornate delle memoria vittime del lavoro, dovere e volontariato

"Sfruttamento del Lavoro Minorile" atteso che, quest'ultimo, grossa piaga del mondo, annovera circa 150 milioni di bambini e adolescenti (circa 260.000 in Italia) che, avviati a lavori di sopravvivenza, sono esposti, per inesperienza ed esasperato sfruttamento, ad infortuni gravi e, talvolta, al sacrificio estremo.

Il Console ha ricordato poi l'atto attraverso cui il Presidente della Repubblica, nell'anno 2016 e su proposta della Federazione, ha conferito l'onorificenza di "Maestro del Lavoro alla Memoria" sia a Francesco Zaccaria vittima, nell'anno 2012, a seguito d'incidente sul lavoro presso lo stabilimento ILVA di Taranto, che a Pierlucio Tinazzi vittima, nell'anno 1999, per la nobile azione di mettere in salvo gli automobilisti coinvolti dall'incendio sviluppatosi nella galleria del Traforo del Monte Bianco. Il ricordo di Francesco, di Pierlucio e di tutte le Vittime del Lavoro, ha proseguito, aiutano a mantenere sempre vivo l'insegnamento di quanto sia essenziale costruire in modo sensibile e concreto, ogni giorno, la prevenzione e la sicurezza, dovunque e sempre. "Il lavoro è fonte di vita, non può e non deve essere fonte di rischi estremi".

Dovunque, in tutti i comuni, è stata confermata la mission della prevenzione e della sicurezza nel mondo della scuola, realtà in cui il tema, è stato ribadito, è divenuto uno dei più importanti argomenti atteso che proprio la fase di crescita scolastica è quella da cui è possibile poi cogliere i migliori risultati sul piano formativo ed educativo. Le cerimonie sono state organizzate dal M.d.L. Cosimo Semeraro, del Comitato 12 Giugno, che ha donato quasi tutte le corone deposte ai piedi dei monumenti, dopo la benedizione a cura dei parroci del luogo. Ovunque hanno partecipato parenti delle Vittime, autorità locali, associazioni di volontariato, dei Carabinieri, della Polizia di Stato e tanti cittadini.

Alcune cerimonie sono state anticipate a partire dal 9 giugno, iniziando dai comuni di Grottaglie e Carosino (TA). A Grottaglie, oltre al sindaco, ha partecipato l'intero Consiglio comunale. A Carosino ha partecipato la Vice sindaca e le autorità locali. Il giorno dopo, 10 giugno, la cerimonia si è svolta a Leporano. Il giorno 11, con la deposizione della corona al Monumento di Martina Franca dove ci ha raggiunto il Console Regionale Luigi Bartoli con il MdL Andrea Gargano del Consolato di Bari.

Subito dopo la deposizione a Martina Franca al Quartiere Tamburi di Taranto dove, alle 12, in Piazza Vittime del Lavoro, il 12 giugno 2019 grazie anche all'interessamento del Sindaco Rinaldo Melucci, è stato eretto il Monumento che, sicuramente, è il più emblematico di tutti perché a ridosso dell'area industriale della città Jonica dove, negli anni, si sono succeduti numerosissimi incidenti, anche mortali.

Nel pomeriggio, alle 16, nel Cimitero di Talsano Taranto, è stata deposta la corona al primo di questi Monumenti, eretto nel 2015. L'ultimo giorno, il 12 giugno, prima a Fragagnano e subito dopo a San Marzano di San Giuseppe dove lo scorso anno sono stati inaugurati i Monumenti. L'ultimo Monumento è stato quello di San Marzano, dove all'inaugurazione dello scorso anno, partecipò anche Don Luigi Ciotti. Qui abbiamo trovato una piacevole sorpresa: il Sindaco Giuseppe Tarantino, infatti, ha fatto trovare nei pressi del Monumento, una Corona pronta per essere deposta, a dimostrazione della sensibilità, anche di questa comunità, nei riguardi di tutte le Vittime del Lavoro, del Dovere e del Volontariato. Pertanto sono state deposte due corone, una del Comune e l'altra del Comitato 12 giugno.

È doveroso ringraziare l'instancabile Cosimo Semeraro, del Comitato 12 giugno, che ha saputo coinvolgere le Amministrazioni comunali, le associazioni territoriali, le Istituzioni provinciali e i tanti volontari che ci hanno accompagnato ovunque.

MdL Franco Germano con Luigi Bartoli, Consolato Regionale Puglia

LECCE

Casarano ricorda il 66° Anniversario della Tragedia di Marcinelle

L'8 Agosto di ogni anno, a Casarano, si svolge una sentita e partecipata cerimonia per onorare il ricordo dei minatori deceduti a Marcinelle nel 1956. In quella tragica occasione persero la vita 15 salentini. Il nostro Consolato Provinciale, sempre presente in questa ricorrenza, è stato rappresentato dal

Console Anna Maria Bonci, dal Consigliere Regionale Giovanni Sedile e dal past Console Antonio Fracasso.

Dopo una Santa Messa di suffragio, celebrata da Mons. Luigi Ruperto, anch'egli figlio di un minatore deceduto, è stata deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento eretto in memoria delle vittime nella miniera di carbone di Bois du Cazier.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Casarano, Ottavio De Nuzzo, che nell'occasione ha voluto ricordare i sacrifici dei casaranesi che hanno perso la vita lavorando all'estero, e il presidente del Circolo ex Minatori del Belgio, Bruno De Nuzzo, promotore della manifestazione.

**MdL Anna Maria Bonci,
Console Provinciale Lecce**



La cerimonia di Casarano in ricordo dei minatori salentini morti a Marcinelle

FOGGIA

Consegnate nella Prefettura di Foggia la Stelle al Merito del Lavoro 2020 e 2021

Il 14 giugno in una cerimonia nel salone di rappresentanza della Prefettura di Foggia, il Prefetto Carmine Esposito, ha consegnato a 16 Maestre e Maestri della Provincia di Foggia la Stella al Merito del Lavoro concessa dal Presidente della Repubblica per gli anni 2020 e 2021, che nel corso del loro percorso lavorativo si sono particolarmente distinti. Alla cerimonia, oltre ai famigliari degli insigniti erano presenti le massime autorità civili e militari della provincia e i numerosi sindaci.

La cerimonia della consegna delle Stelle al Merito del Lavoro è avvenuta dopo l'annullamento nei precedenti due anni a causa della pandemia Covid 19. Con questa cerimonia acquisiamo una nuova normalità, recuperiamo l'annullamento sofferto degli ultimi due anni ed inviamo un nuovo segnale di ripresa.

Nel suo intervento, il Prefetto, ha voluto ricordare la straordinaria l'importanza dell'onorificenza concessa dal Presidente della Repubblica che si collega alla nostra Costituzione che è incentrata sul lavoro e la libertà.

Insigniti 2020: Caldarulo Francesco, Gisonni Angelo, Marseno Mario, Pompa Giulia Maria, Sanità Antonio, Sansone Angela, Santigliano Filippo, Santoro Francesco, Tozzi Alfredo, Zaccagnino Silvana, Zagaria Lucia.

Insigniti 2021: Andreano Vito, Calabrese Michele, Ciccone Maurizio Rocco, Colucci Michele, Montanaro Delio, Palatella Giampaolo.



I neo Maestri di Foggia insigniti

CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Come vecchi amici. Finalmente il pranzo sociale dopo due anni di pandemia

Domenica 19 giugno 2022 i MdL del Consolato di Reggio Calabria si sono ritrovati per il Pranzo Sociale, iniziativa ripresa dopo due anni di stop dovuto alla pandemia di Covid 19. Tutto ha contribuito a rendere la giornata particolarmente festosa: la location, il ristorante "Ritrovo del Sole", situato in una gradevole località marina, Lazzaro; il menù stuzzicante, con piatti a base di pesce freschissimo; l'accoglienza cordiale e gentile del Console Nicola Morabito; la presenza del Console Regionale Saverio Capria, graditissimo ospite; l'atmosfera briosa che si è creata tra i commensali nel ritrovarsi tra chi si conosceva già e nel presentarsi ai new entry. Ce n'erano cose da dirsi, novità da raccontarsi via via che ci si salutava e si prendeva posto!



Un momento del pranzo sociale dei Maestri di Reggio Calabria

L'evento è stato molto partecipato anche dai familiari dei MdL e la loro presenza ha accentuato il clima di familiarità e amicizia. Il pranzo sociale ha effettivamente questa caratteristica, di rinsaldare i rapporti amichevoli, di fare per così dire scoprire il piacere che deriva dallo stare con gli altri a tavola in maniera informale e colloquiale. Così, in questo clima sereno e conviviale, il Console Nicola Morabito ha tracciato un bilancio delle iniziative dell'anno sociale appena trascorso, soffermandosi particolarmente sulle positività del Convegno di Tropea, che ha visto il Consolato di Reggio Calabria presente in maniera significativa e qualificata, ed ha accennato alle linee guida del Consolato di Reggio Calabria per l'anno sociale 2022 -2023.

**MdL Francesca Giglietta,
Vice Console, Consolato Metropolitan di Reggio Calabria**

TROPEA

Mollica premiato dal Consolato di Imperia: ha partecipato a tutti i Convegni Nazionali

Il XXXVII Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro svoltosi a Tropea è stata l'occasione per il Consolato Provinciale di Imperia, rappresentato dal Console Vicario Vincenzo Buscaglia, a premiare il Maestro Mollica Antonio del Consolato Metropolitan di Reggio Calabria, con delle stampe che riproducono la città di Sanremo e della Liguria ed un piatto significativo della città di Sanremo con la seguente motivazione: Il Maestro Mollica Antonio insignito nell'anno 1999 ha partecipato a tutti i Convegni dei Maestri del Lavoro che negli anni si sono susseguiti nelle varie città italiane.



Il maestro Antonio Mollica e il piatto di Sanremo che gli è stato donato

SICILIA

A VALVERDE (CATANIA) IL 2° CONVEGNO DEL CONSOLATO REGIONALE CON IL PRESIDENTE NAZIONALE GIOVATI

Il 12 settembre, il nostro Presidente MdL Elio Giovati ha incontrato a Palermo, insieme al Console Provinciale Palermo-Enna MdL Antonietta Giannilivigni, una rappresentanza del Consolato per una sintesi delle loro attività in itinere e quelle in programma per il prossimo anno.

È stato altresì un momento conviviale per raccontare al Presidente il Consolato. Continuando la visita in Sicilia, il 14 settembre il nostro Presidente ha preso parte al 2° Convegno Regionale Sicilia svoltosi a Valverde (CT) presso la suggestiva Masseria Carminiello posta sul promontorio che sovrasta lo splendido panorama della costa ionica siciliana. I lavori del Convegno, presenti i Consiglieri e i Consoli di tutta la Sicilia, sono stati aperti con il saluto ai partecipanti da parte del Presidente Giovati e dai Consoli Regionale Sicilia MdL Antonietta Giannilivigni e Provinciale di Catania/Messina MdL Michele Cirmi, che hanno a loro volta ringraziato il Presidente per la partecipazione all'evento.

Il Presidente Giovati nel suo intervento ha toccato i punti salienti dell'operato e quindi della "mission" del Maestro del Lavoro; significandone la particolare specificità rispetto ad altre onorificenze della Repubblica Italiana.

È seguito l'intervento del Coordinatore Regionale Sicilia per la "Testi-



Alcuni momenti del Convegno Regionale di Sicilia a Valverde con il Presidente Nazionale Elio Giovati

monianza Formativa" MdL Giuseppe Milazzo che ha esposto l'architettura del "CFN (Centro di Formazione Nazionale)", il primo Corso si è svolto a Roma a fine luglio; dettagliandone contenuti e finalità d'intento insieme alla descrizione delle linee guida già da subito fruibili da parte di tutti i Consolati Provinciali. Di particolare interesse le domande poste da partecipanti al relatore MdL Milazzo ed al Presidente Giovati che riferivano ai temi del Convegno: Progetto Donna, Testimonianza Formativa, Recruitments dei nuovi insigniti, contatti con le Istituzioni Locali ed infine la necessità di risolvere la questione Sedi Sociali; alle quali, sono state date esauritive risposte. Ai fine lavori, sono state consegnate al Presidente Nazionale delle targhe ricordo, un momento conviviale ha riaffermato il gioco di squadra esistente tra i Consolati Provinciali e la Federazione Nazionale.

**MdL Salvatore Biondo,
Vice Console Provinciale Palermo-Enna**

PALERMO

Il Consolato Regione Sicilia alla Commemorazione del 40° Anniversario dell'assassinio del Gen. Carlo Alberto dalla Chiesa

Su invito del Prefetto di Palermo, Giuseppe Forlani, il Consolato Regione Sicilia rappresentato dal Console MdL Antonietta Giannilivigni nonché Console Provinciale dei Maestri del Lavoro di Palermo/Enna, dal Vice Console Provinciale MdL Palermo MdL Salvatore Biondo e dai MdL Maria Cristina Romito, Leonardo Lo Mauro e Giovanni Battista Sapienza, hanno preso parte alle manifestazioni commemorative



La delegazione del Consolato Regionale alla cerimonia per il Generale dalla Chiesa

messe a punto dalla Prefettura di Palermo in occasione del 40° anniversario dell'assassinio per mano di Cosa Nostra dell'allora Prefetto di Palermo Generale dei Carabinieri Carlo Alberto dalla Chiesa, della Moglie Emanuela Setti Carraro e dell'Agente P.S. di scorta Domenico Russo.

Due giorni di partecipata commemorazione sia da parte delle Amministrazioni locali che Regionali unitamente alle Associazioni, nonché da parte di tantissimi cittadini se pur contingentati dai dalle severissime misure di sicurezza. La cerimonia del 2 settembre, svoltasi presso la sede della Prefettura di Palermo a Villa Whitaker, è stata molto partecipata ed a tratti commovente, dove nel giardino antistante l'edificio della villa, è stata scoperta una lapide in onore di Carlo Alberto dalla Chiesa, accompagnata dai Maestri dei Teatri Massimo e Politeama Garibaldi di Palermo e dal Coro di Voci Bianche del Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo.

La cerimonia del 3 settembre, ha avuto inizio da via Isidoro Carini a Palermo, luogo dell'assassinio, è proseguita in modo itinerante presso la Cattedrale di Palermo dove l'Arcivescovo di Palermo Corrado Orefoce ha officiato la Santa Messa, con una omelia molto intensa e coinvolgente.

Toccanti gli interventi del Prefetto di Palermo Forlani, dal Comandante Generale Arma dei Carabinieri Gen. Teo Luzzi e del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese. Ospiti d'onore i figli Nando e Simona dalla Chiesa, i Familiari di Emanuela Setti Carraro e la vedova dell'Agente scelto PS Domenico Russo. Presso il Comando Legione Carabinieri Sicilia sono stati esposti pannelli amovibili realizzati per l'occasione dagli Studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Palermo. Ed infine presso la Caserma "Generale Carlo Alberto dalla Chiesa" sede del Comando Legione Carabinieri Sicilia dove è stato inaugurato un "Altorilievo" raffigurante l'Eroe realizzato e donato dal Maestro Ceramista Nicolò Giuliano.

**MdL Antonietta Giannilivigni,
Console Regione Sicilia, Console Provinciale Palermo-Enna
MdL Salvatore Biondo,
Vice Console Provinciale Palermo-Enna**

AGRIGENTO

L'infanzia e la grande età: più fragili dopo la pandemia e la guerra

Il 12 luglio i Maestri del Lavoro e i Cavalieri dell'UNIMRI di Agrigento hanno organizzato, presso la locale sede di Confartigianato, l'incontro dibattito su un tema sociale attualissimo che coinvolge e penalizza soprattutto l'infanzia e la terza età: "l'infanzia e la grande età: più fragili dopo la



Il Console Migliore, alcuni Maestri e i Relatori del Convegno sull'infanzia presso Confartigianato

pandemia e la guerra". Gli interventi del Console Provinciale di Agrigento Migliore e del Presidente Regionale UNIMRI- Maestro del Lavoro Messina hanno evidenziato il ruolo sociale e assistenziale, l'impegno volontario e continuativo nell'aiutare i bisognosi.

A seguire le relazioni di grandi professionisti: il Sociologo F. Pira dell'Università Messina, la dr.ssa L. Di Gioia, Psicologa ASP Agrigento, la dr.ssa RM. Gaglio, Neurologo ASP Agrigento, che con professionalità, competenza, disponibilità e chiarezza hanno messo in luce i rischi, le ricadute della pandemia e della guerra in Ucraina sui soggetti più fragili. Importanti accorgimenti socio-sanitari indicazioni e attenzioni da mettere in campo a beneficio dei fragili. Partecipazione nutrita e attenta al dibattito da parte dei MdL, dei Cavalieri e degli invitati.

MdL Giuseppe Migliore,
Console Provinciale Agrigento

CALTANISSETTA

Testimonianza Formativa in presenza con gli studenti dell'Istituto "ITET Mario Rapisardi-Leonardo Da Vinci"

Si è svolto presso l'Aula Magna della sede di Viale Regina Margherita di Caltanissetta, diretto da Santa Iacuzzo, un incontro di Testimonianza Formativa promosso dal Consolato Provinciale di Caltanissetta, rivolto agli studenti delle classi 4 e 5 con 67 alunni dell'Istituto "ITET Mario Rapisardi-Leonardo Da Vinci".

Prima di dare inizio all'Incontro, il Console MdL. Francesco Cagnina, assieme alla Coordinatrice dell'ITET Prof.ssa Laura Giammusso ha voluto premiare lo studente Matteo Castronovo, della 4 classe CAT, consegnan-



La premiazione dello studente Matteo Castronovo, della 4 classe CAT, dell'ITET Mario Rapisardi e Leonardo da Vinci di Caltanissetta

do una pergamena per il suo 2° posto ottenuto nella "Gara Nazionale di Eccellenza Costruzioni Ambiente e Territorio", svoltasi presso l'IIS "Bianchi-Virginio" di Cuneo. Dopo la proiezione del video della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, sono seguite le Testimonianze Formative del Console Francesco Cagnina su importanti temi come la cultura del lavoro e dello studio; del Tesoriere del Consolato MdL Elio Drogo, funzionario della Banca Toniolo di San Cataldo, su "Politica economica e mercati finanziari", evidenziando come gli ultimi eventi, tra cui la guerra Russia-Ucraina, stiano incidendo oggi pesantemente sui prezzi dell'energia e sulla conseguente inflazione; e del Segretario MdL Letterio Iachetta, responsabile informatico in diverse aziende, che ha trattato quindi il tema della Sicurezza informatica: i pericoli della rete, le difese possibili, la sicurezza informatica in azienda e gli sviluppi futuri. Il seminario si è concluso con uno stimolante confronto con gli studenti, sottolineando l'importanza della formazione continua per il consolidamento e l'innovazione delle proprie competenze professionali.

MdL Francesco Cagnina,
Console Provinciale Caltanissetta

CALTANISSETTA

Testimonianza formativa dei Maestri presso la Condorelli di Belpasso

Testimonianza Formativa per il Consolato presso lo Stabilimento produttivo dell'Industria Dolciaria Belpasso "CONDORELLI SpA" di Belpasso Catania. La visita ha avuto lo scopo di effettuare un momento formativo per i MdL del Consolato e l'UNIMRI di Caltanissetta rappresentati rispettivamente dal Console MdL Cav. Francesco Cagnina e dal Presidente UNIMRI Sicilia Cav. MdL Franco Messina.

Ha preso parte all'evento anche il CO.RE. Sicilia della Commissione



Un momento della visita alla Condorelli di Belpasso

Scuola Lavoro e Sicurezza MdL Giuseppe Milazzo. Guida d'eccezione in Azienda ed al processo produttivo, è stato l'AD Cav. Giuseppe Condorelli figlio del Fondatore ormai scomparso. Con dovizia di particolari e rispondendo a molte curiosità, il Cav. Condorelli ha illustrato ai partecipanti l'intero processo produttivo con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche e metodologiche della lavorazione; sempre oggetto di aggiornamenti per rispondere compiutamente ai requisiti di legge in materia di sicurezza sul lavoro ed agli standard di qualità dell'Azienda stessa. A fine visita, il Cav. Condorelli ha voluto deliziare tutti i partecipanti donando loro un cadeau contenente gli irresistibili prodotti dell'Azienda. La visita ha suggellato lo stretto connubio tra la nostra Federazione ed il mondo del lavoro ed imprenditoriale in particolare.

MdL Francesco Cagnina,
Console Provinciale Caltanissetta

CALTANISSETTA

Presentati al Prefetto Chiara Armenia i progetti del Consolato su "Scuola-Lavoro"

Una ristretta Delegazione dei Maestri del Lavoro di Caltanissetta guidata dal Console Francesco Cagnina, è stata ricevuta dal Prefetto Chiara Armenia. L'incontro molto è stato organizzato per presentare al Prefetto il nuovo Consiglio con le relative cariche del Consolato di Cal-



L'incontro della Delegazione del Consolato con il prefetto Chiara Armenia

tanissetta. Presenti all'incontro per il nuovo Consiglio Direttivo: il Console Francesco Cagnina il Vice Calogero Defraia, il Segretario Letterio Iachetta, il Tesoriere Elio Drogo, i Consiglieri Michele Foderà e Giuseppe Carrubba. Sono stati esposti al Prefetto i progetti del Consolato ed in particolare il "Progetto Scuola/Lavoro", già avviato con grande successo nei primi due Istituti Superiori di Caltanissetta, l'IIS Alberghiero "Sen. A. Di Rocco" e l'ITET "Rapisardi da Vinci" con la presenza di 176 studenti, e la premiazione da parte del Console dello studente dell'Istituto Matteo Castronovo, per l'eccezionale affermazione conseguita alla gara Nazionale "Costruzioni Ambiente e Territorio".

Un progetto molto ambizioso atto a "sviluppare un'attività di divulgazione ed informazione rivolta agli studenti per favorire il loro orientamento e la futura occupabilità", con il rispetto delle regole per una sana cultura del lavoro. Per l'occasione il Console ha donato al Prefetto Chiara Armenia il Gagliardetto della Federazione dei Maestri del Lavoro, e la rivista trimestrale il "Magistero del Lavoro". Grande soddisfazione è stata espressa dal Prefetto per i temi trattati e per i prossimi appuntamenti.

SARDEGNA

Il 2022 l'anno della ripresa post pandemia per i Consolati sardi: tutte le iniziative

Il primo semestre del 2022 è stato un periodo di risveglio e di forte ripresa dell'attività sociale per i Consolati Provinciali e Regionale dei Maestri del Lavoro della Sardegna, dopo il lungo periodo di calma causato dalla pandemia, ...peraltro ancora attiva, anche se in misura più limitata. Al centro delle attività resta come ogni anno la solenne cerimonia della consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" e dei "Brevetti" agli insigniti, che si è svolta nel pomeriggio del 1 maggio 2022 nel Teatro lirico di Cagliari. Questa attività è stata già trattata e riportata nell'edizione di giugno del Magistero del Lavoro.

Nel corso per primo semestre dell'anno martedì 8 febbraio il Console Regionale Graziano Manca, accompagnato dai Consoli Provinciali Cesare Isoni e Adriano Lay, hanno consegnato il crest istituzionale al prefetto di Cagliari Gianfranco Tomao.

Sabato 26 marzo, presso il ristorante "La Griglia d'Oro" di Cagliari si è tenuta l'assemblea annuale dei soci del Consolato provinciale di



Un momento dell'Assemblea dei soci

Cagliari e Oristano, dove si è proceduto ad approvare il Bilancio contabile del Consolato per l'esercizio 2021, a cui è seguito il pranzo sociale.

Sabato 23 aprile si è tenuta l'Assemblea ordinaria del Consolato provinciale di Sassari e Nuoro dove si è proceduto all'approvazione del Bilancio contabile del Consolato per l'esercizio 2021. L'Assemblea ha avuto luogo presso i locali messi a disposizione dallo Sporting Club "Le Querce" a Sassari dove, a seguire si è tenuto il pranzo sociale. In quest'occasione si sarebbero dovuti premiare, con un crest, 3 soci per i loro 25 anni di iscrizione al Consolato, ma ciò non è avvenuto per le carenti condizioni di salute dei soci interessati.

Domenica 24 aprile, in vista della cerimonia di consegna delle "Stelle", si è tenuto un incontro di "Benvenuto ai nuovi Maestri" del Consolato provinciale di Cagliari e Oristano, alla presenza del Console Provinciale e di diversi Consiglieri.

Sabato 28 maggio, il Consolato di Cagliari e Oristano ha organizzato una gita a Cabras, nell'Oristanese, a cui hanno partecipato anche diversi soci appartenenti al Consolato Provinciale di Sassari e Nuoro. Il programma della giornata è stato piuttosto ricco, tra cui giro con treno turistico della penisola del Sinis, con visita archeo alle rovine di Tharros. La mattinata si è chiusa con la tappa a "Mont'e Prama", la località del rinvenimento dei famosi "Giganti", dove ancora sono in corso studi e ricerche. Il pomeriggio è stato dedicato alla visita della Peschiera "Mar'e Pontis", dove si è anche tenuto il pranzo tipico, la spiaggia di "Is Aruttas" e il Museo dei Giganti di Cabras.

A cura del Consolato Provinciale di Cagliari e Oristano, Venerdì 17 giugno è stata consegnata la targa per i 40 anni di iscrizione alla Federazione alla socia Antonia Pitzalis, mentre lunedì 20 giugno, in sede, il socio Giuseppe Amitrano è stato omaggiato del crest sociale per i suoi 25 anni d'iscrizione al Consolato di Cagliari e Oristano.

Il Consolato Regionale della Sardegna

AI LETTORI

Nel numero precedente (giugno 22), abbiamo effettuato, in buona fede, una correzione circa l'albo degli Emeriti a seguito della comunicazione del MdL Antonio Viridis.

Dopo gli accertamenti effettuati e la comunicazione del Consolato Regionale della Sardegna, si conferma l'esattezza dell'Albo pubblicato nel Magistero del marzo scorso e nello specifico a pagina 17, non risultando corretta la segnalazione del MdL Viridis.

ESTERO

Cerimonia per la consegna della Stella alla neo insignita Maria Garofalo a Colonia in Germania

In occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, presso l'Istituto Italiano di Cultura a Colonia, in Germania, il Console Generale d'Italia Luis Cavalieri ha consegnato la Stella alla neo insignita Maria Garofalo che prontamente si è associata alla Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro.



Nella foto, da sinistra, sono ritratti: Stefan Kranefeld, vice presidente dell'Ente Fiera di Colonia presso cui opera la neo MdL Maria Garofalo in qualità di Sales Manager (al centro) e il Console dei MdL Elio Pulerà.

Incontro con i vertici dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles

Il 10 giugno scorso il Console dei Maestri del Lavoro all'Estero Mario Erba ha fatto visita, presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, all'Ambasciatore dr Francesco Genuardi e al suo Vice dr Andrea Della Nebbia.

Nel corso dell'incontro, particolarmente cordiale, si è discusso anche dei Maestri del Lavoro in Belgio che sono coordinati dal MdL Vincenzo Mentino e dal suo vice MdL Francesco D'Avino. Nell'occasione il MdL Erba ha anche ottenuto che il Consolato dei MdL in Belgio sia ufficialmente accreditato presso l'Ambasciata e possa dunque essere regolarmente invitato agli eventi che nel corso dell'anno vengono organizzati dall'Ambasciata.

Partecipazione del Consolato di Germania alla Festa del Corpus Domini a Colonia

Giovedì 16 giugno si è svolta a Colonia, in Germania, la tradizionale e partecipata festa del Corpus Domini. Era presente all'evento una de-



Un momento della festa in cui spicca il labaro dei MdL alla cui destra, con la capigliatura bianca, si intravede il Console Elio Pulerà.

legazione del Consolato di Germania dei MdL guidata da Elio Pulerà con alcuni Associati.

Commemorazione del 66.mo anniversario della tragedia mineraria di Marcinelle

Presso il Bois du Cazier, l'ex miniera di Marcinelle divenuta patrimonio dell'Unesco, si è svolta anche quest'anno la commemorazione del 66.mo anniversario della tragedia mineraria, avvenuta l'8 agosto 1956, nel corso della quale perirono 262 minatori, tra i quali 132 italiani, a più di 1.050 metri di profondità nelle gallerie per l'estrazione del carbone.

Una ricorrenza questa rimasta indelebile e che dal 2001 è stata proclamata "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano".

Tra gli intervenuti alla toccante cerimonia era presente, in rappresentanza della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, una nutrita delegazione di Associati al Consolato dei MdL del Belgio: Vincenzo Mentino, Franco D'Avino, Mario Agnoli, Urbano Ciacci, Leonardo Camilleri, Rocco Micciché, Mario Notaro e Filippo Russo.



Nella foto, da sinistra i MdL Rocco Micciché, il Console Vincenzo Mentino e Filippo Russo.

CANADA

Consegnata a Toronto dal Console Generale d'Italia la Stella al Merito alla Maestra Paola Floris

Paola Floris, originaria di Busto Arzizio, Presidente CHEP Latin America da luglio 2020 con riporto al CEO del Gruppo Brambles (Multinazionale australiana leader nella Supply Chain) e membro di Brambles Executive Leadership Team (350 M \$ Fatturato e >700 persone) è la nuova Maestra del Lavoro a Toronto in Canada. La Stella al Merito del Lavoro, per l'anno 2021, conferita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le è stata consegnata, presso il Consolato Generale di Toronto, dal Console Generale Eugenio Sgro' in una cerimonia privata in quanto non potevano svolgersi eventi pubblici a causa covid.

Il commento di Paola Floris al momento della consegna: "È un onore per me ricevere la Stella al Merito del Lavoro della Repubblica Italiana. Questa Stella rappresenta un riconoscimento prezioso che voglio condividere con i numerosi talenti che ho incontrato nella mia vita professionale dai quali ho imparato tantissimo e con la mia famiglia che mi ha sempre sostenuta. La ricevo con un grande senso di gratitudine verso la mia azienda che continua ad investire sulle persone e che ha creduto in me".



La consegna delle Stella alla neo Maestra Paola Floris presso il Consolato Generale di Toronto dal Console Generale Eugenio Sgro'

Chiesta a Fedriga l'attuazione della legge 143/92 che prevede lo stanziamento di un contributo annuale a favore della Federazione

Il giorno 24 giugno scorso, il Presidente Nazionale Elio Giovati insieme con il Console Regionale del Friuli Venezia Giulia Andrea Peressutti, sono stati ricevuti nel Palazzo della Regione a Trieste dal Presidente della Conferenza delle Regioni nonché Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

La richiesta per l'incontro della Federazione Nazionale, avanzata nel mese di maggio, riguardava alcuni approfondimenti sulle possibilità di ricevere nuovamente i contributi finanziari secondo quanto indicato dalla legge 143/92 "Nuove norme per la concessione della Stella al merito del Lavoro", che prevedeva allora allo stanziamento di un contributo di Lire 500.000.000/anno a favore della Federazione.

Il suddetto contributo venne erogato solo per alcuni anni, e poi sospeso definitivamente dal momento in cui la competenza di tale sovvenzione venne decentrata alle Regioni.

Per tale richiesta il Presidente Fedriga ritiene che il contributo non sia erogabile in quanto non rientra nelle competenze Stato/Regioni, tuttavia si è impegnato ad approfondire la questione coi Ministeri competenti.



Nella foto da sinistra: il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, il Presidente della Conferenza delle Regioni e Presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e il Console Regionale del Friuli Venezia Giulia, Andrea Peressutti

Inoltre Fedriga riconosce l'alto merito delle attività svolte dalla Federazione, nonché le difficoltà economiche dei Consolati, e suggerisce di sottoporre alcuni progetti pilota significativi (scuola-lavoro, Convegni Regionali, e altro...) all'Assessore Regionale competente, per valutare possibili finanziamenti a sostegno del progetto pilota. Il Presidente Giovati valuta positivamente questo approccio, anche perché Fedriga stesso ha sottolineato che se il progetto pilota avesse successo, potrebbe essere inserito come oggetto di discussione nella Conferenza delle Regioni.

Il Presidente Giovati e il Console Peressutti alla fine dell'incontro hanno ringraziato Il Presidente Fedriga per le indicazioni, la franchezza nel colloquio e la sua cortese sua disponibilità.



**LA PRIMA EDIZIONE DEL CFN
AL COLLEGIO UNIVERSITARIO
"LAMARO-POZZANI"
DEI CAVALIERI DEL LAVORO
TRA STUDIO E SVAGO**



**I VENTI MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA
TRA MOMENTI DI CONFRONTO,
UNA PARTITA A BILIARDINO
E UNA PASSEGGIATA NOTTURNA
NELL'ANTICA ROMA**

